

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 27

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**AGENZIA SPAZIALE ITALIANA
(A.S.I.)**

(Esercizio 1992)

Comunicata alla Presidenza il 21 dicembre 1994

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 50/94 del 29 novembre 1994	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana, per l'esercizio 1992	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1992:</i>		
Relazione del Presidente	»	43
Relazione del Collegio dei Revisori	»	143
Bilancio consuntivo	»	175

Determinazione n. 50/94

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 29 novembre 1994;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo 14 comma 1 della legge 30 maggio 1988, n. 186, con il quale l'Agenzia spaziale italiana (ASI), è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1992, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Carlo Costanza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1992;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'Agenzia spaziale italiana per l'esercizio 1992 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Costanza

IL PRESIDENTE
f.to Coltelli

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA - ASI RELATIVA ALL'ESERCIZIO 1992

SOMMARIO

PARTE PRIMA: 1. Premessa. - 2. I compiti istituzionali e le strutture organizzative. - 3. Il personale. - PARTE SECONDA: 1. I bilanci di previsione ed i consuntivi. - 2. Considerazioni sulla gestione. - 3. Conclusioni.

PARTE I

I compiti istituzionali, le strutture organizzative ed il personale.

I. Premessa.

1. Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e dell'art. 3 VII comma della legge 14 gennaio 1994 n. 20, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana - ASI relativa all'esercizio 1992.

Il consuntivo in esame è pervenuto alla Corte con quasi un anno di ritardo, in data 23 marzo 1994. Infatti, nonostante l'avvenuto commissariamento dell'Agenzia dal 1 settembre 1993, al fine, tra l'altro, di normalizzarne la gestione, il conto consuntivo dell'esercizio 1992 - che era stato tardivamente predisposto dal Presidente dell'ASI solo al termine del suo mandato quinquennale (agosto 1993) e trasmesso, all'atto dell'insediamento, al Commissario dell'ente - è stato da quest'ultimo deliberato soltanto il 28 febbraio 1994 (decreto n. 19), all'atto di lasciare l'incarico, pur non essendo stata apportata alcuna sostanziale modifica all'elaborato contabile.

Non risulta, invece, ancora deliberato il consuntivo dell'esercizio 1993 il cui termine è scaduto sin dall'aprile 1994.

L'ASI è sottoposta alla vigilanza del Ministro per l'Università e la Ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 1 II comma della legge istitutiva (n. 186 del 1988) ed al controllo della Corte dei conti a norma degli articoli da 5 a 9 della legge n. 259 del 1958 (art. 14 I comma legge n. 186 del 1988), ma non del successivo art. 12 - mediante la presenza di un magistrato alle sedute degli organi collegiali dell'ente - pur ricorrendo la tipica ipotesi di apporto dello Stato al patrimonio dell'Agenzia (art. 1 IV comma legge n. 186 del 1988) e la rilevanza finanziaria della gestione.

Con precedente relazione (Atti parlamentari XI Legislatura, Doc. XV n. 41) la Corte ha riferito sulla gestione dell'ASI sino all'esercizio 1991.

2. Sull'attività dell'Agenzia sono in corso inchieste da parte della Procura della Corte che, a far tempo dal settembre 1993, ha contestato agli

amministratori dell'ente una serie di presunte irregolarità che attengono all'intera gestione dell'ente sin dalla sua istituzione (1988).

A tali iniziative, non concretatesi sinora in citazioni innanzi alla giurisdizione di responsabilità della Corte, si sono affiancate alcune inchieste della Procura della Repubblica, tuttora (a quanto risulta) in fase istruttoria.

Al fine, tra l'altro, di corrispondere alle richieste istruttorie della Procura della Corte dei conti il Ministro vigilante ha costituito, con decreto 8 febbraio 1993, un Collegio ispettivo con il compito di esaminare la regolarità dei contratti e dei finanziamenti relativi all'attività istituzionale dell'ASI.

Il Collegio ispettivo ha riferito nel giugno 1993 al Ministro, che ha trasmesso la relazione conclusiva alla Procura della Corte.

Il Ministro vigilante non ha, dato riscontro a numerosi atti di sindacato parlamentare adducendo il vincolo del segreto istruttorio in relazione alle inchieste in corso.

E proprio con riferimento alle iniziative della Corte dei conti, alle questioni sollevate in sede di sindacato parlamentare ed alla proposta di istituire una Commissione di inchiesta sull'attività dell'Agenzia (Atti Camera Deputati XII Legislatura n. 139) il Ministro dell'Università e Ricerca di concerto con il Ministro del Tesoro ha presentato un disegno di legge (Atti Senato XII Legislatura n. 1132) - già approvato dal Senato della Repubblica ed attualmente all'esame della Camera dei Deputati - che dispone l'amministrazione straordinaria dell'ente onde procedere al suo risanamento.

II I compiti istituzionali e le strutture organizzative

1. Non sono intervenute nell'esercizio in esame nè successivamente, sino alla data del presente referto, modifiche alle finalità istituzionali dell'Agenzia contemplate dall'art. 2 della legge istitutiva, che si compendiano:

- nella predisposizione - in base alle direttive impartite dal Ministro vigilante secondo i criteri generali deliberati dal Comitato interministeriale per la Programmazione economica - di programmi scientifici, tecnologici ed applicativi, finalizzati anche allo sviluppo dell'industria spaziale nazionale;

- nella elaborazione ed attuazione del "Piano spaziale nazionale", articolato in programmi e progetti di interesse scientifico ed applicativo, armonizzati nel quadro di riferimento europeo e mondiale.

L'ASI gestisce altresì i programmi in ambito internazionale, curando gli interessi inerenti alla partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia spaziale europea (ESA), ed assicurando al Ministro dell'Università e della Ricerca le necessarie collaborazioni; affida - mediante contratti - studi, ricerche, progettazione e realizzazione di programmi spaziali ad enti ed imprese industriali, ad università, nonché a società, istituti ed enti di ricerca; effettua studi, valutazioni e verifiche tecniche ed economiche per la predisposizione e l'attuazione dei progetti esecutivi; può assumere, previa autorizzazione ministeriale, partecipazioni minoritarie in consorzi, società od imprese per finalità di interesse spaziale; può stipulare accordi di collaborazione con enti ed imprese; promuove la realizzazione e la gestione di servizi tecnologici nazionali connessi con i programmi spaziali; promuove la diffusione e l'utilizzazione delle conoscenze derivanti dalle attività spaziali; svolge, nel quadro di apposite convenzioni, attività di consulenza ed assistenza; promuove, infine, la formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali.

2. Nell'agosto 1993 sono venuti a scadenza i mandati quinquennali del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Collegio di revisione dell'ASI. Mentre quest'ultimo organo è stato ricostituito, dopo una breve

"prorogatio", con decreto ministeriale (Università e Ricerca) del 29 settembre 1993, il Ministro vigilante non ha ritenuto di procedere al rinnovo del Consiglio di amministrazione ed alla nomina del nuovo presidente. Ha, invece, proposto il commissariamento dell'ente, che è stato disposto con decreto del presidente del Consiglio il 27 agosto 1993 per il periodo 1° settembre - 31 dicembre 1993, successivamente prorogato per un bimestre con DPCM 29 dicembre 1993.

Le motivazioni di tale scelta - che appare incongrua in quanto non adottata, come previsto dall'art. 10 IX comma della legge n. 186 del 1988 previo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ASI, ma successivamente alla scadenza del mandato degli amministratori, quando sarebbe stato possibile procedere alla nomina di altri consiglieri ritenuti più idonei ad avviare a soluzione i problemi che hanno, sinora, condizionato negativamente la gestione dell'Agenzia (grave conflittualità tra amministratori e presidente del comitato scientifico; vertenza giudiziaria con l'università "La Sapienza" di Roma; mancanza del regolamento di organizzazione e funzionamento) - sono state individuate nella esigenza di procedere al riordino dell'ente e di proporre modifiche alla legge istitutiva avvalendosi di un organo (il commissario straordinario) dotato di ampi poteri e sveltezza operativa.

A tal fine, si è ritenuto di integrare le competenze tecnico¹scientifiche del commissario (un professore emerito di fisica) con quelle amministrativo-contabili di due magistrati (un consigliere di Stato ed uno della Corte dei conti), nominati sub-commissari pur mancando nella legge istitutiva dell'ASI alcuna previsione in tal senso.(1)

In concreto, mentre non risulta che nel corso del semestre di gestione commissariale siano state formulate proposte di modifica della legge istitutiva, nel quadro della riorganizzazione dell'ente sono state emanate, con decreto commissariale n. 2 del 16 settembre 1993, le nuove norme regolamentari disciplinanti il funzionamento dei comitati scientifico e tecnologico dell'ASI, approvate dal ministro vigilante in data 1 dicembre 1993 di concerto con i ministri del Tesoro e per la Funzione pubblica.

Le disposizioni di maggior rilievo - intese a rendere più incisiva e rispondente alle esigenze operative dell'ente l'attività dei suddetti organi di

¹ In analoga fattispecie, con determinazione n. 1 del 25 gennaio 1994, la Sezione ha dichiarato non conforme a legge la nomina di vice-commissari per un ente quando non sia espressamente prevista dal relativo ordinamento.

supporto tecnico-scientifico - riguardano la durata annuale del mandato dei rispettivi presidenti, che può essere rinnovato non più di due volte e revocato in qualsiasi momento; il numero minimo (sei) delle riunioni, secondo un calendario di massima deliberato all'inizio dell'anno, la facoltà della maggioranza dei componenti di chiederne la convocazione; il termine di trenta giorni - prorogabile solo in caso di motivata necessità in relazione alla complessità delle questioni in esame - per corrispondere alla richiesta di pareri dal presidente dell'ASI; e l'elaborazione, a cura del comitato scientifico, entro il primo bimestre di ogni anno, di un programma delle attività di ricerca scientifica da svolgere, con indicazione degli obiettivi di settore e del relativo finanziamento.

In tale quadro, al fine di favorire un adeguato coinvolgimento della collettività scientifica, è prevista la divulgazione a mezzo stampa di un invito ad università, istituti di ricerca ed altri soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati a presentare progetti finalizzati da finanziare.

Di particolare rilievo per il miglioramento della gestione e la sua trasparenza è il decreto commissariale n. 55 del 29 dicembre 1993 che ha apportato sostanziali modifiche al regolamento di amministrazione e contabilità dell'ASI (D.I. 3 giugno 1989).

Le innovazioni di maggior rilievo consistono:

nell'aver adeguato alle prescrizioni del d.P.R. n. 696 del 1979 la struttura del bilancio - in termini, cioè, di competenza e cassa - in precedenza articolata soltanto in termini di cassa (art. 2);

nell'aver disposto la redazione di un bilancio triennale, in aggiunta a quello di esercizio, con gli opportuni raccordi al bilancio triennale dello Stato ed alle previsioni di spesa riferibili a ciascun esercizio in conformità ai programmi deliberati nel quadro del Piano spaziale nazionale (art. 2), prescrivendo che l'annessa relazione illustri gli interventi in corso e quelli programmati, con specificazione dei tempi di spesa, degli scostamenti rispetto alle previsioni e delle eventuali modifiche apportate ai programmi;

nella prevista iscrizione tra le poste passive del preventivo economico delle spese relative alla ricerca scientifica che non diano luogo ad accrescimenti patrimoniali (art. 8);

nella possibilità di assumere, entro i limiti della competenza, impegni estesi ai due esercizi successivi per le spese pluriennali, nel rispetto delle

previsioni del bilancio triennale e degli stanziamenti annuali in termini di cassa (art. 14);

nell'elevazione, infine, da 5 a 10 milioni delle disponibilità in contanti detenibili dal cassiere interno (art. 23).

Il regolamento, tuttavia, non è stato sinora approvato, in quanto il Ministero vigilante, cui era stato, a suo tempo, trasmesso, ha richiesto ulteriori modifiche allo schema predisposto dall'ASI, che non risulta siano state apportate.

Nonostante l'espreso riferimento alla mancanza del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ASI contenuto nel provvedimento di nomina del commissario straordinario, nel corso della gestione commissariale non risulta adottata alcuna determinazione in materia, a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dal ministro vigilante in data 17 febbraio 1994, in conformità alle conclusioni raggiunte dalla Conferenza dei servizi (art. 14, legge n. 241 del 1990) dei tre ministeri (Università e Ricerca, Tesoro, Funzione pubblica) competenti ad approvare il regolamento, in esito all'esame dello schema predisposto dal Commissario dell'ASI in data 21 dicembre 1993 (decreto n. 50)².

Gli ordinari organi di amministrazione dell'Agenzia sono stati ricostituiti soltanto un mese dopo la scadenza del mandato commissariale (prorogato di un bimestre) con decreti in data 26 marzo 1994, rispettivamente, del Presidente della Repubblica per il presidente dell'ASI e del Presidente del Consiglio dei Ministri per il consiglio di amministrazione. Di quest'ultimo organo sono stati chiamati a far parte l'ex commissario straordinario ed uno soltanto dei precedenti membri.

Il Ministro dell'Università e Ricerca ha successivamente nominato, su designazione del Consiglio di amministrazione, il direttore generale dell'Agenzia con decreto del 2 agosto 1994.

² Lo schema di regolamento sostituisce quello elaborato sin dal 16 febbraio 1993 dal Consiglio di amministrazione, che non era stato approvato dal ministro vigilante, stante l'esigenza di adeguarne il contenuto a quanto disposto dal decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 in materia di razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche e di revisione della disciplina del pubblico impiego, nonché di regolamentare oltre all'organizzazione dell'ente anche il funzionamento degli organi ed i loro rapporti. Soltanto nel settembre 1994 il nuovo Consiglio di amministrazione ha adottato un nuovo schema di regolamento.

Non sono state apportate modifiche ai compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di revisione stabiliti, nel 1990, in misura annua lorda di 120 milioni per il presidente; 100 milioni per il direttore generale; 35 milioni per i membri del consiglio di amministrazione e del Collegio di revisione; e 45 milioni per il presidente dei revisori.

Al commissario straordinario ed ai sub commissari è stata attribuita una indennità di carica, rispettivamente, di 10 e 5 milioni lordi mensili.

3. Nel corso dell'esercizio si è manifestata una sostanziale divergenza tra il Consiglio di amministrazione dell'ente ed il Presidente del Comitato scientifico soprattutto in ordine alla quantificazione della percentuale del finanziamento annuale del Piano spaziale da destinare alla Ricerca fondamentale.

Nel rinviare a quanto riferito in proposito nella precedente relazione³ e nelle successive considerazioni sull'attività di gestione⁴, va qui ricordato che il Comitato scientifico, dopo aver ritirato la fiducia al Presidente in carica, ha provveduto alla sua sostituzione con delibera la cui efficacia è stata sospesa dal Ministro vigilante, che ha successivamente invitato il Comitato a provvedere ad una migliore formalizzazione procedurale.

Ciò è avvenuto, nel corso del 1993, dopo aver constatato - anche a seguito del parere reso al Ministro vigilante dal Comitato di Saggi chiamato a pronunciarsi sulla corretta interpretazione della disposizione relativa alla riserva in favore della Ricerca fondamentale - l'assoluta inconciliabilità tra l'orientamento della maggioranza dei componenti il Comitato scientifico ed il Presidente in carica, con la riconferma del Presidente eletto nel 1992 in sostituzione di quello cui era stata ritirata la fiducia con 8 voti su 12.

Avverso tale delibera il Presidente dimissionato ha proposto ricorso innanzi al Tribunale amministrativo.

Con delibera n. 13 del 6 settembre 1994 il Comitato scientifico dell'ASI è stato ricostituito con mandato quinquennale.

4. Come già in precedenza, anche nel corso dell'esercizio in esame il Collegio di revisione ha svolto un'assidua opera di riscontro dell'attività dell'ente,

³ Cit. pag. 20-24.

⁴ Parte II Cap. I par. 3.

portando all'attenzione del Ministro vigilante le irregolarità rilevate nel corso della gestione.

Alcune segnalazioni dirette alla Procura della Corte dei conti hanno dato luogo alle inchieste attualmente in istruttoria. A richiesta della Procura il Collegio ha, altresì, riferito, con apposita relazione, su particolari aspetti della gestione.

III Il personale.

Rispetto alla dotazione organica di 150 unità - delle quali 80 relative a personale a tempo indeterminato, ripartito in dieci qualifiche funzionali, e 70 a tempo determinato (non superiore al quinquennio)⁵ - prevista dal regolamento del personale, conformemente a quanto disposto dall'art. 16 III comma della legge n. 186 del 1988 con riferimento alla fase iniziale di attività dell'ASI, risultavano in servizio, al 31 dicembre 1992, 92 unità, costituite in prevalenza da dipendenti (46) o contrattisti (40) del CNR in attesa di inquadramento nei ruoli dell'Agenzia, nonché da 3 comandati (da Presidenza del Consiglio; CNR; IFN); da 1 ex dipendente dell'Aeronautica militare assunto dall'ASI a tempo indeterminato e da 2 astronauti contrattisti a tempo determinato.

L'ente si è, inoltre, avvalso nel corso dell'anno di 31 unità di personale temporaneo assunto trimestralmente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 56 del regolamento, per esigenze di carattere eccezionale connesse al mancato inquadramento in ruolo degli aventi diritto.

Infatti, - essendo state annullate, come riferito nella precedente relazione⁶, tutte le delibere dell'ASI, concernenti l'inquadramento nei propri ruoli del personale in precedenza addetto al piano spaziale nell'ambito del CNR, adottate nel corso del 1992, - soltanto in data 24 febbraio 1994 il commissario straordinario ha dato attuazione⁷ alla nuova delibera (n. 465) che il Consiglio di amministrazione dell'ente aveva adottato in materia il 9 febbraio 1993 ed era stata approvata sin dal 21 aprile 1993 dal ministro vigilante con decreto emanato di concerto con i ministri del Tesoro e della Funzione pubblica.

In proposito, è da notare che con detta delibera, - adottata a seguito dei rilievi formulati dal Collegio di revisione e delle osservazioni mosse dal Ministero, che hanno indotto il Consiglio di amministrazione ad annullare le precedenti delibere assunte in materia - gli inquadramenti sono stati disposti sulla

⁵ Tale ripartizione è stata modificata con delibera n. 464 del 1993 - approvata dal Ministro vigilante, di concerto con Tesoro e Funzione pubblica, in data 21 aprile 1993 - in 134 unità a tempo indeterminato e 16 a tempo determinato, rispetto al contingente massimo di 70 consentito dalla legge (IV comma art. 16 legge n. 186 del 1988) per quest'ultima categoria.

⁶ Cit. pag. 17

⁷ A tal fine sono state inviate al personale, a norma dell'art. 19 della legge n. 186 del 1988 le lettere di inquadramento.

base delle qualifiche ricoperte, a fine 1988, dagli aventi diritto⁸. Non ha, invece, avuto corso, stante la mancata approvazione ministeriale, la delibera n. 539 del 3 agosto 1993 con la quale l'ente aveva ritenuto di dover tener conto delle variazioni dello stato giuridico ed economico eventualmente acquisite, nel periodo 1988-1993, presso gli enti di provenienza del personale da immettere nei propri ruoli, modificando conseguentemente i livelli di inquadramento ai quali fa riferimento la precedente delibera (n. 465).

E' da aggiungere che, a seguito dei ricorsi presentati da numerosi interessati avverso l'inquadramento disposto in base alle qualifiche rivestite a fine 1988 senza considerare i successivi sviluppi di carriera presso gli enti di provenienza, il Tribunale amministrativo del Lazio, ha disposto la sospensiva fino al 31 dicembre 1994 di quanto deliberato dall'ASI in materia di inquadramento.

Dunque, a distanza di sei anni dalla sua istituzione, l'ente non è ancora riuscito a risolvere i problemi connessi alla sistemazione del suo potenziale personale, con comprensibile disaffezione di quanti aspirano all'inquadramento e continuano a prestare servizio in condizioni di perdurante incertezza.

Tale situazione si riflette negativamente sull'organizzazione dei servizi, tuttora embrionale, e sulla loro efficienza.

L'onere complessivo relativo al personale in servizio ammonta per il 1992 a 5,8 miliardi - con una media pro capite di 63,1 milioni annui lordi⁹ ai quali si aggiungono le retribuzioni (1,56 miliardi) corrisposte al personale temporaneo assunto con contratti trimestrali.

Alle spese di personale sono altresì da aggiungere quelle, indebitamente poste a carico del capitolo 11327 concernente le spese di ufficio, a titolo di compensi erogati al personale di dattilografia già dipendente da una ditta privata e successivamente retribuito direttamente dall'ente sulla base di contratti individuali di prestazione d'opera.

⁸ Con successiva delibera n. 504 del 20 maggio 1993 l'ASI ha poi provveduto ad equiparare le qualifiche di inquadramento ai nuovi profili previsti dal d.P.R. n. 171 del 1991.

⁹ Non è stato corrisposto nell'esercizio lo speciale trattamento economico integrativo previsto dall'art. 10 della legge n. 186 del 1988 e dall'art. 18 del regolamento del personale, per il quale erano stati preventivati 2,1 miliardi.

Infatti, l'Ispettorato del Lavoro di Roma ha ritenuto che le modalità di tali prestazioni lavorative svolte in favore dell'ASI configurino un tipico rapporto di lavoro dipendente.

Ciò ha comportato un rilevante pregiudizio per l'ente, che, dopo aver pagato l'IVA sui corrispettivi contrattuali, ha dovuto versare all'INPS ed all'INAIL i contributi previdenziali, con l'aggiunta di quanto dovuto a titolo di condono per sanare il ritardo¹⁰. Tale vicenda è stata segnalata alla Procura della Corte per le valutazioni e le iniziative di competenza.

Il conferimento di incarichi di collaborazione amministrativa e tecnico scientifica ha comportato nel 1992 un onere complessivo di 1,2 miliardi.

Nel segnalare che la Procura della Corte ha contestato agli amministratori dell'ente l'illegittimità di tutti gli incarichi conferiti dall'ente sino al 1993 ed il pregiudizio che ne è derivato, si richiamano le considerazioni formulate in materia dalla Corte, sin dal primo referto sulla gestione dell'Agenzia¹¹, con riferimento, tra l'altro, al generale criterio - poi recepito nel regolamento del personale (art. 57) - che esclude la possibilità di conferire incarichi esterni ove esistano all'interno dell'ente equivalenti competenze.

¹⁰ L'importo dell'IVA sui corrispettivi pagati nel 1992 è pari a 110,1 milioni; i contributi versati all'INPS ammontano a 707,1 milioni, ai quali si aggiungono 218,3 milioni per interessi a titolo di condono previdenziale, ed i contributi versati all'INAIL ammontano a 7,6 milioni, oltre a 3,7 milioni per interessi sul condono.

¹¹ Rel. Cit. pag. 43, 44. Tali osservazioni attengono alla specifica qualificazione di esperti richiesta dalla legge istitutiva per gli amministratori dell'ASI, alle funzioni del direttore generale ed all'assistenza legale dell'Avvocatura dello Stato.

P A R T E I I

I. I bilanci di previsione ed i consuntivi.

1. Nel 1992, l'Agenzia spaziale è rimasta, per gran parte dell'esercizio, priva del fondamentale strumento della gestione, costituito dal bilancio annuale.

Il Consiglio di amministrazione, infatti, dopo aver richiesto, in data 7 gennaio 1992 (delibera n. 320), l'autorizzazione ministeriale all'esercizio provvisorio - immediatamente concessa, con nota dell'8 gennaio 1992 - ha poi indugiato sin quasi allo scadere del quadrimestre per deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio 1992 (delibera n. 350 del 28 aprile 1992).

Il ministero vigilante, peraltro, nel contestare l'ingiustificato ritardo nella elaborazione del bilancio e la sua incompletezza (mancanza del preventivo economico), ha invitato l'ASI, con nota dell'11 maggio 1992, a rielaborare il preventivo di cassa ed il bilancio programmatico, sulla base dei rilievi formulati dall'organo di controllo, integrandoli con il preventivo economico e si è limitato ad approvare le previsioni di entrata in termini di cassa e quelle di spesa, nei limiti strettamente necessari a far fronte agli obblighi derivanti da disposizioni di legge; da accordi internazionali; da obbligazioni contrattuali in precedenza legittimamente assunte; nonchè alle altre eventuali spese non dilazionabili.

Tale situazione, che - congiuntamente alla conflittualità in atto tra gli organi di amministrazione ed il Comitato scientifico - ha determinato la sostanziale paralisi di ogni nuova iniziativa, si è protratta sino al 21 luglio 1992, allorchè, con delibera n. 392, il Consiglio di amministrazione ha, finalmente, approvato le richieste modifiche ed integrazioni al bilancio, in precedenza solo parzialmente approvato.

Sul preventivo, nella definitiva formulazione, il ministero vigilante si è pronunciato quasi al termine dell'esercizio, in data 3 novembre 1992.

La nota ministeriale censura, in particolare, la mancata elaborazione della relazione annuale sulle attività svolte in attuazione del piano spaziale, che ha precluso una organica e periodica valutazione in sede interministeriale della strategia dell'ASI. Sottolinea, inoltre, la rilevante divaricazione tra i flussi annuali di spesa ed il relativo finanziamento pubblico e

conclude rilevando i riflessi negativi sulla gestione conseguenti alla inadeguata e tardiva predisposizione del bilancio, che ha limitato la capacità operativa dell'ente per gran parte dell'esercizio.

2. In termini di cassa, il preventivo espone entrate per complessivi 1.555,8 miliardi circa, costituite principalmente dal fondo presunto di cassa (729,2 miliardi), dal contributo ordinario dello Stato (800 miliardi), da entrate derivanti da accordi internazionali (19,3 miliardi) e dalle partite di giro (7,0 miliardi).

La spesa, prevista in egual misura, risulta destinata per 1.474,3 miliardi alle occorrenze di parte corrente; per 74,4 a quelle in conto capitale; e, per 7,0 miliardi, alle partite di giro.

In corso d'esercizio sono intervenute variazioni compensative (per complessivi 13,8 miliardi) nelle sole previsioni di spesa.

In termini di programma, la previsione iniziale fa riferimento, per le diverse linee operative, ad una occorrenza complessiva di 1.179,9 miliardi, salita, in sede definitiva, a 1.200,9.

Con riferimento agli stanziamenti globali programmatici, indicati dall'ente per il quinquennio 1990-1994 in complessivi 11.860,9 miliardi circa, è, peraltro, da rilevare - come contestato dal ministero vigilante in sede di esame dei consuntivi dei precedenti esercizi - che tale importo rappresenta soltanto una ipotesi ottimale di sviluppo del Piano spaziale che non trova, tuttavia, riscontro nei deliberati del CIPE e nella legge finanziaria.

Ne consegue che anche la quantificazione della disponibilità residua, in 5.714 miliardi circa, risulta del tutto ipotetica tenendo conto degli effettivi minori stanziamenti, rispetto alle indicazioni del Piano spaziale, disposti a favore dell'ASI con le leggi finanziarie, che rendono il saldo effettivo di segno negativo.

3. Come accennato in premessa, il consuntivo dell'esercizio 1992 - predisposto dal presidente uscente dell'ASI nell'agosto 1993, quattro mesi dopo la scadenza del termine (30 aprile) fissato dall'art. 10 comma VII lettera C) della legge n. 186 del 1988 - è stato deliberato dal commissario straordinario soltanto in data 28 febbraio 1994 con decreto n. 19, con un ritardo di dieci mesi, dopo aver

acquisito la relazione (Verbale n. 73 del 26 gennaio 1994) del Collegio dei revisori, cui lo schema di consuntivo era stato trasmesso sin dal 31 agosto 1993.

In conseguenza della somma di tali ritardi - del tutto ingiustificati, in quanto l'elaborato contabile, a parte la correzione di un mero errore materiale, è rimasto identico a quello predisposto sin dall'agosto 1993 - il consuntivo è pervenuto sia al ministero vigilante che alla Corte soltanto nel marzo 1994.

In termini di cassa, il consuntivo espone riscossioni per complessivi 1.550,7 miliardi (comprese le partite di giro, per 2,0 miliardi), costituiti, principalmente, dal fondo di cassa (729,2 miliardi), dal contributo dello Stato (quantificato, per il 1992, in 800 miliardi dalla legge finanziaria n. 415 del 1992) e da entrate derivanti da accordi internazionali (19,3 miliardi).

A fronte di tali disponibilità, risultano effettuati pagamenti per un ammontare complessivo di 1.098,6 miliardi, dei quali 744,1 per contribuzioni all'ESA e 4,7 per partite di giro.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATA

ESERCIZIO 1992

(in milioni di lire)

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI EFFETTUATE	DIFFERENZE
	A	B	C	B - C
FONDO INIZIALE DI CASSA	729.225	729.225	729.226	-1
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
Categ. 1 - Trasferimenti dello Stato (contributo ordinario)	800.000	800.000	800.000	0
Categ. 4 - Proventi patrimoniali e mobiliari (interessi attivi)				
Categ. 5 - Altre entrate (da accordi internazionali)	19.349	19.349	19.350	-1
Categ. 6 - Poste correttive	150	150	119	31
TOTALE TITOLO I	819.499	819.499	819.469	30
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
TOTALE TITOLO II	0	0	0	0
TITOLO III - PARTITE DI GIRO				
categ.10 - Ritenute previd. ed assistenziali	500	500	167	333
- Ritenute erariali	2.000	2.000	720	1.280
- Depositi e cauzioni provvisorie	30	30	0	30
- Estinzione anticipazioni (missioni - cassiere)	4.505	4.505	1.131	3.374
- Ritenute sindacali	10	10	3	7
TOTALE TITOLO III	7.045	7.045	2.021	5.024
TOTALE	1.555.769	1.555.769	1.550.716	5.053

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESA

ESERCIZIO 1992
(in milioni di lire).

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI ESEGUITI	DIFFERENZE
	A	B	C	B - C
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
Categ. 1 - Spese per gli organi istituzionali	2.395	2.395	1.029	1.366
Categ. 2 - Spese per il personale	27.865	28.295	12.003	16.292
Categ. 3 - Acquisto di beni e servizi	15.070	16.115	11.421	4.694
Categ. 4 - Prestazioni istituzionali per attività di ricerca scient. fondam.	66.550	66.550	19.776	46.774
Categ. 5 - Prestazioni nel campo dei sistemi spaziali	1.147.111	1.147.391	1.011.283	136.108
Categ. 6 - Promozione e formazione Specialisti di tecnologie spaziali	1.536	1.536	613	923
Categ. 7 - Trasferimenti passivi	700	700	0	700
Categ. 8 - Oneri finanziari e tributari	0	1	0	1
Categ. 9 - Spese diverse				
- spese non classificabili	0	30	12	18
- fondo di riserva	213.048	211.262	0	211.262
TOTALE TITOLO I	1.474.275	1.474.275	1.056.137	418.138
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
Categ. 10 - Acquisione beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	4.000	4.000	2.472	1.528
Categ. 11 - Acquisizioni beni durevoli per attività di ricerca scient. fondam.	8.600	8.600	3.344	5.256
Categ. 12 - Acquisione beni di uso durevole per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	23.000	35.000	31.923	3.077
Categ. 13 - Partecipazione ed acquisizione di valori mobiliari e concessioni di crediti e anticipazioni	200	200	0	200
Categ. 14 - Indennità di fine rapporto al personale	350	350	12	338
Categ. 15 - Fondo di riserva	38.299	26.299	0	26.299
TOTALE TITOLO II	74.449	74.449	37.751	36.698
TITOLO III - PARTITE DI GIRO				
Categ. 16 - Ritenute previd. ed assistenziali	500	500	193	307
Ritenute erariali	2.000	2.000	648	1.352
- Depositi e cauzioni provvisorie	30	30	0	30
- Anticipazioni al cassiere e missioni	4.505	4.505	3.914	591
- Ritenute sindacali	10	10	3	7
TOTALE TITOLO III	7.045	7.045	4.758	2.287
TOTALE SPESA	1.555.769	1.555.769	1.098.646	457.123

In termini di programma, le obbligazioni assunte nel corso dell'esercizio ammontano a complessivi 1.212,1 miliardi - con una eccedenza di 11,2 miliardi¹² - dei quali 744,1 circa relativi alla partecipazione italiana ai programmi dell'ESA.

Il totale delle spese esposte in termini di cassa per voce programmatica è stato erroneamente indicato nel consuntivo in 1.094.427.531.683. Tale importo va rettificato, sommando i pagamenti effettuati nell'esercizio, in 1.093.887.531.683, con una differenza di 454,8 milioni rispetto al complesso degli stanziamenti.

¹² In conseguenza dell'ordinanza del Pretore di Roma del dicembre 1992, relativa al pagamento all'Università di Roma "La Sapienza" della somma di 85 miliardi, dei quali 42,5 posti a carico dell'esercizio 1992, nel quadro della convenzione in atto con l'ASI per la realizzazione del progetto S. Marco.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE IN TERMINI DI PROGRAMMA	ESERCIZIO 1992 (in milioni di lire)			
	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ASSUNTE	DIFFERENZE
	A	B	C	B - C
OBIETTIVI PROGRAMMATICI				
1. Ricerca Fondamentale	62.000	62.000	65.523	-3.523
2. Osservazione della Terra	54.900	54.900	59.756	-4.856
3. Satelliti scientifici	116.000	116.000	121.692	-5.692
4. Trasporto spaziale	35.000	35.000	82.699	-47.699
5. Infrastrutture orbitali	18.000	18.000	18.021	-21
6. Basi e operazioni	55.000	55.000	60.240	-5.240
7. Sistemi di telecomunicazioni	28.000	28.000	27.925	75
8. Attività future e nuovi sviluppi	43.000	43.000	32.171	10.829
TOTALE ATTIVITA' PSN	411.900	411.900	468.027	-56.127
Personale generali ad imputazione indiretta	45.000	44.920	*	16.794
Contributi all'ESA	723.000	744.101	744.097	4
TOTALE SPESA	1.179.900	1.200.921	1.212.124	-11.203

* Trattasi di 28.126 milioni che in sede consuntiva sono stati ripartiti pro quota tra i diversi obiettivi programmatici (tabella n.2 dell'consuntivo 1992).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESA

ESERCIZIO 1992

(in milioni di lire)

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI ESEGUITI	DIFFERENZE
	A	B	C	B - C
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
Categ. 1 - Spese per gli organi istituzionali	2.395	2.395	1.029	1.366
Categ. 2 - Spese per il personale	27.865	28.295	12.003	16.292
Categ. 3 - Acquisto di beni e servizi	15.070	16.115	11.421	4.694
Categ. 4 - Prestazioni istituzionali per attività di ricerca scient. fondam.	66.550	66.550	19.776	46.774
Categ. 5 - Prestazioni nel campo dei sistemi spaziali	1.147.111	1.147.391	1.011.283	136.108
Categ. 6 - Promozione e formazione Specialisti di tecnologie spaziali	1.536	1.536	613	923
Categ. 7 - Trasferimenti passivi	700	700	0	700
Categ. 8 - Oneri finanziari e tributari	0	1	0	1
Categ. 9 - Spese diverse	0	30	12	18
- spese non classificabili				
- fondo di riserva	213.048	211.262	0	211.262
TOTALE TITOLO I	1.474.275	1.474.275	1.056.137	418.138
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
Categ. 10 - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	4.000	4.000	2.472	1.528
Categ. 11 - Acquisizioni beni durevoli per attività di ricerca scient. fondam.	8.600	8.600	3.344	5.256
Categ. 12 - Acquisizione beni di uso durevole per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	23.000	35.000	31.923	3.077
Categ. 13 - Partecipazione ed acquisizione di valori mobiliari e concessioni di crediti e anticipazioni	200	200	0	200
Categ. 14 - Indennità di fine rapporto al personale	350	350	12	338
Categ. 15 - Fondo di riserva	38.299	26.299	0	26.299
TOTALE TITOLO II	74.449	74.449	37.751	36.698
TITOLO III - PARTITE DI GIRO				
Categ. 16 - Ritenute previd. ed assistenziali	500	500	193	307
Ritenute erariali	2.000	2.000	648	1.352
- Depositi e cauzioni provvisorie	30	30	0	30
- Anticipazioni al cassiere e missioni	4.505	4.505	3.914	591
- Ritenute sindacali	10	10	3	7
TOTALE TITOLO III	7.045	7.045	4.758	2.287
TOTALE SPESA	1.555.769	1.555.769	1.098.646	457.123

Come rilevato nelle precedenti relazioni, i dati esposti nel consuntivo sia in termini di cassa che di programma sono scarsamente rappresentativi del reale andamento della gestione.

Nel consuntivo di cassa, infatti, sono compresi anche i pagamenti effettuati in adempimento di obbligazioni pregresse, per un ammontare che non è possibile quantificare sulla base dell'elaborato contabile, mentre, nel consuntivo in termini di programma, il dato relativo alle obbligazioni concerne esclusivamente quelle assunte nell'esercizio per le occorrenze del 1992.

A tali carenze la relazione che accompagna il consuntivo pone parzialmente rimedio esponendo (pagg. 58, 59) gli oneri a carico degli esercizi successivi derivanti da atti già formalizzati, per un ammontare complessivo di 504,7 miliardi circa.

In proposito è, tuttavia, da rilevare che tale importo non coincide con il complesso dei debiti esposti dall'ASI in 463,2 miliardi nella situazione patrimoniale¹³.

¹³ Si rinvia, in argomento, al successivo paragrafo dedicato al conto del patrimonio (pag. 25).

Il conto economico.

Il conto economico del 1992 chiude con un disavanzo (283,2 miliardi circa) notevolmente superiore a quello registrato al termine del precedente esercizio (145,3 miliardi) in conseguenza, soprattutto, dell'accresciuto squilibrio tra le entrate e le spese correnti di natura finanziaria .

I cespiti dell'ente risultano, tuttora, costituiti, quasi per intero, dal contributo statale, che viene in gran parte, assorbito dalla quota di partecipazione ai programmi dell'Agenzia spaziale europea.

A parte, infatti, le entrate derivanti da accordi internazionali (19,3 miliardi), l'Agenzia non ha ancora realizzato in esito all'attività svolta alcuno dei proventi (entrate proprie) che la legge istitutiva (art. 15) considera naturale completamento del contributo erariale.

Come rilevato nella precedente relazione, tale squilibrio è destinato ad accentuarsi non soltanto per lo svolgimento delle attività istituzionali ma anche per i riflessi finanziari dell'inquadramento in ruolo del personale. Nè a tale situazione potrà a lungo farsi fronte con le disponibilità di cassa, che vanno rapidamente assottigliandosi.

Con riferimento alla parte seconda del conto (componenti non finanziarie) sono da condividere le perplessità manifestate dal Ministero del Tesoro (RGS-IGF) in relazione all'assenza di insussistenze passive conseguente al mancato riaccertamento dei residui passivi provenienti dalla gestione del CNR, nonché il rilievo concernente le poste relative agli ammortamenti e deperimenti che vanno suddivise in categorie omogenee secondo la classificazione stabilita dal Ministero delle Finanze.

Per quanto riguarda, infine, l'anomalia costituita dalla iscrizione nel conto economico, tra le poste non finanziarie delle crescenti spese relative alla Ricerca scientifica ed alla produzione industriale (35,2 miliardi) - che corrispondono ad effettivi movimenti finanziari avvenuti nell'esercizio per l'acquisizione di beni durevoli destinati allo svolgimento di attività di ricerca fondamentale nel campo dei Sistemi spaziali - è da auspicarne l'eliminazione, nel quadro della riforma del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.¹⁴

¹⁴ Si rinvia, in argomento, alla Parte I capo II par. 2, pag.6.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE (in milioni di lire)

	1991	1992	Differenze (in + o -)
PARTE PRIMA: Entrate finanziarie correnti			
1 - Trasferimenti da parte dello Stato	700.000	800.000	100.000
2 - Trasferimenti da parte di istituti diversi dallo Stato			
3 - Entrate proprie dell'Ente			
4 - Proventi patrimoniali e mobiliari	1	0	-1
5 - Altre entrate		19.350	19.350
6 - Poste correttive di spesa	81	119	38
Totale parte prima	700.082	819.469	119.387
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
A) Entrate incassate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
C) Trasferimenti attivi in natura			
D) Variazioni patrimoniali straordinarie: - sopravvenienze attive - insussistenze passive			
E) Spese pagate di competenza di successivi esercizi			
F) Variazioni nei crediti e debiti maggiori crediti - parte corrente minori debiti	4.904	0	-4.904
Totale parte seconda	4.904	0	-4.904
Totale generale	704.986	819.469	114.483
Disavanzo economico	145.344	283.198	
Totale a pareggio	850.330	1.102.667	114.483

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

USCITE (in milioni di lire)

	1991	1992	Differenze (in + o -)
PARTE PRIMA: Uscite finanziarie correnti			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1 - Spese per gli organi istituzionali	594	1.029	435
Cat. 2 - Spese per il personale	4.006	12.003	7.997
Cat. 3 - Acquisto di beni e di servizi per il funzionamento dell'Ente	6.731	11.421	4.690
Cat. 4 - Prestazioni istituzionali per attività di			0
Cat. 5 - Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	55.856	19.776	-36.080
Cat. 6 - Promozione e formazione di specialisti	743.300	1.011.283	267.983
Cat. 7 - Trasferimenti passivi	892	613	-279
Cat. 8 - Oneri finanziari e tributari	1	0	-1
Cat. 9 - Spese diverse		0	0
TOTALE PARTE I	811.380	1.056.137	244.757
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
A) Spese di competenza, pagate in precedenti esercizi			
B) Produzioni e movimenti interni			
C) Trasferimenti passivi in natura			
D) Ammortamenti e deperimenti	6.966	11.150	4.184
E) Svalutazioni e deprezzamento			
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenze			
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento -fondo indennità di anzianità	76	114	38
-fondo di previdenza			
H) Variazioni patrimoniali straordinarie - Sopravvenienze passive			
- Insussistenze attive			
- Interessi su prestiti al personale			
I) - Investimenti di ricerca -Spese per ric. scientifica e promozione ind.le	31.908	35.266	3.358
L) Entrate di competenza di successivi esercizi			
M) Variazioni nei crediti e nei debiti			
Totale parte seconda	38.950	46.530	7.580
Totale generale	850.330	1.102.667	252.337
Avanzo economico	0	0	0
Totale a pareggio	850.330	1.102.667	252.337

Il conto del patrimonio.

La situazione patrimoniale dell'ente risulta notevolmente peggiorata rispetto al precedente esercizio.

La consistenza del patrimonio netto - le cui risultanze non concordano con quelle del conto economico¹⁵ - è, infatti, diminuita a fine esercizio dai 484,2 miliardi circa del 1991 a 63,6 miliardi.

Tale andamento è, principalmente, dovuto, per le attività, alla diminuzione della cassa (da 729,2 a 452,1 miliardi circa) - cui si è dovuto attingere per far fronte alle occorrenze dell'esercizio, integrando le insufficienti entrate dell'anno, tuttora, essenzialmente costituite dal contributo dello Stato - e, per le passività, all'aumento (da 293,4 a 463,3 miliardi circa) dei debiti relativi alle obbligazioni assunte dall'Agenzia, prevalentemente nel quadro del Piano spaziale.

In proposito, è, tuttavia, da notare che - come precisato dall'ente nella relazione al consuntivo - tale dato si riferisce solo in parte a debiti certi (per complessivi 334,7 miliardi) mentre il restante ammontare è basato sulle valutazioni effettuate dall'Agenzia.

Con riferimento alle altre iscrizioni, particolare attenzione merita, tra le attività, quella relativa alle immobilizzazioni in corso di acquisizione (Provvisori) - aumentata dai 49,0 miliardi del 1991 agli 83,3 del 1992 - in conseguenza, soprattutto, della durata pluriennale dei programmi spaziali e dei contratti di ricerca, in esito ai quali i beni durevoli prodotti vengono acquisiti al patrimonio dell'ente.

In concreto, nel corso dell'esercizio, tali iscrizioni sono aumentate di 35,1 miliardi, mentre "buoni provvisori" per soli 833,6 milioni risultano sostituiti da iscrizioni definitive, ripartite fra quelle relative alle attrezzature scientifiche ed al centro elaborazione dati, che figurano in sensibile aumento.

Come osservato dal Ministero del Tesoro in sede di esame del consuntivo dell'ASI, non figurano nel conto patrimoniale poste di notevole rilievo quali i satelliti (Italsat, Lageos, Tethered) sinora realizzati dall'Agenzia e non risulta eseguita la ricognizione della effettiva consistenza dei beni iscritti negli inventari.

¹⁵ In particolare per quanto concerne la situazione debitoria dell'ente (v. pag. 21).

Tra le passività, a parte l'abnorme incremento della iscrizione relativa ai debiti, si registra la crescita del Fondo di quiescenza in relazione alla situazione, tuttora in evoluzione, del personale e del Fondo ammortamenti e deperimenti, che tiene conto - come precisato dall'ente - non soltanto dei beni già acquisiti ma anche di quelli in corso di acquisizione (Provvisori).

Con riferimento a tale Fondo va ribadita l'esigenza, affermata dal Ministero del Tesoro, che le relative poste di bilancio siano suddivise per categorie omogenee di cespiti ammortizzabili, conformemente a quanto disposto in materia dal Ministero delle Finanze.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Esercizio 1992

(in milioni di lire)

	Consistenze al		Differenze in + o -
	31/12/91	31/12/92	
ATTIVITA':			
Cassa	729.226	452.071	-277.155
Mobili e arredi	662	926	264
Macchinari	22.502	22.519	17
Centro Eleborazione dati	6.426	8.528	2.102
Libri	43	167	124
Automezzi	708	708	0
Attrezzature generiche	385	523	138
Attrezzature Scientifiche	608	1.408	800
Impianti	1.186	1.186	0
Prowisori	49.037	83.318	34.281
TOTALE ATTIVITA'	810.783	571.354	-239.429
PASSIVITA':			
Fondo ammort. e deperimenti	33.056	44.206	11.150
Fondo quiescenza personale	113	227	114
Debiti	293.448	463.273	169.825
TOTALE PASSIVITA'	326.617	507.706	181.089
PATRIMONIO NETTO	484.166	63.648	-420.518
TOTALE A PAREGGIO	810.783	571.354	

II. - Considerazioni sulla gestione

1. Nella relazione al consuntivo l'ente espone sinteticamente le attività svolte nell'esercizio in attuazione del Piano spaziale, rinviando per maggiori dettagli alla più ampia illustrazione contenuta nella relazione destinata al CIPE ed al Parlamento predisposta a norma dell'art. 6 comma 1 lettera a) della legge n. 186 dal 1988.

A tal proposito, è da rilevare che - sebbene tale disposizione prescriva l'annualità del referto sullo stato d'attuazione dei programmi spaziali l'ASI ha adempiuto a tale obbligo per la prima volta nel novembre 1992 con riferimento all'attività svolta dal 1988 (anno della sua istituzione).

Poichè l'annuale relazione sull'attività istituzionale costituisce, per espressa previsione di legge, l'occasione per formulare proposte per l'aggiornamento del Piano spaziale - particolarmente necessarie in ragione dello squilibrio che è venuto a determinarsi, nel corso degli anni, tra le iniziative nazionali e quelle in ambito europeo (ESA) - la reiterata omissione da parte dell'ente ha precluso al Ministro vigilante, al CIPE ed al Parlamento la tempestiva conoscenza dei dati necessari ad assumere le iniziative di rispettiva competenza nel settore spaziale, che riveste particolare importanza sia per l'impegno finanziario pubblico che per lo sviluppo dell'industria nazionale.

2. Nel fare riferimento a quanto esposto nelle ricordate relazioni dell'ASI circa l'attività svolta in attuazione dei vari programmi spaziali, vanno specificamente ricordati, in questa sede, gli obiettivi conseguiti nell'esercizio, nonostante le difficoltà derivanti dalle carenze organizzative e dai vincoli finanziari.

Si tratta, in particolare, nell'ambito del programma "Satelliti scientifici", della missione (31 luglio 1992) di rilascio e recupero del satellite Tethered (a filo) durante il volo dello Shuttle Atlantis.

L'esito scientifico dell'esperimento viene valutato positivamente dall'ASI, sebbene lo svolgimento del cavo cui era ancorato il satellite si sia bloccato a duecentocinquantesi metri invece di raggiungere i previsti 20 chilometri.

Pure tenendo conto della complessità tecnica dell'esperimento, è da ritenere che una adeguata simulazione delle operazioni di rilascio del satellite avrebbe consentito di individuare il difettoso funzionamento del meccanismo di

avvolgimento del cavo-realizzato, su commessa dell'ASI, da una ditta estera¹⁶ - e, quindi, di adottare, tempestivamente, le opportune modifiche, ovvero di rinviare il lancio, che dovrà, invece, essere replicato con rilevante onere aggiuntivo.

Sempre nell'ambito del programma "Satelliti scientifici" è stato, inoltre, posto in orbita, nell'ottobre 1992, il satellite Lageos (LAser GEODynamic Satellite) II, a conclusione della prima fase di collaborazione con gli Stati Uniti d'America nel campo della geodesia spaziale che risale al Protocollo d'intesa (Memorandum of Understanding) sottoscritto nel 1984 dal CNR (che all'epoca gestiva le attività spaziali) e l'Agenzia aerospaziale statunitense, NASA.

Il satellite Lageos è stato trasferito dall'orbita di parcheggio dello Shuttle a quella prevista dalla missione a bordo dell'IRIS, sistema di propulsione interamente realizzato da industrie nazionali su commesse dell'ASI, nel quadro del programma "Trasporto spaziale".

3. Come riferito nella precedente relazione, il Ministro vigilante, con direttiva del maggio 1992, ha interpretato la disposizione relativa alla quota annuale (15%) del finanziamento del Piano spaziale nazionale da riservare alla ricerca fondamentale (art. 4 comma IV della legge n. 186 del 1988) nel senso che l'ASI deve, a tal fine, tener conto dell'intero ammontare del contributo annuo dello Stato, al netto di quanto l'Agenzia spaziale europea destina alla ricerca di base a carico del contributo italiano.

Tale criterio è stato ribadito, nel 1993, dal nuovo Ministro dell'Università e Ricerca, che ha recepito il parere di un "Comitato di Saggi" secondo cui il programma scientifico dell'ESA fa parte della Ricerca fondamentale, alla quale sono anche da ascrivere i finanziamenti relativi ai carichi scientifici (Payloads) dei satelliti.

¹⁶ In tal senso si è espressa la Commissione d'inchiesta costituita dalla NASA (Agenzia aerospaziale statunitense), con la partecipazione di un rappresentante dell'ASI, per individuare le cause del difettoso funzionamento, principalmente, dovuto ad un bullone sporgente, applicato nel corso di modifiche apportate al meccanismo di rilascio del cavo successivamente alla consegna da parte del costruttore. La Commissione, dopo aver suggerito alcuni adeguamenti tecnici delle apparecchiature onde eliminarne il difettoso funzionamento, ha anche posto in evidenza che le analisi compiute dallo Spacelab avrebbero dovuto identificare tempestivamente i problemi strutturali e che le modifiche apportate in extremis al progetto originario sono ad alto rischio.

Una letterale applicazione della direttiva ministeriale avrebbe, peraltro, limitato eccessivamente gli stanziamenti da destinare alla ricerca di base in ambito nazionale, in conseguenza della crescente entità della contribuzione annuale ai programmi dell'ESA e della percentuale delle risorse che l'Agenzia europea destina annualmente alla ricerca fondamentale. Pertanto, l'ente - nella considerazione che la riserva di legge del 15 per cento rappresenta la quota minima da utilizzare per la Ricerca di base - ha destinato a tale settore una percentuale superiore al 15 per cento e cioè 62 miliardi, poichè - tenendo conto di quanto destinato dall'ESA alla Ricerca fondamentale nel 1992 a carico della contribuzione italiana (115 miliardi) - la quota minima riservata ex lege a quella da svolgere in ambito nazionale si sarebbe ridotta a soli 5 miliardi.(1)¹⁷

4. Nel luglio 1993, il CIPE ha deliberato, su proposta del Ministro dell'Università e Ricerca, la sospensione della delibera del 24 maggio 1990, con la quale era stato approvato il programma San Marco Scout, non più attuabile per la sopravvenuta indisponibilità del vettore di produzione statunitense.

Tale circostanza viene a incidere sulla Convenzione stipulata nel novembre 1990 tra l'ASI e l'Università di Roma "La Sapienza", che ha dato luogo, come riferito nella precedente relazione, ad una vertenza giudiziaria tuttora in corso innanzi al Tribunale di Roma.

A carico del bilancio 1992, l'ASI ha, infatti, corrisposto all'Università di Roma una prima rata di 42,5 miliardi, sul totale contrattuale di 90, in forza del provvedimento d'urgenza emesso dal Pretore di Roma e non revocato, come richiesto dall'ente, dal giudice di merito.

Su conforme parere dell'Avvocatura erariale, l'ASI non ha, peraltro, dato corso al pagamento della seconda rata - il cui importo l'Università ha, nel frattempo, provveduto a pignorare presso terzi - in ragione della sospensione del programma disposta dal CIPE che, con successiva delibera del 3 agosto 1993, nel confermare il provvedimento di sospensione ha incaricato un Comitato di esperti di valutare la realizzabilità di un lanciatore nazionale per piccoli

¹⁷Il criterio indicato dall'Ente nella direttiva ministeriale conformemente al parere reso dal "Comitato dei Saggi" è stato contestato dalla Procura della Corte con comunicazione in data 21 settembre 1994 indirizzata al Ministro per l'Università e Ricerca del precedente Governo, al Presidente, al Direttore generale ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica anteriormente al commissariamento.

satelliti da utilizzare in sostituzione del vettore di produzione estera non più disponibile .

5. Secondo la linea di tendenza più volte segnalata dalla Corte nelle precedenti relazioni, il finanziamento della partecipazione italiana alle attività dell'Agenzia Spaziale Europea - ESA, ivi compresi i programmi facoltativi, ha finito per assorbire quasi per intero il contributo dello Stato destinato all'attuazione del Piano spaziale nazionale, nelle sue componenti interne e di collaborazione internazionale.

Infatti, nonostante le decisioni assunte nella riunione di Granada (9-10 novembre 1992) dal Consiglio ministeriale dell'ESA nel senso di riorientare il Piano spaziale Europeo a lungo termine in relazione alle nuove circostanze politiche ed economiche, la quota di partecipazione italiana all'attività dell'Agenzia europea continua ad assorbire gran parte del contributo dello Stato all'ASI (nel 1993, 715 miliardi su 800; nel 1994, 699,3 miliardi su 800 secondo i dati del preventivo).¹⁸

Tale andamento - congiuntamente alla perdurante inconsistenza delle risorse derivanti dall'attività dell'Agenzia ed al ridimensionamento del contributo dello Stato - rende problematica l'attuazione del Piano spaziale nazionale ed un'equilibrata ripartizione delle risorse disponibili tra attività nazionali e collaborazioni internazionali ed europee.

Per superare tale emergenza, l'art. 11 della legge 24 settembre 1992 n. 380 ha previsto la possibilità che l'ASI sia autorizzato - con decreto interministeriale (Università e Ricerca, Bilancio e Tesoro) - a far ricorso al credito per acquisire i mezzi necessari al pieno svolgimento dei fini istituzionali, nel quadro dei programmi deliberati dal CIPE.

Peraltro, la richiesta avanzata, a tal fine, dall'ASI sin dall'ottobre 1992 è stata accolta, con decreto 1° marzo 1994 del Ministro dell'Università e Ricerca di concerto con i Ministri del Tesoro e del Bilancio limitatamente al finanziamento del programma Cassini in collaborazione con la NASA, che ha autorizzato il ricorso al mercato finanziario sino al 1996, per complessivi 174 miliardi.

¹⁸ Per il 1993, sono rimasti da pagare 50 miliardi che graveranno sugli stanziamenti del 1994.

III. Conclusioni

Il gravissimo ritardo nella deliberazione del preventivo e, quindi, della approvazione ministeriale - definitivamente intervenuta soltanto nel novembre 1992 - ha comportato, per gran parte dell'esercizio, il contenimento della gestione - conformemente alla direttiva ministeriale del maggio 1992 - nei limiti strettamente necessari a far fronte alle obbligazioni pregresse o ex lege ed alle eventuali spese non dilazionabili, con conseguente impossibilità di dar corso a nuove attività pur se previste dal Piano spaziale.

Del resto, l'attuazione del Piano, per la parte da realizzare in ambito nazionale, risulta sempre più negativamente condizionata, da un lato, dalla partecipazione italiana alle attività (anche facoltative) dell'Agenzia spaziale europea e, dall'altro, dalla diminuita consistenza, anche in termini meramente monetari, del contributo pubblico al bilancio dell'ente, che non è stato sinora in grado di conseguire le risorse proprie previste dalla legge istitutiva, e soltanto nel 1994 è stato autorizzato a far ricorso al credito per acquisire i mezzi finanziari occorrenti allo svolgimento di uno dei programmi (Cassini)..

Oltre alla crisi finanziaria, si sono protratti, nell'esercizio in esame, i problemi conseguenti alle carenze ordinarie ed organizzative che hanno cominciato a trovare soluzione soltanto alla fine del 1993 con l'approvazione ministeriale della nuova disciplina dei Comitati scientifico e Tecnologico - tesa, tra l'altro, ad evitare ogni ulteriore conflittualità con gli organi di amministrazione dell'ente - e delle modifiche al regolamento di amministrazione e contabilità - mirate a rendere i bilanci dell'ente e le relative relazioni adeguatamente rappresentativi dell'andamento della gestione, mentre non è ancora definito il regolamento di organizzazione e funzionamento, predisposto, nel 1993, dal Commissario straordinario dell'ASI e riformulato dall'attuale Consiglio di Amministrazione.

La procedura di inquadramento del personale, che si è protratta per oltre cinque anni ed è attualmente oggetto di sospensiva da parte del giudice amministrativo, ha, comunque, costituito il maggiore ostacolo all'efficiente e stabile organizzazione dei servizi dell'ente ed è la causa prima delle inadempienze, ormai croniche, oltre che agli adempimenti amministrativo-contabili previsti dalla legge istitutiva e dalle norme regolamentari di attuazione, anche e soprattutto alla

prescritta valutazione annuale dello stato di attuazione del Piano spaziale e delle sue implicazioni sotto il profilo organizzativo e finanziario, presupposto conoscitivo indispensabile per le scelte di politica economica nel settore spaziale.

In tale contesto si inquadra la ricordata vicenda delle prestazioni di dattilografia - segnalata per le valutazioni di competenza alla Procura della Corte - svolte da personale estraneo all'ente, che l'Ispettorato del lavoro di Roma ha qualificato di lavoro dipendente con conseguente rilevante onere per l'ASI.

Per quanto riguarda, infine, la sperimentazione in campo spaziale, i costi particolarmente elevati e l'alto margine di rischio che comporta postulano, anteriormente al lancio dei satelliti, ogni possibile cautela e, quindi, il più ampio ricorso alla simulazione a terra di ogni fase delle relative operazioni, come raccomandato dalla Commissione d'inchiesta della NASA nella relazione sul difettoso funzionamento del meccanismo di rilascio del satellite Tethered.

Con riferimento al consuntivo, va ribadita l'esigenza di rettificare l'anomalia del conto economico che iscrive nella parte non finanziaria le spese sostenute per l'acquisizione di beni strumentali destinati allo svolgimento di attività di ricerca, nonché i rilievi relativi alla mancata iscrizione in detto conto delle insussistenze passive ed alla necessaria suddivisione in categorie omogenee delle poste relative agli ammortamenti ed ai deperimenti; va sottolineato, inoltre, la mancata concordanza tra le risultanze del conto economico e del conto del patrimonio, nel quale risulta accentuato il fenomeno delle iscrizioni provvisorie, mentre non vi figurano quelle relative ai satelliti e non risulta eseguita la ricognizione dell'effettiva consistenza dei beni inventariati.

Da ricordare, infine, le numerose inchieste giudiziarie concernenti l'intera gestione dell'Ente che hanno indotto il Ministro vigilante a presentare il disegno di legge concernente l'amministrazione straordinaria dell'Agenzia.

**AGENZIA SPAZIALE ITALIANA
(A.S.I.)**

ESERCIZIO 1992

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SOMMARIO

Premessa

1. Generalità

2. Attività dell'ASI nell'anno 1992

2.1. Sintesi dei principali fatti di gestione 1992

2.2. Programmi di telecomunicazioni e applicativi

2.3. Trasporto spaziale

2.4. Satelliti scientifici

2.5. Infrastrutture Orbitali

2.6. Osservazioni della Terra

2.7. Basi e Operazioni

2.8. Ricerca Fondamentale

2.9. Studi e nuove tecnologie

2.10. Attività in ambito ESA.

3. Rendiconto finanziario

3.1. Entrate

3.2. Uscite

3.3. Dati programmatici

4. Conto Patrimoniale

4.1. Cassa

4.2. Beni mobili

4.3. Fondo ammortamenti e deperimenti

4.4. Fondo quiescenza personale

4.5. Debiti

5. Consuntivo economico

6. Note di commento specifiche

7. Attività anno 1993 e successivi

7.1. Programmi di telecomunicazioni e applicativi

7.2. Trasporto spaziale

7.3. Satelliti scientifici

7.4. Infrastrutture orbitali

7.5. Osservazioni della Terra

7.6. Basi ed operazioni

7.7. Ricerca fondamentale

7.8. Studi e Tecnologie

8. Fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

9. Conclusioni

PREMESSA

In via preliminare, per tutta l'impostazione del presente bilancio, occorre doverosamente fare riferimento alle osservazioni via via formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti con i verbali compilati in esito ai controlli eseguiti nel quadro delle loro competenze istituzionali. Dette osservazioni, infatti, attengono anche a perplessità manifestate e a rilievi mossi in ordine alla legittimità e al merito di alcuni comportamenti e conseguenti spese poste in essere dall'Agenzia, dai quali potrebbero conseguire rettifiche delle diverse poste contabili esposte nei precedenti bilanci consuntivi ovvero relative alla gestione dello stesso anno 1992 che, come tali, potrebbero riverberare i loro effetti sugli stessi dati contabili qui di seguito illustrati.

Al riguardo è, quindi, doveroso fare presente - come già rappresentato contestualmente alla trasmissione del bilancio preventivo per l'anno 1993 - che gli uffici preposti all'amministrazione dell'ASI hanno sempre cercato, nei limiti delle scarsissime e notoriamente inadeguate risorse umane disponibili (fatto dovuto al ben noto problema del mancato inquadramento del personale), di soddisfare tutte le legittime richieste del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il ritardo così accumulato si ritiene comunque giustificato per più considerazioni. Infatti tale ritardo è in primo luogo da attribuire ad una sorta di processo di reazione a catena che si è creato fra queste richieste legittime del Collegio dei Revisori dei Conti e l'attività gestionale "day by day" dell'Ente. In secondo luogo va tenuta presente la normale attività istituzionale dell'ASI che è stata particolarmente pesante ed impegnativa nel periodo 1991-1993. Ciò si riferisce, in particolare, ai tre lanci di successo dei grandi progetti dell'ASI (ITALSAT 1, TSS 1 ed IRIS/Lageos), all'analisi delle problematiche per l'avvio dei nuovi programmi del Piano 1990-1994 (quali il San Marco Scout, il Modulo Logistico ed il Cassini), alla gestione dei programmi in corso di esecuzione (SAR X, ITALSAT 2 E SAX), tutte attività che hanno richiesto un notevolissimo impegno del pur valido ma comunque ristrettissimo gruppo di funzionari amministrativi disponibili presso l'ASI.

Inoltre è da sottolineare che le stesse ridotte unità di personale, che assicurano l'amministrazione ordinaria dell'Agenzia, sono state impegnate a dare il necessario supporto ai membri degli Organi Ispettivi incaricati di effettuare varie e concomitanti ispezioni amministrative a carico dell'ASI. In conclusione, e senza per questo voler ripetere considerazioni già più volte ed in altre occasioni ampiamente svolte, occorre evidenziare che è sempre in corso l'attività di riesame delle questioni via via sollevate nel tempo dal Collegio dei Revisori. Tale attività, ripetutamente interrotta per effetto del sovrapporsi e dell'accavallarsi di nuove esigenze da dover fronteggiare con urgenza e sempre con lo stesso personale, non è stata pertanto ancora completata.

Infatti, nel mentre per alcune questioni è ormai pronto un puntuale e dettagliato riscontro con separate trattazioni in corso di invio al Ministero vigilante, per altre tale riscontro non potrà che essere completato successivamente e, quindi, solo alla fine di detto lavoro sarà possibile avere un quadro completo e definitivo dal quale trarre le dovute conseguenze anche per quanto attiene eventuali variazioni dei precedenti bilanci nonchè di quello qui illustrato.

Fatto salvo tutto quanto precede, il Bilancio consuntivo per l'esercizio 1992 è stato predisposto in conformità a quanto disposto dagli artt. 27 e 28 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ASI e si articola nelle seguenti tre parti completate con una serie di dettagli esplicativi:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico.

Nella relativa compilazione si è tenuto conto di quanto osservato, con riferimento ai precedenti consuntivi 1990 e 1991, dalla Corte dei Conti con la sua determinazione n. 23/93 depositata il 27 maggio 1993. Al riguardo, appare qui opportuno sottolineare che, per quanto concerne gli impegni internazionali dell'Italia in campo spaziale, le preoccupazioni manifestate dalla Corte dei Conti per i vincoli di bilancio dell'Agenzia derivanti dalle contribuzioni ESA, erano state già fatte proprie dall'ASI e rappresentate al Ministro Vigilante

pro-tempore antecedentemente e successivamente alla sottoscrizione da parte dello stesso, in sede di conferenze ESA a livello interministeriale, degli impegni pluriennali da cui scaturiscono i predetti vincoli. Anzi proprio i ripetuti vincoli hanno ingenerato il noto ritardo nella redazione del bilancio preventivo relativo all'anno 1993 in esito al quale, l'attuale Ministro vigilante ha assunto l'impegno di una ridefinizione globale della partecipazione italiana ai vari programmi spaziali europei. Si dà inoltre atto che, per quanto attiene alla quantificazione della quota di finanziamento del Piano Spaziale Nazionale da destinare alla Ricerca Scientifica Fondamentale l'ASI si è strettamente attenuti alla definitiva ed inderogabile direttiva ministeriale in materia.

Purtroppo anche quest'anno tale bilancio è stato redatto in ritardo rispetto ai termini regolamentari previsti. Ciò è da attribuire a più cause tra loro concomitanti. In primo luogo per un effetto di "trascinamento" determinato dal ritardo con cui si è dovuto compilare il bilancio di previsione per l'anno 1993 secondo quanto indicato nella relativa relazione illustrativa; in secondo luogo per tutto ciò che è stato sopra illustrato con riferimento al ritardo determinatosi per le risposte ai verbali del Collegio dei Revisori dei Conti. Da ultimo per la situazione ben nota del personale al cui inquadramento definitivo, peraltro senza sopire tutti i motivi di conflittualità più o meno latenti che ancora permangono, si è provveduto solo nel corso dell'anno 1993.

Tanto premesso, prima di passare ad illustrare ciascuna delle parti di cui si compone il presente Bilancio, è opportuno procedere ad una sintetica illustrazione delle principali attività spaziali svolte nel corso dell'anno 1992 rinviando, per una dettagliata illustrazione di tutta l'attività svolta nel 1992 alla Relazione annuale per il Parlamento già prodotta.

2. ATTIVITÀ DELL'ASI NELL'ANNO 1992

Le attività programmatiche del 1992 sono state portate avanti, nonostante le minori disponibilità allocate dalla Finanziaria, in modo congruente con il Piano Spaziale Nazionale approvato dal CIPE il 30 luglio 1991.

Nel mentre nel seguito sono presentate e descritte le principali attività in ambito nazionale con riferimento alle varie linee programmatiche, riservando anche un paragrafo a parte agli impegni relativi alla partecipazione italiana in ESA, il successivo paragrafo riepiloga i fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'anno 1992.

2.1 Sintesi dei principali fatti di gestione del 1992

La gestione dell'esercizio 1992 è stata contraddistinta dalle seguenti principali problematiche:

1. istruttoria per l'inquadramento del personale operante in ASI in applicazione del regolamento del personale e della legge istitutiva, art. 19;
2. ricerca fondamentale: problematiche della determinazione della frazione dei fondi dell'ASI da riservare alla ricerca in applicazione dell'art. 4 L. 186/88; problemi di funzionamento del Comitato Scientifico; problema dei carichi-utili per i satelliti scientifici e pertinenza delle relative spese a carico della quota riservata alla Ricerca Fondamentale;
3. costante crescita degli oneri per la contribuzione all'Agenzia Spaziale Europea; le gravi difficoltà finanziarie prospettate dalla crescita delle spese che rendono insufficienti le risorse annue messe a disposizione dallo Stato per coprire i costi dei programmi in corso, la contribuzione in ESA, l'avvio dei programmi "strategici" nazionali quali Cassini, Modulo Logistico in collaborazione con la NASA e per l'industrializzazione del vettore San Marco Scout potenziato;

4. vertenza tra l'ASI e l'Università di Roma "La Sapienza" sorta per la gestione dell'accordo di collaborazione del 1990 relativo alla realizzazione del vettore San Marco Scout.

2.1.1 Personale

La nota vicenda dell'inquadramento del personale operante in ASI ed i tempi di attuazione del regolamento del personale, approvato dalle Autorità Vigilanti nell'agosto del 1990, rilevati e sollecitati dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'ASI, dalla Corte dei Conti e dal Ministro Vigilante merita un breve riepilogo dei fatti e motivazioni.

Nel corso del 1991 era stata messa a punto, d'intesa con le OO.SS: Ricerca la metodologia per l'inquadramento/trasferimento in ASI del personale avente titolo all'art. 19 della legge istitutiva e per l'applicazione dell'art. 53 del Regolamento del Personale il quale ultimo prevede che l'ASI avrebbe effettuato l'inquadramento finale del personale riconoscendo le attività e le responsabilità ricoperte dalla data di costituzione dell'ASI.

L'elaborazione dei criteri per una oggettiva applicazione delle previsioni regolamentari non è stata facile ne' breve. Tuttavia nel marzo 1992 - delibera n. 345 - il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il trasferimento in ASI e l'inquadramento in applicazione dell'art. 53, dopo una istruttoria da parte del Presidente e del Direttore Generale che aveva approdato ad una puntuale ricostruzione delle carriere, degli incarichi, delle responsabilità, delle esperienze complessive professionali e specifiche del personale avente titolo.

La delibera non è stata approvata dalle Amministrazioni Vigilanti, anche per l'opposizione del Collegio dei Revisori e del suo Presidente che ritenevano le proposte di inquadramento non rispondenti alla situazione oggettivamente riscontrabile.

A seguito di termine ultimativo del Ministro Vigilante il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 366 provvedeva per gli inquadramenti "a freddo" alla data del 22/12/88 e nelle qualifiche ricoperte all'epoca, con riserva di successiva applicazione dell'art. 53 del Regolamento, nonchè dell'attribuzione dei contratti a tempo determinato di durata quinquennale previsti dalla legge e dal Regolamento.

Le Autorità Vigilanti pur esprimendo il parere di massima favorevole richiedevano di conoscere le modalità di applicazione dell'art. 53 del Regolamento ed i prevedibili risultati prima di esprimersi definitivamente.

Si apriva pertanto una ulteriore lunga consultazione con le Autorità Vigilanti e le OO.SS per verificare gli spazi a disposizione per riconoscere, almeno in parte, le professionalità e le responsabilità dimostrate ed utilizzate. Nel mese di dicembre del 1992 veniva in tal senso assunta una delibera che in sede di ulteriore verifica presso le Autorità Vigilanti e con il Collegio dei Revisori dei Conti portava alla sua sostituzione con la deliberazione n. 465 del Febbraio 1993 che riconosce il trasferimento ed assunzione in ASI, a far data 22/12/88 e nelle qualifiche funzionali possedute dal personale avente titolo all'applicazione dell'art. 19 della legge n. 186/88, con esclusione, quindi, della applicazione dell'art. 53 del Regolamento del Personale. Tale delibera è stata approvata con decreto interministeriale del 21/4/93 e notificata all'ASI nel mese di giugno; il decreto riporta che l'ASI "non ha ritenuto di applicare l'art. 53 del Regolamento del Personale non avendo riscontrato nel personale i requisiti richiesti". L'ASI ha fatto doverosamente osservare al Ministro Vigilante come l'affermazione contenuta nel decreto rende impossibile una ripresa del dialogo per l'applicazione del citato art. 53, ed addebita all'ASI ogni responsabilità per la prevedibile serie di ricorsi che discenderanno dall'attuazione del decreto. L'ASI ha sottoposto al Ministro la necessità di un intervento autorevole che tenda a rimettere la parte formale del decreto approvativo nei termini più consoni alla realtà degli avvenimenti che si sono succeduti. Il Ministro Vigilante ha recentemente riscontrato in termini negativi; resta, comunque, irrisolta l'attuazione dell'art. 53 che, sebbene le parti abbiano operato per poterlo applicare, di fatto non è stato applicato.

A conclusione dell'esposizione si riportano:

- a) la pianta organica da Regolamento;
- 1) Personale dipendente di ruolo a tempo indeterminato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>Qualifica</u>	<u>N.</u>
X	15
IX	3
VIII	11
VII	15
VI	14
V	14
IV	6
III	2
II	0
I	0

80 Totale

2) Personale dipendente di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato: 70

TOTALE 150.

b) la pianta organica ridefinita con la delibera n. 464 approvata con decreto interministeriale del 21/4/93;

A - PERSONALE AMMINISTRATIVO

<u>PROFILO</u>	<u>LIVELLO</u>	<u>DOTAZIONE</u>	<u>TOTALE</u>
DIRIGENTE I^ FASCIA	II	1	
DIRIGENTE	III	2	3
FUNZIONARIO AMMINISTRAZIONE	IV	6	
FUNZIONARIO AMMINISTRAZIONE	V	6	12
COLLABORATORE AMMINISTRAZIONE	V	--	
COLLABORATORE AMMINISTRAZIONE	VI	--	
COLLABORATORE AMMINISTRAZIONE	VII	18	18
OPERATORE AMMINISTRAZIONE	VII	3	
OPERATORE AMMINISTRAZIONE	VIII	6	
OPERATORE AMMINISTRAZIONE	IX	5	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			14
AUSILIARIO AMMINISTRAZIONE	IX	2	
AUSILIARIO AMMINISTRAZIONE	X	--	
			2

	TOTALE		49
B - <u>PERSONALE TECNICO</u>			
PROFILO	LIVELLO	DOTAZIONE	TOTALE
COLLABORATORE TECNICO ASI	IV	3	
COLLABORATORE TECNICO ASI	V	4	
COLLABORATORE TECNICO ASI	VI	7	
			14
OPERATORE TECNICO	VI	4	
OPERATORE TECNICO	VII	--	
OPERATORE TECNICO	VIII	1	
			5
AUSILIARIO TECNICO	VIII	1	
AUSILIARIO TECNICO	IX	1	
			2

	TOTALE		21

C - PERSONALE PROFESSIONALE

PROFILO	LIVELLO	DOTAZIONE	TOTALE
COLLAB. PROF.LE ASI - DIRIGENTE	I	5	
I^ COLLAB. PROF.LE ASI	II	15	
COLLAB. PROF.LE ASI	III	44	
	TOTALE		64
TOTALE RUOLO A TEMPO INDETERMINATO			134
TOTALE RUOLO A TEMPO DETERMINATO			16

TOTALE DOTAZIONE ORGANICA			150

c) la rappresentazione del personale operante in ASI al 31/12/92,

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

secondo la distribuzione nei livelli del D.P.R. 171/91:

I	Liv. n.	2
II	" "	9
III	" "	40
IV	" "	3
	" "	2 art. 15
V	" "	8
VI	" "	12
VII	" "	4
VIII	" "	10
IX	" "	4

	totale	94

Il dato complessivo delle predette n. 94 unità va scisso in:

- n. 88 unità rientranti nella categoria del personale inquadrabile ai sensi dell'art. 19, L. 186 del 1988;
- n. 3 unità in servizio successivamente;
- n. 2 unità comandate successivamente;
- n. 1 unità (Butler) cittadino inglese che non ha titolo all'assunzione a tempo indeterminato.

Al predetto personale va aggiunto:

- n. 5 unità che, pure aventi titolo all'art. 19, L. 186/88, non erano presenti al 31.12.1992 perchè dimessi o trasferiti;
- n. 2 unità (astronauti) con contratto a tempo determinato.

In tale quadro di riferimento va distintamente considerata l'attuale situazione, in fase di definitiva soluzione giuridico-economica, del personale in servizio a data corrente nelle relative categorie.

2.1.2 Ricerca Fondamentale

Negli esercizi dal 1989 al 1992 la quota del 15% riservata dalla legge istitutiva alla Ricerca Fondamentale è stata determinata sulla differenza tra il contributo annuo dello Stato e quello all'ESA; la quota disponibile eventualmente non utilizzata negli esercizi - in termini programmatici - è stata aggiunta alle disponibilità per l'esercizio successivo.

Nel corso del 1992 tale criterio, mai contestato dall'Autorità Vigilante e dalla Corte dei Conti, è stato messo in discussione dal Presidente del Comitato Scientifico con riferimento alla proposta di programma di ricerca per il 1991 di gran lunga superiore alle risorse determinate.

Il Presidente del Comitato Scientifico ha richiesto l'accredito alla Ricerca Fondamentale degli oneri per la realizzazione del carico utile del satellite scientifico SAX - circa 70 miliardi con onere poliennale a partire dal 1990 - ed il computo del 15% sul contributo annuo dello Stato. In tale vicenda il Presidente del Collegio dei Revisori ha formalizzato al Ministro Vigilante la distrazione dei fondi del carico scientifico del SAX dalla quota riservata del 15%. La motivazione comune era la mancata proposta del Comitato Scientifico.

Il Ministro Vigilante con direttiva del maggio 1992 ha stabilito che la quota del 15% riservata alla Ricerca Fondamentale è da determinarsi sull'intero contributo annuo dello Stato detraendo la parte di contributo annuo all'ESA per la Ricerca Scientifica.

Tale direttiva è stata successivamente confermata dal Ministro Vigilante succeduto che ha nominato, agli inizi del 1993, un Comitato di Saggi per definire la problematica.

Il Comitato dei Saggi ha emesso il proprio parere con il quale riconosce il costo del programma scientifico dell'ESA come appartenente alla Ricerca Fondamentale in aggiunta a quello del finanziamento del relativo carico utile; ha inoltre ritenuto corretto il provvedimento di calcolo della riserva del 15%, come disposto dal Ministro Vigilante.

Il Ministro ha fatto proprio il parere risolvendo in via definitiva il problema.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ASI consapevole della necessità di sostenere la Ricerca Fondamentale con opportuni finanziamenti, e nello

spirito di non provocare danni dalla corrispondente drastica riduzione per effetto dell'applicazione della nuova formula, ha deliberato per il 1992 Lit. 62 miliardi di cui 22 per i carichi scientifici di SAX e SOHO, e per il 1993 Lit. 55 miliardi di cui 20 per i carichi scientifici di SAX e SOHO.

Alla vicenda sopra descritta si è aggiunto il problema del funzionamento del Comitato Scientifico entrato in crisi con la sfiducia al suo Presidente posta da 8 dei 12 membri.

La vicenda ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione ed anche il Ministro Vigilante il quale ultimo, investito del problema, ha sospeso l'efficacia dell'intervenuta elezione del nuovo Presidente del Comitato e, dopo gli opportuni chiarimenti, ha impartito direttive per una migliore formalizzazione procedurale.

Nel corso del primo semestre 1993, anche a seguito del parere dei Saggi, sono state esperite tutte le procedure per tentare di ricomporre la crisi interna al Comitato.

I risultati sono stati la conferma della sfiducia al Presidente e l'elezione del nuovo Presidente nella persona del Prof. Sigfrido Leschiutta, già risultato eletto nella consultazione del 1992. Il precedente Presidente del Comitato Prof. Ruffini ha oggi in corso verso l'ASI ed il Ministro Vigilante due ricorsi al TAR:

- 1) uno, a seguito di diffida a procedere con la convocazione del Comitato Scientifico ed alla ratifica della elezione del nuovo Presidente;
- 2) uno, come Presidente dell'ICRA - Consorzio Internazionale per la Astrofisica Relativistica - ubicato presso il Dipartimento di Fisica dell'università di Roma "La Sapienza" -, contro il parere dei saggi e la determinazione della quota del 15% da riservare alla Ricerca Fondamentale.

Su tutta la controversia il Ministro Vigilante e l'ASI si avvalgono dell'Avvocatura dello Stato alla quale sono state prodotte le memorie tutta la documentazione che il caso merita.

2.1.3. Difficoltà finanziarie

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il problema delle risorse finanziarie per la realizzazione del Piano Spaziale Nazionale 1990 - 1994, approvato dal CIPE ha fatto sentire le difficoltà a partire dal 1992.

La delibera del CIPE ha stabilito che i mezzi finanziari dell'ASI sono tratti dal contributo annuo dello Stato.

La legge istitutiva dell'ASI non ha previsto il finanziamento pluriennale per la realizzazione dei progetti pluriennali del Piano.

I mezzi finanziari assicurati per gli esercizi 1989 - 90 - 91 insieme alle risorse disponibili e non "impegnate nel 1988 e precedenti di provenienza dal CNR per i Programmi del PSN e dal Ministero Affari Esteri per i programmi dell'ESA" hanno consentito sufficienti disponibilità per: la copertura dei programmi del precedente Piano quinquennale, le risorse richieste per la gestione dell'ASI, le maggiori risorse per la Ricerca Fondamentale nel rispetto dello spirito della legge istitutiva.

Con la fine dell'esercizio 1991 era stato fatta presente all'Autorità Vigilante la necessità di adeguare il contributo triennale previsto dalla legge finanziaria alle esigenze per l'attuazione del Piano 1990 - 1994, per garantire:

- la copertura del piano a medio termine dell'ESA, come sottoscritto alla Conferenza Internazionale di Monaco;
- le esigenze per i programmi in fase realizzativa avviati durante il precedente piano;
- l'avvio dei "programmi strategici" del Piano 1990 - 94;
- le risorse per la ricerca fondamentale e per le innovazioni tecnologiche;
- la gestione dell'ASI.

Durante il 1992, a partire dal mese di luglio, in occasione della predisposizione dello schema di risorse per l'esercizio 1993, nonché della preparazione della Conferenza interministeriale di Granada per i programmi dell'ESA, il Consiglio di Amministrazione dell'ASI ha rivolto pressanti e documentate istanze all'Autorità Vigilante per:

- l'analisi critica dei programmi dell'ESA al fine di contenere la crescita dell'onere che rischia di assorbire l'intero contributo dello Stato;

- il tentativo di un concreto aumento delle risorse a disposizione della finanziaria annuale per cercare di mantenere, almeno tendenzialmente, il criterio fissato dal CIPE di un rapporto distributivo del 50% tra le risorse destinate all'ESA e quelle destinate all'attività nazionale e per i programmi bilaterali e multilaterali.

Sulla base delle esigenze programmatiche e nella impossibilità di una elevazione immediata del contributo annuo dello Stato, il Parlamento ha approvato il 24/9/92 la legge n.390 che, all'art. 11, fissa i principi per il ricorso al credito da parte dell'ASI al fine di poter reperire maggiori risorse, come previsto dalla delibera del CIPE del 30/7/91.

Il ricorso al mercato finanziario deve essere autorizzato con decreto interministeriale dei Ministri dell'Università e Ricerca, Bilancio, Tesoro.

L'ASI ha provveduto a richiedere il decreto autorizzativo fin dall'ottobre del 1992 e prima della Conferenza di Granada, anche per garantire il Ministro Vigilante delle necessarie coperture prima della sottoscrizione dei pesanti impegni pluriennali previsti per i programmi Columbus, Hermes, DRS e di Osservazioni della Terra.

Nonostante i ripetuti solleciti dell'ASI, anche per la predisposizione di un completo bilancio di previsione 1993, la richiesta non ha avuto seguito.

Le recenti vicende elaborative ed approvative del bilancio di previsione 1993 sono state ampiamente trattate nei relativi documenti. Sintetizzando si riferisce che mentre i principali programmi del Piano 1990 - 94 mantengono la loro attualità, sono stati stipulati Memorandum of understanding con la NASA (Modulo Logistico e Cassini), mentre le attività contrattuali per la fase realizzativa, come anche quelle per l'industrializzazione del piccolo lanciatore italiano, sono condizionate dai decreti di autorizzazione per il ricorso al mercato finanziario, cui dovrà fare seguito l'assestamento del Bilancio.

Tali programmi, pertanto, non figurano nel bilancio di previsione 1993 perché la disponibilità finanziaria dell'esercizio è condizione per la copertura di "obbligazioni giuridiche".

Il Ministro Vigilante ha confermato, in sede di approvazione del bilancio di previsione 1993, l'iniziativa governativa di rivedere la

globalità degli impegni italiani in ESA, al fine di ridurre gli oneri a partire dal 1994.

L'attuale situazione richiede le necessarie direttive perché possano essere affrontati gli esercizi 1993 - 94 - 95 (di transizione), senza compromettere quanto è stato sino ad oggi realizzato e permettere l'avvio di nuovi programmi, pur con profili ridotti e ripianificati per tener conto dell'evoluzione dello scenario internazionale. Il ricorso al mercato finanziario per tali esercizi, attraverso un mutuo pluriennale ammortizzabile, consentirebbe di mantenere i programmi in attesa che l'aumento delle risorse per l'ASI e la realizzazione di una nuova politica spaziale consenta di raccordarne i risultati.

2.1.4. Vertenza ASI - Università di Roma "La Sapienza"

Il 1992 è stato caratterizzato anche dall'acuirsi del contenzioso tra ASI e l'Università di Roma "La Sapienza" in merito alla gestione dell'accordo di collaborazione del novembre 1990 per la realizzazione del vettore San Marco Scout.

I contenuti dell'accordo, autorizzati dal CIPE con la delibera del 24/5/90, confermata con la delibera del 30/7/91 di approvazione del Piano Spaziale Nazionale 1990 - 94, prevedono impegni specifici a carico dell'Università di Roma e dell'ASI. L'ASI mette a disposizione l'importo di Lit. 90 miliardi sull'arco del triennio e secondo le procedure previste dall'accordo. Tale finanziamento è previsto essere ripartito quanto al 60% per la realizzazione del vettore e in quanto al 40% per il potenziamento della Base di Malindi per il lancio di tale vettore.

Il Collegio dei Revisori dell'ASI ha mosso rilievi al contenuto dell'accordo con particolare riferimento agli aspetti di gestione finanziaria e patrimoniale. L'Autorità Vigilante ha successivamente condiviso i rilievi.

L'Autorità Vigilante ha svolto una puntuale attività di indirizzo per la gestione dell'accordo anche attraverso la richiesta di costituzione di consorzi - previsti dalla delibera CIPE di approvazione del Piano 1990/94 - e la sospensione delle erogazioni in attesa di chiarimenti

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sulla disponibilità del vettore Scout base e lo stato di aggiornamento dell'accordo con il Kenia.

Le note vicende relative alla indisponibilità del vettore da parte del produttore americano hanno progressivamente reso inattuabile il programma.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ASI, nell'approvare il primo stanziamento annuale di Lit. 30 miliardi, aveva disposto un'erogazione di Lit. 5 miliardi per la realizzazione di uno studio di fattibilità che tenesse conto delle nuove realtà internazionali e documentasse l'ASI sulla reale fattibilità del programma, costi e tempi di realizzazione, stato di attuazione del nuovo negoziato per il rinnovo dell'accordo con il Kenia.

L'Università di Roma "La Sapienza" ha adito le vie legali citando l'ASI per inadempienza contrattuale e con la richiesta al pretore di riconoscere l'applicazione dell'art. 700 C.p.c. Il corso della vicenda nota agli Enti vigilanti e di controllo ha visto la seguenti tappe:

- dicembre 1992 - il pretore di Roma ha riconosciuto l'applicabilità dell'art.700 C.p.c. ed ha ordinato all'ASI di versare in due rate di uguale importo la somma di 85 miliardi ancora dovuti;
- gennaio 1993 - con successiva decisione il pretore ha confermato la propria ordinanza fissando i termini di scadenza dei versamenti;
- l'ASI ha dovuto prendere atto iscrivendo d'ufficio l'onere a carico del bilancio 1992;
- l'ASI ha provveduto al pagamento della prima rata di Lit. 42,5 miliardi, notificando all'Università di Roma le più ampie riserve sulle responsabilità per l'utilizzo delle somme a fronte di un programma non più realizzabile (Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ASI in precedenza si era pronunciato per un rinvio dell'intera questione al CIPE, in quanto il programma presentava un oggetto diverso da quello iniziale dell'accordo);
- l'università di Roma ha citato in giudizio di merito l'ASI;
- l'Università di Roma ha pignorato presso terzi l'importo della seconda rata;
- il giudice istruttore ha riconosciuto la non revocabilità e/o sospensione del provvedimento del pretore, richiesta dall'ASI ed ha fissato la data per le conclusioni dell'istruttoria;

- l'Università di Roma ha disposto una revoca del pignoramento dell'importo della seconda rata, che subito dopo ha provveduto nuovamente a pignorare, in virtù della diversa data di decorrenza per la scadenza delle due rate come riferite nell'ordinanza del pretore del gennaio 1993;
- Il Consiglio di Amministrazione dell'ASI ha deliberato il pagamento della seconda rata vincolandone l'erogazione al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato che ha consigliato di non effettuare pagamenti in forza del provvedimento del CIPE del luglio 1993 che, su proposta del Ministro Vigilante, ha sospeso l'efficacia della delibera del 24/5/1990 di approvazione del programma San Marco Scout;
- in data 3/8/1993 il CIPE, su proposta del Ministro Vigilante, ha confermato il provvedimento di sospensione ed ha nominato un comitato di esperti per lo studio e la valutazione di realizzabilità di un lanciatore nazionale per piccoli satelliti ed ha fissato il termine perché il Ministro Vigilante dell'ASI produca la nuova proposta;
- l'ASI in tale attesa prosegue i rapporti con l'Avvocatura Generale dello Stato per la tutela legale per il giudizio di merito, per l'udienza sul pignoramento presso terzi, per la sospensione del pagamento della seconda rata.

2.2. Programmi di telecomunicazioni e applicativi

Nel campo delle telecomunicazioni, sin dal 1977 con il lancio del satellite italiano per telecomunicazioni SIRIO, si erano poste le premesse per una qualificazione italiana nei sistemi avanzati.

Il successo del satellite nazionale preoperativo per telecomunicazioni di avanzata concezione ITALSAT F1, lanciato con un vettore Ariane 4 dalla base di Kourou nella Guiana Francese il 16 gennaio 1991, così come la qualificata partecipazione italiana ai programmi di telecomunicazione dell'ESA, hanno creato le basi per assumere in Europa un ruolo di primo piano in questo settore.

ITALSAT F1

Sono proseguite nel corso del 1992 le seguenti attività propedeutiche alla fase operativa del servizio successivamente trasferito al gestore:

- * gestione in orbita del satellite;
- * esercizio sperimentale del carico utile;
- * effettuazione degli esperimenti di propagazione sia per Olympus che per Italsat;
- * analisi dei trend tecnologici e supporto tecnico;
- * sviluppo e realizzazione di una rete V-SAT a 20/30 GHz che ottimizzi l'uso del p/1 a copertura globale;
- * sviluppo di un sistema FM-TDMA per reti tipo V-SAT a 20/30 GHz;
- * modifiche (upgrading) al Centro Controllo Satellite, conseguenti alle nuove esigenze gestionali.

ITALSAT F2

La realizzazione del satellite (II unità di volo) è stata affidata all'industria italiana sotto la guida dell'Alenia Spazio.

Nel 1992 è stato raggiunto l'accordo tra ASI e STET per i costi di lancio di Italsat F2, destinato all'uso operativo nella rete italiana. Sempre nel corso del 1992 è stato raggiunto l'accordo con l'ESA per l'imbarco del carico utile EMS, esperimento relativo alle telecomunicazioni via satellite con e tra mezzi mobili. Oltre allo sviluppo della II unità di volo sono, quindi, state affidate all'Alenia Spazio le seguenti attività:

- * modifiche tecniche per l'imbarco di EMS;
- * contributo al lancio di F2/EMS;
- * notifica delle frequenze di F2/EMS;
- * studi ed esperimenti per la scelta del servizio operativo da effettuare con EMS.

2.3. Trasporto spaziale

Nel campo del trasporto spaziale si è avuta la maturazione della capacità italiana nel settore dei motori a propellente solido con i booster di Ariane 5 e lo sviluppo del sistema di propulsione IRIS qualificato per lo Shuttle e potenzialmente adattabile quale ultimo stadio per un lanciatore "expendable". In questa linea è stato avviato

lo sviluppo del lanciatore italiano per piccoli satelliti derivato dal progetto originale S. Marco Scout del Prof. Broglio e considerato come un elemento strategico della politica spaziale italiana.

LANCIATORE PER PICCOLI SATELLITI

Sono state avviate le attività inerenti alla prima fase del programma finalizzato alla realizzazione di una versione potenziata della configurazione di base del vettore (San Marco SCOUT) con capacità di porre in orbita bassa satelliti di massa compresa tra i 250 e 800 Kg, ed hanno avuto luogo le attività preliminari per la italianizzazione del vettore, finalizzate alla:

- * definizione della configurazione del lanciatore industrializzato;
- * definizione delle caratteristiche, dei requisiti e delle interfacce dei sottosistemi da industrializzare;
- * valutazione delle prestazioni del lanciatore industrializzato in termini di capacità di carico e di precisione di immissione in orbita;
- * simulazione delle traiettorie di lancio del nuovo veicolo;
- * definizione ed esecuzione delle prove in galleria del vento;
- * progetto preliminare dei sottosistemi da industrializzare;
- * preparazione della documentazione necessaria a supportare la fase successiva (sviluppo e qualifica) del programma di industrializzazione (piani, specifiche, disegni, ecc.);
- * definizione dettagliata e pianificazione delle attività della fase successiva (sviluppo e qualifica).

IRIS

Il sistema di propulsione Iris, interamente italiano, finalizzato al trasferimento del carico utile dall'orbita iniziale di parcheggio dello Shuttle a quella finale richiesta dalla missione, ha conseguito la qualifica operativa di idoneità al volo nell'ottobre 1992 con il lancio del satellite scientifico LAGEOS (si veda par. 2.3.).

CARINA

Nei primi mesi del 1992 sono state concluse le attività di preparazione tecnologica e di definizione del progetto preliminare della capsula Carina, relative al contratto di fase A-B1.

E' stato avviato il contratto di fase B2, della durata di 13 mesi per lo svolgimento delle seguenti attività:

- * progetto definitivo del sistema Carina con emissione dei documenti e dei disegni ingegneristici;
- * progetto definitivo dei sottosistemi con emissione delle specifiche ed individuazione dei fornitori degli equipments;
- * prove in galleria del vento della capsula in regime transonico e supersonico.

Il contratto di sviluppo è stato affidato alla Alenia Spazio.

PROPULSIONE

Sono continuate le attività concernenti la propulsione ipersonica, lo sviluppo di endoreattori a bipropellente liquido, oltre allo sviluppo di tecnologie di propulsione avanzata, quali la propulsione elettrica (arcogetti e ioni).

2.4. Satelliti scientifici

A livello nazionale l'ASI, oltre a coordinare le attività dei gruppi scientifici italiani impegnati nella realizzazione degli esperimenti su satelliti nazionali, cura anche la realizzazione di satelliti scientifici, considerati una componente importante del programma

nazionale.

TSS-1

Il lancio è avvenuto con il volo Shuttle Atlantis STS 46 il 31 luglio 1992 ed ha dato, nel campo dei nuovi sistemi spaziali, pieno successo, per la parte di responsabilità italiana, alla verifica del concetto delle strutture a fili con il rilascio ed il recupero del satellite TETHERED. La campagna di lancio era iniziata con la preparazione della documentazione necessaria al supporto delle operazioni di terra e di volo, seguita dalla consegna del satellite e dell'esperimento D-Core (responsabilità ASI) alla NASA, ed è proseguita con le attività di valutazione post-missione dei dati di volo così suddivise:

- * operazioni di terra (pre-missione), necessarie al satellite e al D-Core per poter essere integrati sullo Shuttle, al fine di eseguire la missione TSS;
- * operazioni di volo (missione), a partire dal lancio dello Shuttle fino al suo atterraggio;
- * operazioni post-missione, comprendenti il disassemblaggio presso il KSC del satellite, del Deployer e del D-Core del Pallet ai fini sia di un'analisi preliminare dei dati raccolti durante la missione, sia di prove e verifiche anche a livello di hardware.

Gli oneri della campagna di lancio gravano sulla linea programmatica Basi e Operazioni.

SAX

Nel 1992 sono continuate le attività di sviluppo e realizzazione delle unità di volo del satellite (e del carico scientifico) intraprese nel 1988.

Trattandosi di un programma fortemente innovativo sotto l'aspetto scientifico, ed impegnativo sotto gli aspetti finanziario, organizzativo e di gestione, seguendo anche le indicazioni del CIPE del 30 luglio 1991, l'ASI ha deciso di ricorrere a soggetti esterni per il supporto ed il monitoraggio. E' stato formalizzato, nel dicembre 1992, il contratto definitivo con la Telespazio S.p.A. per la realizzazione

del segmento di terra.

LAGEOS II

Con l'inserimento in orbita del Lageos II (LAser GEODynamic Satellite) nell'ottobre del 1992, si è felicemente conclusa la prima fase della collaborazione Italia-Usa nel campo della geodesia spaziale per la parte relativa alla messa in orbita del satellite, iniziata nel 1984 con la firma del relativo Memorandum of Understanding tra CNR e NASA. Successivamente, è iniziata la fase operativa di raccolta dei dati da parte della rete di stazioni per telemetria laser di satelliti (SLR), nella quale è inserita quella del Centro di Geodesia Spaziale di Matera dell'ASI.

La missione, oltre che rappresentare una vera e propria pietra miliare per i programmi nazionali di geodesia spaziale, è stata di particolare importanza dato che il Lageos II era installato a bordo dell'IRIS (Italian Research Interim Stage) che ha compiuto in quell'occasione il suo primo volo nello spazio, conseguendo la qualifica operativa.

La responsabilità della realizzazione del sistema Lageos II, del modulo ASE (Airborn Support Equipment) dell'IRIS, nonché delle attività di sistema e della campagna di lancio ed operazioni in orbita era stata affidata ad ALENIA Spazio, mentre la responsabilità dello sviluppo del sistema propulsivo ISS (IRIS Spinning Stage) dell'IRIS era stata affidata alla BPD. Le società LABEN, Fiar e Microtecnica completavano il team industriale italiano.--

2.5. Infrastrutture Orbitali

Il Piano Spaziale Nazionale 1990-1994 evidenzia l'importanza di questo settore per il futuro delle attività spaziali umane nello spazio.

L'ASI ha infatti da molti anni promosso una serie di attività di studio, con la NASA, coordinate e armonizzate con le attività in ESA nel programma COLUMBUS, allo scopo di contribuire in materia più incisiva al programma della Stazione Internazionale Freedom.

MODULO LOGISTICO

Il 26 settembre 1991 è stato sottoscritto il Memorandum di Intesa tra l'ASI e la NASA per la realizzazione di due minimoduli logostici pressurizzati e di un minilaboratorio per la Stazione Spaziale Freedom. Nel corso del 1992, quindi sono proseguite attività industriali di progetto, scandite da 2 eventi chiave:

- La PRR (Preliminary Requirements Review), a fine marzo 1992, che ha congelato i requisiti preliminari;
- La Final Review, nel settembre 1992, con la revisione del progetto preliminare e la definizione della pianificazione e dei contenuti della fase di progetto dettagliato e di sviluppo.

SPIDER (Space Inspection Device for Extravehicular Repairs)

Sono proseguite le attività di realizzazione del braccio manipolatore spaziale. Si sono, inoltre, concluse due attività di studio rispettivamente per la spazializzazione di un dispositivo di misura stereoscopica per SPIDER, e per l'utilizzo del braccio manipolatore in orbita per un esperimento finalizzato alla cattura di un oggetto in volo libero.

Nell'ambito del programma a lungo termine SPIDER si è inoltre concluso uno studio di fattibilità per un Centro di Simulazione Robotica da localizzare al Sud, distribuito tra ASI-Matera e Tecnopolis-CSATA, di supporto per lo sviluppo del sistema SPIDER, ma anche nodo fondamentale, in Europa, per la simulazione e il testing di sistemi robotici finalizzati allo spazio in condizioni di microgravità.

Nel 1992 è stato inoltre attivato uno studio sugli scenari di missione e sul possibile utilizzo delle tecnologie sviluppate nell'ambito del programma SPIDER per Rover Planetari.

2.6. Osservazioni della Terra

Nel campo delle Osservazioni della Terra si è consolidata la presenza italiana nei programmi spaziali per il monitoraggio dell'ambiente e per lo studio dell'evoluzione del Clima, grazie alla specializzazione scientifica ed industriale acquisita nel settore dei sensori attivi e passivi a microonde. Tra i suddetti programmi vanno menzionati in particolare:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il Radar altimetro di ERS 1 e 2;
- il SAR-X per l'esperimento multispettrale;
- il radiometro a microonde MIMR per la piattaforma polare METOP;
- il sistema Titan Radar Mapper per la missione interplanetaria Cassini;
- la preparazione di una missione interferometrica Topsy con la NASA.

Importante è anche la presenza nel settore degli strumenti ottici di seconda generazione, quali:

- GOME per ERS 1;
- interferometro IASI per Metop;
- partecipazione alla realizzazione di strumenti di ricerca avanzata quali SAFIRE ed altri per la chimica e la termodinamica dell'atmosfera.

La realizzazione del PAF italiano per ERS-1 e SAR-X e lo sviluppo del Centro di Geodesia Spaziale, assieme al lancio del LAGEOS II, mettono l'Italia in posizione avanzata in questo campo consentendo una presenza qualificata nella preparazione europea delle iniziative UEO.

Grazie a queste basi e considerata anche l'esperienza con la realizzazione della piattaforma stabilizzata per il satellite di osservazione astronomica SAX, l'industria nazionale e le amministrazioni interessate stanno considerando l'iniziativa di un satellite italiano dedicato alle esigenze applicative del monitoraggio ambientale e delle situazioni di emergenza.

CASSINI

L'ASI ha, nel corso del 1991 definito una collaborazione bilaterale con la NASA per la realizzazione della missione CASSINI. Questa missione,

principalmente orientata allo studio di Saturno e delle sue lune, in particolare Titano, imbarcherà una antenna di grandi dimensioni, un radar ad apertura sintetica, un pacco di comunicazione ad alta frequenza (RFIS) ed uno spettrometro di realizzazione italiana (VIMS). I principali eventi programmatici previsti nell'ambito del programma Cassini per il 1992 erano:

- Contratti fase B con Alenia Spazio e Officine Galileo;
- Firma Memorandum of Understanding ASI/NASA.

Il 24 marzo 1992 è stato firmato il contratto di avvio della fase B(B1) con Alenia Spazio, a cui è seguito l'atto aggiuntivo per le attività a finire la fase B (B2), firmato il 28 dicembre dello stesso anno. Le attività di fase B2 per i progetti Antenna e RFIS si sono concluse nel dicembre 1992 mentre quelle per il progetto Radar si concluderanno nel novembre 1993. Il 28 dicembre 1992 è stato firmato il contratto di fase B con le Officine Galileo per lo spettrometro VIMS che si chiuderà nel novembre 1993. Il Memorandum di Intesa è stato inviato dalla NASA con notevole ritardo rispetto alle previsioni ed è pervenuto all'ASI nell'ottobre 1992. L'ASI ha quindi provveduto a trasmetterlo al MURST per l'approvazione, ma questa non è stata ancora concessa in quanto subordinata alla copertura finanziaria da definire nel bilancio dell'ASI.

I-PAF

Lo sviluppo e la gestione dell'I-PAF, già pienamente operativo, sono stati affidati alla Telespazio. Nel marzo 1992 è stato firmato il M.O.U. fra ASI ed ESA, che contiene le procedure e le regole tecniche, finanziarie ed amministrative per tutto l'iter, complesso e delicato, del trattamento dell'archiviazione e della distribuzione delle immagini via satellite.

I.A.S.I.

Nel 1992 è stata avviata la fase B del progetto, sulla base di un accordo con il Cnes secondo il quale l'impegno per l'ASI riguarda le seguenti componenti dello strumento:

- * ottica calda
- * interferometro

- * dispositivo di calibrazione
- * dispositivo di elaborazione digitale del segnale
- * dispositivo di acquisizione di immagini.

Nel dicembre 1992 si sono concluse le trattative con la società Officine Galileo per un contratto di fase B (B1) che corrisponda agli impegni assunti con il CNES. Il contratto vede coinvolta, come sottocontraente delle Officine Galileo, la società Laben per le parti relative ai dispositivi di calibrazione e di elaborazione digitale del segnale.

SAR-X

Per il SAR-X, nel 1992, sono state portate avanti le attività per lo sviluppo del segmento di terra da utilizzarsi durante le tre missioni previste, la prima delle quali è pianificata per il primo trimestre 1994.

Tale segmento:

- * riceverà parte dei dati grezzi registrati a bordo dello Shuttle ai fini di una elaborazione in tempo quasi reale;
- * acquisirà lo stato del sensore mediante il sistema di Telemetria;
- * permetterà la ripianificazione della missione in accordo con le esigenze scientifiche degli sperimentatori;
- * effettuerà la trasmissione dei comandi a bordo necessari a predisporre il sensore in accordo alla ripianificazione.

2.7. Basi e Operazioni

L'ASI ha proseguito le attività di potenziamento dei suoi centri nazionali.

Centro di Geodesia Spaziale

Nel 1992 sono continuate le attività del contratto di Gestione Operativa del Centro che copre quelle operative, di analisi e

distribuzione dati e di gestione delle campagne di Geodesia Spaziale (SLR, VLBI, GPS).

Base di Trapani Milo

E' stata effettuata la campagna di lancio in Australia in collaborazione con il CNES nell'Aprile 1992. Scopo di questi lanci è stato lo studio delle Sorgenti Galattiche dell'emisfero australe.

Sono stati svolti studi per la realizzazione di una nuova infrastruttura per le operazioni di integrazione dei carichi utili e per le operazioni di lancio, in particolare per quanto concerne la sperimentazione nel campo della Microgravità con carichi utili in caduta libera.

Impianti a altri centri

Nel 1992 sono state eseguite le attività di fase B per il Centro di terra per il controllo del Modulo Pressurizzato previsto nel programma COLUMBUS quale partecipazione italiana alla Stazione Freedom, che dovrà essere disponibile per il 1997.

Nel programma a lungo termine dell'ESA l'Italia ha la responsabilità di sviluppare il Centro; pertanto l'ASI ha incaricato l'Alenia Spazio di eseguire uno studio di progettazione di tale Centro, che verrà ubicato a Torino. L'Ente Provincia ha già provveduto a destinare un'area idonea.

Inoltre, è stato attivato uno studio di preprogetto per la realizzazione di un Centro di prove per propulsione criogenica.

2.8. Ricerca Fondamentale

Di seguito si dà una breve panoramica dei principali progetti sviluppati nel corso del 1992.

SATELLITI NAZIONALI E MISSIONI FUTURE

- SAX

* realizzazione del carico scientifico del satellite

* contatore proporzionale a gas scintillante ad alta pressione di

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riempimento (HPGSPC)

* Phoswich Detector System (PDS)

* Wide Field Cameras (WFC)

* telescopi composti da un'ottica a raggi X e da un GSPC di piano focale, coordinamento dei programmi osservativi

* definizione del Centro Dati Scientifici

- TSS

* interfaccia software tra il Centro Raccolta Dati e gli esperimenti imbarcati a bordo

* RETE (esperimento relativo alla misura degli effetti elettrodinamici del Tether tramite sensori montati su bracci, per l'esplorazione dei campi elettromagnetici statici e dinamici nella regione di carica spaziale intorno al satellite)

* TEMAG (esperimento relativo alla misura del campo magnetico nello spazio intorno al satellite e della dinamica del satellite)

- LAGEOS II

* campagna internazionale

* rapporti tra gruppi di ricerca ed il Centro di Geodesia Spaziale di Matera

- INGEGNERIA DI SISTEMA

* dinamica strutturale

* la robotica

* l'aerotermodinamica

* materiali

- TELECOMUNICAZIONI

* ITALSAT

* OLYMPUS

* sperimentazioni nel campo della componentistica elettronica avanzata

- STUDIO DEL PIANETA TERRA

* realizzazione di tecniche osservative

* strumentazione di nuovo tipo

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

* analisi ed interpretazione dei dati

PROGRAMMI IN COOPERAZIONE CON LA NASA

- SOHO (realizzazione di un coronografo solare)

- CASSINI
 - * Atmosphere Structure Instrument (ASI)
 - * Surface Science Package (SSP)

- OSL (telescopio UV)

- IEH (spettrometro UV ad immagini)

- SAFIRE (strumento per lo studio dell'atmosfera nella Polar Platform americana)

COOPERAZIONE BILATERALE CON L'URSS

- SPECTRUM X

- JET X (Joint European Telescope for X Ray Astronomy)

- SXRP (polarimetria in raggi X con il telescopio XSPECT)

- MART-LINA (telescopio per raggi X duri di generazione)

- MARS 94 (a cui partecipa un consorzio di Istituzioni nazionali)

- Interferometro IR

- Camera a CCD operante nel visibile per lo studio del suolo e la atmosfera di Marte (PFR e OMEGA VIMS)

- SPECTRUM-UV con il progetto SUVT-70 basato su un telescopio principale con apertura da 170 cm

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI SCIENTIFICI DELL'ESA

- ISO, un satellite per astronomia IR

- ISO-CAM

- ISO-LWS

- XMM (satellite per astronomia in raggi X)
* strumento di piano focale (EPIC)

- CLUSTER (l'esperimento CIS)

- HIPPARCOS (sviluppo del software di analisi e dati)

- EURECA 1 (l'esperimento "Surface material Adhesion")

- Attività a carattere osservativo - interpretativo dei dati raccolti per i satelliti IUE, EXOSAT, EINSTEIN, HST IRAS, SMM, etc.

- Sviluppi di software dedicato all'analisi di dati da missioni spaziali.

SFRUTTAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ORBITALI FUTURE DELL'ESA

- Attività di Microgravità

- Programma ESA specifico

- COLUMBUS (apparato per Telescienza)

ATTIVITA' RELATIVE AI PALLONI STRATOSFERICI

- Esperimento LAPEX

- Carichi FIGARO e TRIP

- Carichi GAMTEL, X Pallas, ARGO e TIR

2.9. Studi e nuove tecnologie

Nel 1992 sono stati sviluppati studi per nuove iniziative di elevato livello tecnologico anche in ambito internazionale. In tal contesto è stata definita, in particolare, una collaborazione con l'Argentina per la realizzazione da parte italiana di pannelli di arseniuro di gallio nel satellite scientifico SAC-B.

Parimenti è stato portato avanti nel quadro delle iniziative per i paesi dell'Europa Centro-Orientale, uno studio di valutazione per la definizione di un satellite scientifico.

2.10. Attività in ambito ESA

Le attività spaziali condotte dall'ASI nel quadro della partecipazione italiana all'Agenzia Spaziale Europea si sono adeguate, nel corso del 1992, a quanto disposto dalle due Risoluzioni adottate dalla Conferenza a livello ministeriale di Monaco nel novembre 1991. In quella sede si decise di rinviare al Consiglio ministeriale previsto per la fine del 1992 le decisioni di carattere strategico per la definizione del Piano a Lungo Termine dei programmi ESA, e di contenere i finanziamenti per l'esercizio 1992 entro un ammontare complessivo ridotto rispetto alle iniziali previsioni. Si decise peraltro di riconoscere un alto grado di priorità alle attività dell'Agenzia relative all'Osservazione della Terra, e di approvare quindi subito l'esecuzione della Prima Missione di Osservazione della Terra in Orbita Polare (POEM-1).

Sulla base delle decisioni di Monaco, quindi, sono state portate avanti nel corso del 1992 tutte le attività già avviate, in particolare nell'ambito dei principali programmi facoltativi di Infrastruttura Orbitale dell'Agenzia:

* per le telecomunicazioni, lo sviluppo del satellite tecnologico

Artemis, parte del sistema DRTM di data relay;

- * per il trasporto spaziale, lo sviluppo del nuovo vettore Ariane 5 destinato a sostituire nei prossimi anni la versione precedente Ariane 4, e gli studi sullo spaziotrattato abitato Hermes;
- * per le attività scientifiche, che fanno parte della partecipazione obbligatoria all'ESA, i programmi inclusi nel progetto Horizon 2000 attualmente in corso, che sono il satellite ISO, i satelliti SOHO e Cluster, e la sonda Huygens, parte del programma NASA/ESA Cassini;
- * per le infrastrutture orbitali, le attività di preparazione allo sviluppo del programma Columbus come contributo europeo alla Stazione Spaziale Internazionale Freedom, che include il modulo pressurizzato APM di preminente interesse italiano;
- * per le osservazioni della terra, in conformità alla Risoluzione n. 2 di Monaco, è stato avviato il programma POEM-1 per le missioni in orbita polare;
- * per basi ed operazioni, il supporto alla stazione spaziale di Kourou nella Guiana francese, quale base di lancio dei vettori europei della filiera Ariane.

Il 1992 è stato dunque un anno di transizione nelle attività spaziali europee, nel corso del quale, pur mantenendo la continuità e la coerenza delle attività già avviate nell'ambito dei vari programmi ESA, gli Stati Membri hanno intrapreso un esercizio di ripensamento del Piano a Lungo Termine Europeo quale era stato concepito all'epoca del Consiglio Ministeriale dell'Aia nel 1987, al fine di adeguarlo alle profonde evoluzioni politiche, economiche e tecniche verificatesi in Europa, ed alle nuove esigenze di contenimento finanziario emerse nella maggior parte dei paesi contribuenti.

Le decisioni strategiche per il riorientamento del Piano Spaziale Europeo a Lungo Termine sono state adottate nel Consiglio Ministeriale dell'ESA tenutosi a Granada il 9 e 10 novembre 1992. In questa sede

tutti i Ministri rappresentanti gli Stati Membri dell'Agenzia hanno confermato la volontà di perseguire e consolidare gli obiettivi generali della politica spaziale europea individuati nel Consiglio dell'Aia del 1987, pur adattandoli alle nuove e mutevoli circostanze politiche ed economiche. In particolare il Consiglio ha adottato tre Risoluzioni: la Risoluzione n. 1 sull'attuazione del Piano e dei Programmi Europei a Lungo Termine; la Risoluzione n. 2 sulla cooperazione internazionale; la Risoluzione n. 3 sulla cooperazione spaziale con la Federazione Russa.

La Risoluzione n. 1 adotta il nuovo Piano a Lungo Termine dell'ESA e riflette le decisioni programmatiche cruciali per le attività dell'Agenzia nei prossimi tre anni. In particolare:

- * nell'ambito dell'Osservazione della Terra si approva l'avvio della missione Envisat-1 per l'esplorazione ed il monitoraggio dell'ambiente, e le attività preparatorie della missione Metop-1 per le osservazioni meteorologiche, quest'ultima in cooperazione con Eumetsat;
- * nell'ambito delle Telecomunicazioni si dà l'approvazione definitiva allo sviluppo del DRS, un sistema di satelliti di Data Relay di cui l'Italia assume la responsabilità industriale primaria;
- * nell'ambito delle Infrastrutture Orbitali si approva l'avvio della fase di sviluppo del programma Columbus, che viene peraltro riconfigurato e comprende ora i seguenti quattro elementi: sviluppo e lancio dell'APM (Attached Pressurized Module), affidato all'industria italiana; sviluppo e lancio della Piattaforma Polare per le missioni di Osservazione della Terra; esecuzione dei Voli Precursori Columbus (Spacelab, Eureka e voli sulla MIR russa); attività di studio e di definizione di una futura infrastruttura orbitale abitata;
- * nell'ambito dei sistemi di Trasporto Spaziale il programma Hermes viene approvato in una versione fortemente rivista e ridimensionata rispetto allo scenario di Monaco, che non prevede più la fase di

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sviluppo, ma comprende ora i seguenti tre elementi: studi di sistema e tecnologie per la definizione di un veicolo di trasporto umano in cooperazione con la Russia; studio di definizione dell'ACRV (Assured Crew Return Vehicle), per il rientro di emergenza dell'equipaggio; studi di definizione ed attività di pre-sviluppo degli elementi di servizio (Automated Rendez-vous and Capture, Automated Transfer Vehicle, External Robotic Arm, Extra-Vehicular Activities Suits).

Per i programmi Columbus APM, DRS ed Hermes la Risoluzione richiede inoltre di effettuare una revisione dello stato della attività nel febbraio 1995.

Nella Risoluzione n. 2 sulla cooperazione internazionale i Ministri riaffermano la necessità di realizzare una maggiore sinergia tra le attività dell'Agenzia e quelle degli Stati Membri da un lato, e delle altre organizzazioni internazionali dall'altro, come la Comunità Europea, Eutelsat ed Eumetsat; si auspica inoltre una espansione dei rapporti di cooperazione con gli Stati Uniti, la Russia ed il Giappone. Nella Risoluzione n. 3 infine, i Ministri richiedono l'estensione ed il rafforzamento di un'attiva cooperazione con gli enti spaziali della Federazione Russa nell'area delle infrastrutture orbitali, dei sistemi di trasporto e delle missioni di astronauti europei nella stazione russa MIR.

La partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia Spaziale Europea per il 1993 si conforma quindi alle decisioni programmatiche e finanziarie contenute prevalentemente nella Risoluzione n. 1 di Granada, la quale, per sua espressa previsione, costituisce anche la base giuridica di approvazione ed esecuzione dei bilanci 1993 per i quattro principali programmi facoltativi (POEM-1, DRS, Columbus ed Hermes).

3. RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato redatto sulla base dello schema del correlativo bilancio di previsione e comprende i risultati della gestione di bilancio in termini di programmazione e di autorizzazioni di cassa, sia per le entrate che per le spese, distintamente per titoli, per categorie, per capitoli e per obiettivi programmatici.

I predetti dati sono esposti nei sottoindicati tre documenti riepilogativi:

- quadro dei capitoli di entrata e di spesa;
- spese in termini di programma (Parte B);
- spese in termini di cassa (Parte II/B).

I citati documenti, predisposti in base a quanto sopra detto, evidenziano quindi le entrate e le uscite che possono essere sintetizzate come segue:

- entrate Lit. 1.548.694.555.913, al netto delle partite di giro per Lit. 2.021.621.901;
- uscite Lit. 1.093.887.531.683, al netto delle partite di giro per Lit. 4.757.949.734.

La differenza, pari a Lit. 454.807.024.230 - rettificata con le predette partite di giro, rispettivamente, in entrata e in uscita - dà luogo ad una giacenza di cassa al 31 dicembre 1992 di Lit. 452.070.696.397, con la quale si dovrà fare fronte anche ad impegni già assunti e a debiti trasferiti sul nuovo esercizio.

Per quanto riguarda i debiti si rinvia a quanto esplicito nella relazione del conto patrimoniale.

3.1. Entrate

Le entrate si compendiano in una disponibilità di cassa pari a Lit. 1.548.694.555.913, costituita per Lit. 729.225.657.119 dal fondo cassa al 1° gennaio 1992 e per Lit. 800.000.000.000 dal contributo a carico del bilancio dello Stato previsto dall'art. 18 della legge n. 186 del 1988 più le entrate per Lit. 19.468.898.794, a titolo di poste

correttive di spesa (Lit.118.960.273) nonchè per altre entrate derivanti da accordi internazionali e per proventi patrimoniali e mobiliari (rispettivamente Lit.19.349.938.230 e Lit.291).

3.2. Uscite

Per quanto riguarda le uscite, pari a complessive Lit. 1.093.887.531.683 (Lit. 1.098.645.481.417 comprensive delle partite di giro), si premette che le stesse sono ripartite in spese correnti (Lit.1.056.136.751.753) e in spese in conto capitale (Lit.37.750.779.930), queste ultime ulteriormente suddivise in spese per immobilizzazioni materiali (Lit.37.738.282.982) e spese maturate e pagate nell'anno per trattamento di liquidazione (Lit.12.496.948). Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si evidenzia, in particolare, che la differenza per Lit.12.198.729 tra il predetto importo (Lit.37.738.282.982) e quello riportato nel conto patrimoniale (Lit.37.726.084.253, pari alla somma algebrica delle variazioni in aumento per Lit. 38.559.728.786 e delle variazioni in diminuzione per Lit. 833.644.533, quest'ultime dovute al passaggio tra le immobilizzazioni definitive di buoni provvisori per pari importo) è da attribuire alle variazioni conseguenti ai cambi per pagamenti in valuta estera di cui alle reversali n.568 e 569 del 1992.

Tanto premesso, l'illustrazione che segue viene effettuata categoria per categoria non senza avere ulteriormente chiarito, in via generale e a factor comune, che le differenze tra quanto stanziato in sede di previsione e quanto speso a consuntivo sono da attribuire in parte a minori obbligazioni assunte e in parte a pagamenti non effettuati in corso di esercizio.

Categ. I - Spese per gli Organi Istituzionali

La previsione annuale ammontava a L. 2.395.000.000, mentre il consuntivo dei pagamenti evidenzia una spesa complessiva di Lit.1.029.273.832.

La conseguente differenza è da attribuire, per la maggior parte, allo scostamento che si è verificato e si verifica per i pagamenti relativi

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a un trimestre. Nell'ambito di tale differenza, quella tra quanto effettivamente pagato pari a Lit.336.056.752 e quanto riportato nel bilancio di previsione (L. 1.500.000.000) per il pagamento delle missioni e dei gettoni di presenza, è da correlare alla circostanza che la normativa definitiva per la relativa liquidazione è stata approvata solo sul finire dell'anno 1991. Ciò ha comportato un consistente arretrato, il cui smaltimento definitivo è previsto possa avvenire nel corso dell'anno 1993.

Categ. 2 - Spese per il Personale

La spesa complessivamente sostenuta nell'anno in esame, a fronte di una previsione di Lit. 28.295.000.000, è stata di Lit.16.291.506.352. -

La rilevante differenza di L. 12.003.493.648 tra quanto previsto e quanto effettivamente pagato è da attribuirsi:

- ai rimborsi dal 1991 agli Enti di provenienza per il rispettivo personale messo a disposizione (CNR, INFN, Presidenza del Consiglio - Elenchi n.1 e 2);
- al mancato inquadramento del personale impiegato dall'ASI che non ha consentito di liquidare i trattamenti economici aggiuntivi che costituiscono comunque un "debito", in aggiunta a quelli dei precedenti esercizi, che dovrà essere posto a carico dell'anno 1993 non appena sarà completata la contrattazione decentrata;
- alla mancata liquidazione definitiva delle missioni, in esito della quale si dovrà procedere al recupero delle anticipazioni già corrisposte. Nel corso dell'anno, comunque, sono state definitivamente pagate missioni per complessive L.1.181.059.818, mentre è previsto che nell'anno 1993 dovrebbe essere smaltito tutto l'arretrato;
- alle mancate assunzioni di personale, già previste in sede di bilancio di previsione per raggiungere la dotazione organica dell'ASI, necessarie per lo svolgimento delle complesse e sempre in aumento attività istituzionali. In dettaglio le spese sostenute, oltre alle già richiamate indennità di missione, riguardano gli emolumenti corrisposti:
- al Direttore generale;
- al personale temporaneo ex art. 36 - CNR in attesa di definitiva

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

assunzione (Cfr. Elenco n.3);

- al personale con contratto a tempo determinato (i due astronauti, Malerba Franco e Guidoni Umberto, assunti rispettivamente il 1^ novembre 1990 e il 1^ dicembre 1990);
- al personale straordinario (trimestrale) ex art. 6 legge n. 70/75 utilizzato, in complessive n. 31 unità, nel corso dell'anno;
- al personale con contratto a tempo indeterminato (Lorenzoni Andrea, già Ten. Col. dell'Aeronautica Militare Comandato all'ASI).

ELENCO n.1

PERSONALE DI RUOLO CNR
MESSO A DISPOSIZIONE

- 1 ALBANESI CESARE
- 2 BONIFAZI CARLO
- 3 BRACCIAFERRI FABIO MASSIMO
- 4 CANTELLI FRANCESCO PAOLO
- 5 CECCHETTI LUCIANA
- 6 CECCHINI GIAN PIERO
- 7 CHERUBINI ELIO
- 8 CIGOLINI PAOLO
- 9 CIMELLO LUIGI
- 10 COLANTROPO ROBERTA
- 11 COTTA MARIO
- 12 DE ANGELIS LUIGI (1)
- 13 DE MAGISTRIS LUIGI
- 14 DE ZORZI MARIA TERESA
- 15 DONATI MAURO
- 16 ERCOLI MARINELLA
- 17 FOTI GIUSEPPE
- 18 FRANCESCHINI EMILIANO
- 19 GASBARRA ANTONIO
- 20 LEONARDI ANTONIO
- 21 LETICO VINCENZO
- 22 MALAGUTI ORNELLA
- 23 MANARINI GIANFRANCO
- 24 MARCHETTI ERNESTO
- 25 MARCONICCHIO FRANCO
- 26 MICOLITTI FABRIZIO
- 27 MILONE FERNANDO
- 28 MONTINI MARIA BARBARA
- 29 NICASTRO VITO
- 30 PALAZZO DONATA
- 31 PICCIRILLI LUCIANO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 32 PORPORA LUCIANO
- 33 PRATA ANNA MARIA
- 34 PRATA PAOLO
- 35 RAGANELLI MAURO
- 36 RICCI MASSIMO (1)
- 37 ROSINI CARLA
- 38 ROSSETTI GUIDO
- 39 ROSSI ARTURO SERGIO
- 40 RUM GIOVANNI
- 41 TEREZIANI FRANCO
- 42 TRUPPA CIRO
- 43 VERGHINI AGOSTINO
- 44 ZULIANI LAMBERTO LORENZO

(1) Assunto successivamente alla data di costituzione dell'ASI

PERSONALE TRAPANI

- 45 DEL PACE LINA (1)
- 46 SPOTO DOMENICO

(1) Assunto successivamente alla data di costituzione dell'ASI.

ELENCO n.2

PERSONALE COMANDATO

- dall' INFN

LAMANNA GIOACCHINO

- dalla Presidenza del Consiglio

MANCA ROBERTO

- dal CNR

PELAGRILLI WALTER

ELENCO n.3

PERSONALE TEMPORANEO

(Ex art. 36- CNR - Attesa definitiva assunzione)

1)	SABBAGH JEAN	15.12.88	
2)	BATTAGLIA RAFFAELE	15.12.88	
3)	IBBA ROBERTO	31.12.88	
4)	GAGLIARDI LEONARDO	31.12.88	
5)	SYLOS LABINI GIOVANNI	31.12.88	
6)	DELLINO MARCO	31.01.89	DIMESSO anno 1989
7)	DE FUSCO LUCIANO	31.01.89	
8)	FLAMINI ENRICO	31.12.89	
9)	ROSSI M. FLAMINIA	31.12.89	
10)	BATTAGLIA PAOLO	31.03.90	
11)	CASCIOLA MASSIMO	31.03.90	
12)	LORIA ALBERTO	31.03.90	
13)	DI STEFANO AUGUSTO	31.04.90	
14)	AMMENDOLA PAOLO	31.05.90	
15)	PROCACCI BENEDETTO	31.08.90	
16)	BIANCO GIUSEPPE	30.09.90	
17)	CANU CLAUDIO	30.09.90	
18)	NEGRI M. BARBARA	30.09.90	
19)	PEDICINI FRANCESCO	30.09.90	
20)	BERTOLDI GIANCARLO	31.10.90	DIMESSO 31.12.91
21)	PORTELLI CLAUDIO	31.10.90	
22)	RABBIA SILVANA	31.10.90	
23)	SEBASTA ANNA	31.10.90	
24)	DI PIPPO SIMONETTA	28.02.91	
25)	MARUCCI FRANCO	28.02.91	
26)	BUTLER REGINALD C. (1)	31.03.91	
27)	MILILLO GIOVANNI	30.11.91	
28)	SODI CESARE	30.11.91	
29)	ADAMOU ANDREAS	15.03.92	
30)	COSENTINO ORAZIO	30.05.92	
31)	D'ANGELO COSTANTINO	30.05.92	
32)	MARZO COSIMO	30.10.92	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

33) PERNICE BARTOLOMEO	30.10.92
34) NIRCHIO FRANCESCO	30.10.92
35) PASQUALI FRANCA	30.10.92
36) LOSITO SERGIO	30.10.92
37) MUGNOLO RAFFAELE	30.10.92
38) PANESSA MICHELE	15.11.92
39) RICCIARDI ANDREA	15.11.92
40) SVELTO FRANCESCO	31.12.92
41) VIOLA FRANCO	31.12.92

(1) Trattasi di soggetto di cittadinanza inglese, il cui conseguente status

giuridico particolare comporterà l'instaurazione futura di un rapporto a

tempo determinato.

PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE DAL CNR

(Ex art. 36 - Contratto in scadenza oltre il 31.12.1992)

1) VESPE FRANCESCO	15.04.93
--------------------	----------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categ. 3 - Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente

La previsione iniziale di spesa per il funzionamento dell'ASI ammontava a Lit. 16.115.000.000, di cui sono state spese per Lit.11.420.506.765 per effetto non solo del mancato aumento del personale con cui poter incrementare l'attività dell'Agenzia ma anche dei pagamenti non avvenuti nel corso del 1992.

Categ. 4 - Prestazioni istituzionali per attività di ricerca scientifica fondamentale

Categ. 11 - Acquisizione di beni durevoli per attività di ricerca scientifica fondamentale.

Le presenti categorie 4 e 11, congiuntamente considerate, si riferiscono a quanto previsto dall'art. 4, comma 4, della legge istitutiva dell'ASI che destina alla Ricerca scientifica fondamentale una quota del finanziamento del Piano Spaziale Nazionale non inferiore al 15 per cento.

A fronte di una previsione complessiva di cassa pari a Lit.75.150.000.000, le spese effettivamente sostenute per Lit. 23.119.204.510 riguardano obbligazioni assunte negli esercizi precedenti per attività di Ricerca Fondamentale. La differenza non pagata e' riferita, oltre che ad una differenza da esercizi precedenti, agli oneri 1992 (per le istituzioni di Ricerca ammontano in 40 miliardi e per i contratti industriali relativi ai payloads SAX e SOHO ammontano a 22 miliardi).

In ordine alle problematiche della Ricerca scientifica fondamentale, si rinvia a quanto rappresentato nei capitoli 2, 7 e 8 della presente relazione.

Categ. 5 - Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali

Le somme indicate nel preventivo 1992 ammontavano a Lit.1.147.391.000.000. Le somme effettivamente spese sono state pari a Lit.1.011.282.550.185, costituite per Lit.744.097.432.424 dalla contribuzione Italiana dell'Agenzia Spaziale Europea e per Lit.267.185.117.761 dai restanti impegni.

La differenza tra quanto preventivato e quanto effettivamente speso è,

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per la maggior parte, rappresentato:

- dal non intervenuto versamento a saldo della prima quota annuale del programma triennale S. Marco Scout di cui alla convenzione dell'ASI con l'Università agli Studi La Sapienza di Roma, seguito poi dall'ordinanza pretorile;
- da pagamenti non effettuati che ammontano a Lit. 111.094.882.239.

Categ. 6 - Promozione e formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali

L'ASI nel corso del 1992 ha sostenuto l'onere complessivo di Lit. 612.730.093 per borse di studio ASI e per i dottorati di ricerca presso le Università agli Studi.

La minor spesa effettiva, rispetto a quella prevista di Lit. 1.536.000.000 è da attribuirsi - oltre al mancato avvio della scuola per astronauti - al protrarsi delle operazioni concorsuali e ad un minor numero di vincitori che hanno accettato le borse di studio complessivamente bandite.

Categ. 8 - Oneri finanziari e tributari

La somma spesa pari a Lit. 250.000 si riferisce al versamento fiso annuale per l'IVA.

Categ. 9 - Spese diverse non classificabili e poste correttive e compensative di entrate correnti.

E' stata complessivamente sostenuta la spesa di Lit. 12.354.473.

Categ. 10 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche

Le somme iscritte pari a L. 4.000.000.000 sono state erogate solo per Lit. 2.471.869.897.

La differenza tra quanto programmato e quanto speso è da attribuire, per la maggior parte, a pagamenti non effettuati oltre che ad un contenimento degli oneri.

Categ. 12 - Acquisizione beni uso durevole per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali

Le somme iscritte a bilancio preventivo ammontavano a Lit. 35.000.000.000. Sono state spese Lit. 31.922.801.332. Anche per la presente categoria la differenza tra quanto preventivato e quanto effettivamente speso è da attribuire a pagamenti non effettuati.

3.3. Dati programmatici

Premesso che il riepilogo delle obbligazioni giuridiche ancora esistenti al 31 dicembre 1992 è riportato al par. 4.5 (Debiti), i documenti predisposti sono rivolti ad illustrare:

- con il quadro delle Spese in termini di programma (Parte B): le obbligazioni giuridiche assunte nell'anno per ogni linea programmatica, su ciascuna delle quali (ESA esclusa) è stata "ribaltata" la quota parte delle spese della linea "Spese generali, personali, amministrative ad imputazione indiretta" secondo i calcoli di cui all'unito prospetto di dettaglio (Cfr. Tabelle nn. 1 e 2);
- con il quadro delle Spese in termini di cassa (Parte II/B): le spese sostenute nell'anno per ogni linea programmatica.

Lo stanziamento programmatico per il 1992 era stato previsto in Lit. 1.200.921.000.000. Le obbligazioni giuridiche assunte sono state Lit. 1.212.124.153.304. La differenza in negativo e' stata causata dalla necessita' di considerare l'ordinanza pretorile a favore dell'Universita' di Roma "La Sapienza".

Le esposizioni negative su alcune linee programmatiche sono dovute al ribaltamento delle spese generali ad imputazione indiretta.

Per quanto riguarda la linea programmatica "Osservazioni della Terra" al citato ribaltamento delle spese indirette si aggiunge uno splafonamento per oneri di programma di circa 1,5 miliardi dovuto alla non rinviabilita' del contratto pluriennale per il Segmento di Terra del programma SAR-X - nella previsione della data di lancio fissata per il marzo 1994 - il cui contratto e' stato deliberato a dicembre, nella consapevolezza che in sede di consuntivo le residue disponibilita' sulle altre linee di programma avrebbero permesso l'assorbimento.

Purtroppo l'iscrizione d'ufficio dell'ordinanza pretorile ha reso impossibile tale operazione.

In fase di stesura preliminare del bilancio di previsione 1993,

l'importo da iscrivere a seguito dell'ordinanza pretorile era stato allocato a carico dell'esercizio utilizzando l'avanzo di gestione valutato in circa 50 miliardi. L'iscrizione d'ufficio nell'esercizio 1992 ha assorbito il presunto avanzo ed ha originato lo splafonamento.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



Tabella 1

UNITAZIONE IMPORTI SU VOCI PROGRAMMATICHE
Inizio elaborazione 20-JUL-1993 18:29:52.96

Voci programmatiche sulle quali è stata effettuata la ripartizione

	Importo	Percc.	Spalmatura	Tot. Generale
08 ATTIVITA' FUTURE E NUOVI SVILUPPI	20.303.783.682	6,253%	1.567.742.079	21.871.525.761
06 RASI E OPERAZIONI	54.152.652.402	16,677%	4.181.230.555	58.333.882.957
09 CONTRIBUZIONE E.S.A.	744.097.432.424	0,000%		744.097.432.424
05 INFRASTRUTTURE ORBITALI	16.970.953.714	5,226%	1.310.254.295	18.281.208.009
02 OSSERVAZIONI DELLA TERRA	29.258.605.359	9,010%	2.258.972.675	31.517.578.034
01 RICERCA FONDAMENTALE	23.119.204.510	7,120%	1.785.114.922	24.904.319.432
03 SATELLITI SCIENTIFICI	79.627.709.924	24,522%	6.148.116.399	85.775.826.323
04 TRASPORTO SPAZIALE	31.910.234.675	9,827%	2.463.809.599	34.374.044.273
07 SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI ED APPLICATIVI	69.375.116.199	21,365%	5.356.598.358	74.731.714.557
TOTALI	1.068.815.692.889	100,000%	25.071.838.791	1.093.887.531.680
DISAVANZO PERCENTUALE		0,000%	3	3
Voci programmatiche i cui importi sono stati ripartiti	Importo ripartito		Importo finale	
10 PERSONALE, GENERALI, AMMINISTRATIVE AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	25.071.838.794		0	0
TOTALI	25.071.838.794		0	0

Fine elaborazione 20-JUL-1993 18:29:58.07

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 2

SPESE GENERALI		BASI E OPER.	
TITOLO I	SPESE CORRENTI		
CAT.01	1,029,273,832		
CAT.02	12,003,052,561	441,087	
CAT.03	9,691,658,882	1,728,847,883	
CAT.05	563,506,782		
CAT.06	612,730,093		
CAT.08	250,000		
CAT.09	12,354,473		
TITOLO II	SP.CONTO CAPIT		
CAT.10	1,146,515,223	1,325,354,674	
CAT.12	12,496,948		
TOTALE	25,071,838,794	3,054,643,644	
R.F.	61,990,000,000	3,533,081,264	14.09
O.T.	56,533,422,756	3,222,087,058	12.85
S.S.	115,130,231,854	6,561,775,529	26.17
T.S.	78,239,633,606	4,459,218,964	17.79
I.O.	17,049,734,561	971,738,954	3.88
B.O.	54,101,914,038	3,083,504,740	12.30
TLC	26,418,817,235	1,505,723,958	6.01
A.F.	30,436,483,392	1,734,708,327	6.92
	439,900,237,442	25,071,838,794	100.00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA	VOCE_PROGRAMMATICA	IMPORTO	IMPUT	MANDATO
	GEN	1,029,273,832		
01		1,029,273,832		
	B.O.	441,087		
	GEN	12,003,052,561		
02		12,003,493,648		
	B.O.	1,728,847,883		
	GEN	9,691,658,882		
03		11,420,506,765		
	R.F.	19,775,592,757		
04		19,775,592,757		
	A.F.	20,303,783,682		
	B.O.	50,639,753,017		
	ESA	744,097,432,424		
	GEN	563,506,782		
	I.O.	16,970,953,714		
	O.T.	19,172,852,825		
	S.S.	66,688,265,386		
	T.S.	31,910,234,675		
	TLC	60,935,767,680		
05		*****		
	GEN	612,730,093		
06		612,730,093		
	GEN	250,000		
08		250,000		
	GEN	12,354,473		
09		12,354,473		
	B.O.	1,325,354,674		
	GEN	1,146,515,223		
10		2,471,869,897		
	R.F.	3,343,611,753		
11		3,343,611,753		
	B.O.	458,255,741		
	O.T.	10,085,752,534		
	S.S.	12,939,444,538		
	TLC	8,439,348,519		
12		31,922,801,332		
	GEN	12,496,948		
14		12,496,948		
		4,757,949,734		
16		4,757,949,734		

4. CONTO PATRIMONIALE

4.1. Cassa

Il documento, come previsto dal richiamato art. 28 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ASI, riporta la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, ponendo in luce le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Vengono di seguito analiticamente illustrate le singole voci.

Il valore della consistenza di cassa per Lit.452.070.696.397 è tratto dal riepilogo dei mandati di pagamento emessi e delle reversali di incasso accreditate. Tale dato è stato "riconciliato" con il riepilogo della gestione dei capitoli di bilancio, derivante dalla contabilizzazione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso, con il saldo del conto corrente bancario intrattenuto con la Banca cassiera nonché con il saldo del conto intrattenuto presso la Banca d'Italia (allegata situazione tesoreria).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TESORERIA 1992

	mandati	reversali
emessi da ASI	1,097,690,777,632	821,385,718,030
contabilizzati da BNL	1,082,351,010,440	21,380,536,887
contabilizzati da B.I.	15,333,058,362	800,000,000,000
non contabilizzati	6,708,830	5,181,143
TOTALE	1,097,690,777,632	821,385,718,030
operazioni a regolamento	1,251,325,953	100,874,415
storni	20,947,653,227	20,947,653,227
TOTALE	22,198,979,180	21,048,527,642

RIEPILOGO

saldo al 31.12.91	729,225,657,119
op. contabilizzate da BNL il 30.12.91	-11,258,816
op. contabilizzate DA BNL il 31.12.91	-80,000
interessi accreditati da B.I. il 14.1.92	291
mandati contabilizzati da BNL	-1,082,351,010,440
reversali contabilizzate da BNL	21,380,536,887
mandati contabilizzati da B.I.	-15,333,058,362
reversali contabilizzate da B.I.	800,000,000,000
mandati a regolamento	-1,251,325,953
reversali a regolamento	100,874,415
op. contabilizzate da BNL il 30.12.92	310,332,995
op. contabilizzate da BNL il 31.12.92	28,261
saldo al 31.12.92	452,070,696,397

4.2. Beni mobili

Va innanzitutto premesso che, pur essendo state adottate e diramate le necessarie disposizioni per procedere alla definitiva inventariazione delle immobilizzazioni, le relative operazioni formali sono ancora in corso di completamento per via della già illustrata situazione di carenza delle necessarie risorse umane. Si tratta, infatti, dopo aver raccolto tutte le comunicazioni degli Enti interessati, di provvedere al materiale riscontro di correttezza e completezza dei dati comunicati per produrre i "cartellini" inventariali. A tale attività va poi aggiunta quella di ricognizione materiale dei beni presenti in ASI per il definitivo riscontro.

Solo all'atto dell'ultimazione delle predette procedure, che comportano impiego di tempo e personale disponibili, sarà possibile redigere gli inventari definitivi secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni regolamentari dell'ASI.

In simili premesse le immobilizzazioni, comprendenti i beni mobili dell'ASI, sono state raggruppate come per lo scorso anno nelle seguenti due categorie:

- "Immobilizzazioni acquisite", concernenti tutte le diverse categorie di beni mobili sia di provenienza CNR che direttamente acquistate dall'ASI (Cfr. Tabella n.1);
- "Immobilizzazioni in corso di acquisizione (Provvisori)" (Cfr. Tabella 2) che riguardano i c.d. "Buoni provvisori", relativi a beni acquisiti su contratti di ricerca e rate contrattuali per realizzazione di apparecchiature spaziali.

Va ulteriormente chiarito che le "Immobilizzazioni acquisite", sono state inventariate tenendo conto del deliberato limite di valore dei beni inventariabili, fissato in L. 5.000.000 con la Delibera n. 388 del 13 luglio 1992.

Le richiamate tabelle, pertanto, riepilogano la situazione al 31 dicembre 1992 di tutte le predette immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio per le quali occorre evidenziare le differenze, con le relative causali, riscontrabili rispetto agli analoghi prospetti allegati al bilancio di previsione dell'anno 1993.

Il dato assestato definitivamente delle "Immobilizzazioni acquisite"

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nell'anno 1992 è pari a L. 3.445.105.550 (Cfr Tabella n.3). La differenza im meno di L. 268.251.821, rispetto allo stesso dato del preventivo 1993 (L. 3.713.357.371) è da attribuire:

- per quanto concerne la somma di L. 267.923.550, ai movimenti concernenti il trasferimento dei mandati dall'anno 1992 al 1993 per riconciliare il saldo della Tesoreria con quello della Banca d'Italia (cfr. Mandati n. 2329 e 2330 del 1992);
- per quanto attiene alla somma di L. 328.271, alla differenza tra le variazioni in aumento - (Lit. 11.870.458 - Cfr. Mandato n. 2378 del 1992) e a quelle in diminuzione (L. 12.198.729- Cfr. Reversali n. 568 e 569 del 1992) conseguenti alle variazioni dei cambi verificatesi all'atto dei pagamenti in valuta estera.

In dettaglio la predetta differenza è da attribuire:

- per L. 242.765.030 alle macchine d'ufficio elettroniche, passate da L. 260.623.130 a L. 17.858.100;
- per L. 25.158.520 al Centro Elaborazione dati, passati da L. 2.127.158.335 a L. 2.101.999.815;
- per L. 328.271 alle attrezzature scientifiche, passate da L. 800.290.278 a L. 799.962.007.

Il dato definitivo delle "Immobilizzazioni in corso di acquisizione (Provvisori)" acquisite nel corso dell'anno 1992 è attestato a L. 35.114.623.236. La differenza in più di L. 3.530.228, rispetto allo stesso dato del preventivo 1993 (L. 35.111.093.008), è da attribuire a variazioni in aumento conseguenti alle variazioni dei cambi verificatesi per i pagamenti in valuta estera (Cfr. Mandati n. 2354 n. 2360 e n.2381 nel 1992).

Il totale complessivo delle immobilizzazioni acquisite nell'anno ammonta, quindi, a L. 38.559.728.786 a fronte di uscite di cassa registrate e riscontrate per L. 37.738.282.982, con una differenza pari a L. 821.445.804 che costituisce il risultato della somma algebrica dei seguenti importi:

- L. 833.644.533, ammontare rappresentativo dei buoni provvisori chiusi nel corso dell'anno con il conseguente passaggio alle "Immobilizzazioni acquisite";
- L. 12.198.729, somma riepilogativa delle già citate reversali n. 568 e n. 569 dell'anno 1992 relative alle sopra richiamate variazioni in

diminuzione dei cambi.

In ordine ai dati riepilogativi generali appare necessaria qualche ulteriore breve nota di commento. Si ritiene infatti opportuno precisare le motivazioni che hanno portato a fare notevolmente lievitare l'ammontare delle c.d. "Immobilizzazioni in corso di acquisizione". Cioè funzione di più cause, la prima delle quali è da individuare nelle peculiari caratteristiche dei programmi spaziali che sono incetrati su attività pluriennali i cui prodotti definitivi possono essere consegnati all'ASI solo a conclusione, con il previsto collaudo favorevole, di tutto il complesso iter dell'attività stessa.

Una seconda causa va poi individuata nei contratti di ricerca in esito ai quali le immobilizzazioni possono essere prese definitivamente in carico solo sulla base del riscontro delle diverse comunicazioni inoltrate all'ASI dalle Istituzioni interessate. Da ultimo, per maggiore chiarezza dei dati numerici di sintesi, si segnala che l'importo complessivo per L. 8.528.114.754 dei beni componenti il C.E.D. si articola su due "filoni" dei quali, mentre il primo - per L. 3.536.759.470 - concerne tutti i beni a supporto dell'attività gestionale e amministrativa dell'ASI, il secondo - per L. 4.991.355.284 - riguarda solo l'attività istituzionale in campo spaziale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1

GETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI ACQUISITE							
Prospetto riepilogativo							
Esercizio 1992							
CATEGORIA	CONSISTENZA INIZIALE al 01.01.92	MOVIMENTI A.S.I.	CONSISTENZA FINALE al 31.12.92 (1)	PROV. CHR	DIMINUZIONE	AUMENTO	
	A.S.I.	TOTALE	A.S.I.	Prov. Chr	A.S.I.	TOTALE	
Mobili e arredi ufficio	200.530.010	653.002.757	682.217.567	269.333.078	0	200.530.010	717.016.503
Macchine ufficio elettr.	22.432.524.203	69.059.900	22.501.504.103	17.059.100	0	22.432.524.203	86.010.000
Centro elab. dati	0	6.426.110.939	6.426.110.939	2.101.009.015 (2)	0	0	8.526.110.754
Materiale bibliografico	11.410.736	32.071.401	43.480.217	123.000.462	0	11.410.736	155.000.943
Automezzi	57.520.463	650.444.469	707.972.932	0	0	57.520.463	850.444.469
Attrezzature generiche	0	305.030.260	305.030.260	130.142.300	0	0	523.181.600
Attrezzature scientifiche	0	607.657.760	607.657.760	799.062.007 (2)	0	0	1.407.019.775
Impianti (trasferimenti)	0	1.106.333.410	1.106.333.410	0	0	0	1.106.333.410
Totale	22.710.006.272	3.010.403.002	32.520.410.284	3.445.105.550	0	22.710.006.272	13.255.506.542
NOTE							
(1) Per l'analitica consistenza delle singole categorie di beni, con esclusione di quelle di provenienza C.A.A. (per le quali esiste separato inventario), si rinvia al tabulato che segue.							
(2) L'importo tiene anche conto della variazione in aumento di complessive Lit. 833.644.533 per passaggio dai buoni provvisori di cui: CED per L. 374.336.420 e Attrezzature Scientifiche per L. 459.307.713							

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 2

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO DI ACQUISIZIONE				
Prospetto riepilogativo				
CATEGORIA	Consistenza finale	Variazioni dell'anno		Consistenza finale
	al 31.12.91	Aumento (1)	Diminuzione(2)	al 31.12.92
Buoni				
provvisori	49.037.167.790	35.114.623.236	933.644.533	83.310.146.493
Totale	49.037.167.790	35.114.623.236	933.644.533	83.310.146.493

(1) Per l'analitica consistenza si rinvia al tabulato che segue.

(2) Passaggio da provvisori a definitivi dei buoni di cui ai sottoindicati anni:

Anno 1990 (L. 78.276.286)

- Fatt. N-598 del 29.08.90 Milano BROTHERS (passata a Attrezzature Scientifiche) per un importo di L. 78.276.286;

Anno 1991 (L. 755.368.247)

- Fatt. 122201 del 29.08.91 DIGITAL EQUIPMENT s.p.a. (passata al CED) per un importo di L. 374.336.020;
- Fatt. 236/91 del 25.07.91 ITALNERCI s.r.l. (passata a Attrezzature Scientifiche) per un importo di L. 170.000.000;
- Fatt. N-622 del 04.12.91 Milano BROTHERS (passata a Attrezzature Scientifiche) per un importo di L. 211.031.427.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 3

STAMPA TOTALI INVENTARIO PER CATEGORIE

ESERCIZIO 1992

01.01 Mobili ed arredi per ufficio	263.333.826
01.02 Macchine per ufficio elettroniche	17.858.100
01.03 Centro Elaborazioni Dati	1.249.289.444
02.01 Materiale bibliografico	123.809.462
03.02 Attrezzature in genere	138.142.340
03.03 Attrezzature scientifiche	799.962.007
03.05 Strumentazione di Calcolo	852.710.371
TOTALE GENERALE	3.445.105.550
INVENTARIO BUONI DEFINITIVI 1992	3.445.105.550
INVENTARIO BUONI PROVVISORI 1992	35.114.623.236
BUONI PROVVISORI CHIUSI NEL 1992	- 833.644.533
TOTALE PATRIMONIO 1992	37.726.084.253
TOTALE PAGATO SU CAPITOLI DI INVESTIMENTO 1992 (DAI MANDATI)	37.738.282.982
TOTALE DEI RECUPERI PER RICALCOLO CAMBIO SU VALUTA (Reversali nn.569/92 e 568/92)	- 12.198.729
TOTALE A QUADRATURA	37.726.084.253

4.3. Fondo ammortamenti e deperimenti

Le quote degli ammortamenti relativi all'anno 1992 per complessive L. 11.149.625.198, di cui L. 2.917.795.742 per Immobilizzazioni acquisite e L. 8.231.829.455 per Immobilizzazioni in corso di acquisizione, come risulta dall'apposito dettaglio (Cfr. Tabella) sono state calcolate in relazione alla natura e provenienza delle diverse immobilizzazioni con gli stessi criteri adottati il precedente anno 1991 e con l'applicazione dei coefficienti previsti dalla Delibera n. 388 in data 13 luglio 1992.

In particolare, la peculiare caratteristica dei calcoli delle predette quote di ammortamento ha tenuto conto del passaggio, tra le immobilizzazioni acquisite, dei buoni provvisori per complessive L. 833.644.533 avvenuto nell'anno 1992, nonché - a scioglimento della riserva formulata con la relazione al consuntivo relativo all'anno 1991 - dell'analogo passaggio verificatosi nello scorso anno di cui non si era tenuto conto per via dell'esequità del relativo importo.

Detti adeguamenti, ovviamente, continueranno a essere operati anche per il futuro, all'atto della definitiva acquisizione dei beni stessi (Buoni provvisori) tra i beni mobili dell'ASI.

Nella stessa tabella sopra richiamata sono stati anche separatamente calcolati, per completezza di informazioni:

- i fondi di ammortamento esistenti alla data del 31 dicembre 1992, a conferma dell'analogo dato di L. 44.206.249.566 (di cui L. 28.578.424.739 per Immobilizzazioni acquisite e L. 15.627.824.826 per Immobilizzazioni in corso di acquisizione) riportato nel Conto Patrimoniale;
- il residuo importo da ammortizzare negli anni successivi, ammontante a complessive L. 75.077.412.741, di cui L. 7.387.091.075 per Immobilizzazioni acquisite e L. 67.690.321.667 per Immobilizzazioni in corso di acquisizione.

4.4. Fondo quiescenza personale

Il fondo di quiescenza del personale, al 31 dicembre 1992, ammonta a complessive Lit. 226.804.332 (Cfr. Tabella).

In particolare, il fondo esistente al 1° gennaio è stato incrementato dell'accantonamento relativo all'anno, pari a Lit. 126.316.972: da cui e' stato sottratto quanto pagato nel corso dell'anno (Lit. 12.496.948).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**DETTAGLIO CALCOLO FONDO QUIESCENZA PERSONALE
- ANNO 1992 -**

Categoria personale	Fondo quiescenza personale al 31.12.1991	Accantonamento relativo all'anno 1992	Pagamenti anno 1992	Fondo quiescenza personale al 31.12.1992	Note
1. Personale di ruolo	//				
2. Personale temporaneo in attesa definitiva assunzione e inquadramento	112.984.308	126.316.972	12.496.948	226.804.332	

4.5. Debiti

In ordine alla presente voce si ritiene opportuno illustrare i criteri seguiti per la relativa rilevazione che tengono conto delle peculiari caratteristiche dell'attività istituzionale dell'ASI. Infatti la complessiva esposizione finanziaria prevede tre diversi ordini stratificati di debiti che possono classificarsi in debiti certi, debiti stimati e debiti latenti. A parte, invece, devono essere considerati quelli che possono essere classificati come debiti emergenti nel futuro: si tratta, cioè, di importi per i quali è stata avviata od eseguita una qualche attività urgente ed indifferibile per la quale è in corso di redazione la compilazione degli atti deliberativi e contrattuali in esito ai quali conseguirà un riconoscimento di debito. Quest'ultima categoria, evidentemente, non può essere quantificata separatamente in quanto è destinata a confluire "a posteriori" nei relativi conti consuntivi.

Per quanto riguarda le prime due categorie di debiti, va precisato che costituiscono debiti certi tutti quegli importi che derivano da fatture pervenute all'Ente nel corso dell'anno e che, al 31 dicembre, risultano ancora non pagate per motivi vari (collaudo o non effettuato o non completato, istruttoria in corso, ecc.), nonché da attività già svolte, controllate, rendicontate ancora non fatturate. Sempre in tale voce vanno ricondotte le anticipazioni da corrispondere a fronte di contratti avviati.

In ordine, invece, ai debiti stimati son da ricomprendere in tale voce tutti gli importi concernenti attività contrattualmente previste ma non ancora eseguite ovvero in corso di svolgimento o di rendicontazione.

Sia gli uni che gli altri trovano collocazione nel conto consuntivo al 31 dicembre per un importo complessivo di Lit. 463.273.000.000 così suddivisi:

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- Debiti certi

* fatture

Lit.143.945.000.000

* eventi effettuati da fatturare

Lit. 24.606.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

* ricerca fondamentale (compresi contratti industriali in corso - SAX e SOHO - per payloads Lit.25,043 miliardi in fatture)	Lit. 67.343.000.000
* ordinanza pretorile per S. Marco Scout	Lit. 85.000.000.000
	<hr/>
	Totale Lit.320.894.000.000
- Debiti stimati	
* rendiconti in arrivo e da esaminare	Lit. 28.879.000.000
* attività risultante a fine esercizio non completata o non ancora controllata	Lit. 98.662.000.000
	<hr/>
	Totale Lit.127.541.000.000
<u>ATTIVITA' DI GESTIONE</u>	
- Debiti certi	Lit. 13.775.376.000
- Debiti stimati	Lit. 1.062.624.000
	<hr/>
	Totale Lit. 14.838.000.000
	<hr/>
	Totale complessivo Lit.463.273.000.000

Va precisato che i debiti dell'attività di gestione riguardano, in massima parte, le spese per personale, compresi gli oneri di missione, e, in parte residuale, l'attività di funzionamento.

È allegata la tabella contenente le distribuzioni debitorie sui capitoli di cassa.

Confrontando il predetto importo di debiti con quello del residuo di cassa emerge una differenza di Lit. 11.203.000.000. Tale maggiore debito, risultante contabilmente, coincide con il disavanzo riportato nel prospetto parte "B" - Spese in termini di programma ed è da

ascrivere all'imprevisto onere di Lit. 60.000.000.000 conseguente all'ordinanza pretorile per il S. Marco Scout. In merito va tuttavia osservato che, in considerazione della valutazione prudenziale dei debiti stimati, lo "sfondamento" emerso ha valori puramente contabili e potrà essere riassorbito in sede di quantificazione certa dei debiti presunti, facendo anche ricorso al fondo di riserva.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA
Situazione Debitoria al 31.12.92

Capitoli	CERTI	STIMATI	TOTALI
11101	30.000.000		30.000.000
11102	72.083.800		72.083.800
11103	22.250.000		22.250.000
11104	11.430.000		11.430.000
11106 (1)	800.000.000		800.000.000
11210	25.000.000		25.000.000
11216	4.743.000		4.743.000
11219 (1)	4.500.000.000		4.500.000.000
11220 (1)	5.350.000.000		5.350.000.000
11221	27.516.462		27.516.462
11224 (1)	50.000.000		50.000.000
11325	31.169.375		31.169.375
11326	12.947.180		12.947.180
11327	76.096.514		76.096.514
11328	16.605.147		16.605.147
11329	31.041.645		31.041.645
11330	478.385.862	2.549.952	480.935.834
11331	111.587.684		111.587.684
11332	36.806.125		36.806.125
11333			
11334	1.812.032		1.812.032
11336	26.125.150		26.125.150
11337	157.338.000	49.129.844	206.467.844
11338	298.523.439	401.998.000	698.521.439
11340	40.066.818	107.906.000	147.972.818
11341	318.000.000	381.000.000	699.000.000
11343	5.305.385		5.305.385
11344	6.212.408		6.212.408
11345	80.939.630	980.000	81.919.630
11347	171.928.162	100.000	172.028.162
11348	183.820.670		183.820.670
11353	114.924.155		114.924.155
11460	12.293.000.000		12.293.000.000
11461	8.673.000.000		8.673.000.000
11462	250.000.000		250.000.000
11463	32.086.000.000		32.086.000.000
11570 (2)	85.000.000.000		85.000.000.000
11573	165.651.000.000	102.349.000.000	268.000.000.000
11680	4.500.000		4.500.000
12004	117.704.472		117.704.472
12005	409.422.814	118.961.044	528.383.858
12006	153.123.364		153.123.364
12110	4.496.000.000		4.496.000.000
12111	2.545.000.000		2.545.000.000
12112	2.000.000.000		2.000.000.000
12113	5.000.000.000		5.000.000.000
12223	2.900.000.000	25.192.000.000	28.092.000.000
TOTALI	334.669.389.113	128.803.624.840	463.273.013.953

- NOTE:
- 1- Debiti certi per natura: gli importi per missioni sono da meglio definire in sede di liquidazione progressiva; quelli per rimborso rimborsazioni agli Enti sono stati conteggiati sulla base delle richieste già pervenute e sulla valutazione dei periodi per i quali la richiesta deve ancora pervenire.
 - 2- Esecuzione Ordinanza Pretoria del 18.12.1992

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Da ultimo, va dato altresì conto di quelli che possono definirsi i debiti latenti, intendendosi per tali gli importi risultanti dalle differenze che si registrano a fine anno tra gli importi deliberati sull'intera durata contrattuale e quelli effettivamente riguardanti l'anno. Tali importi, poiché non possono essere considerati veri e propri debiti per effetto della peculiarità della clausola speciale inserita nei contratti stipulati dall'Agenzia con le industrie private (recesso unilaterale dell'ASI espressamente applicabile nel caso in cui l'ASI non disponesse di risorse finanziarie necessarie al completamento del programma), non trovano, infatti, esposizione nel conto consuntivo. In simili premesse, tuttavia, il relativo importo ammonta a complessive Lit. 1.253.665.000.000, come da successiva esposizione. -

A) Oneri latenti per atti stipulati al 31/12/1992.

In milioni di lire	1993	1994	1995	Totale
Osservazioni della Terra	106.203	26.389	-	132.592
Satelliti Scientifici	103.815	35.341	-	139.156
Trasporto Spaziale	21.805	1.648	-	23.453
Basi ed Operazioni	42.141	17.843	-	58.984
Telecomunicazioni	27.751	17.855	-	45.606
Infrastrutture Orbitali	12.586	3.634	-	16.220
Attività Future	29.180	27.074	-	56.254
Ricerca Fondamentale	20.000	6.000	-	26.000
Spese Generali ad imputazione indiretta	5.500	900	-	6.400
	<u>367.981</u>	<u>136.684</u>	<u>0</u>	<u>504.665</u>

B) Rappresentazione degli oneri latenti di cui al punto A) dopo la ripianificazione per il bilancio di previsione 1993

1993	1994	1995	Totale
------	------	------	--------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Osservazioni della Terra	70.703	61.889	-	132.592
Satelliti Scientifici	17.815	55.341	66.000	139.156
Trasporto Spaziale	17.305	6.148	-	23.453
Basi ed Operazioni	29.641	22.669	6.674	58.984
Telecomunicazioni	7.751	17.855	20.000	45.606
Infrastrutture Orbitali	12.586	3.634	-	16.220
Attività Future	20.262	35.992	-	56.254
Ricerca Fondamentale	20.000	6.000	-	26.000
Spese generali ad imputazione indiretta	5.500	900	-	6.400
	<u>201.563</u>	<u>210.428</u>	<u>92.674</u>	<u>504.665</u>

Al totale di 504,665 miliardi sono da aggiungere:

1) la previsione di circa 34 miliardi corrispondenti all'onere derivante dal prefinanziamento alle spese di lancio del satellite Italsat F2 descritto dall'accordo ASI/Telespazio stipulato nel novembre 1992, per il quale la Telespazio si accolla l'onere del lancio e l'assicurazione del satellite e l'ASI provvede ad una quota di tali spese per l'imbarco del pacco sperimentale EMS (European Mobile Services) realizzato dall'ESA.

L'onere stimato di 34 miliardi sarà a carico degli esercizi 1994 e 1995;

2) la previsione di complessivi 715 miliardi all'ESA per il 1993, in quanto il relativo bilancio di previsione è stato approvato prima del termine dell'esercizio 1992 e costituisce un obbligo istituzionale in dipendenza della partecipazione italiana quale Stato membro dell'organizzazione.

D'altronde proprio l'accresciuto onere per l'ESA è stato l'elemento di base del già più volte evidenziato ritardo per la definitiva stesura del bilancio di previsione 1993.

5. CONSUNTIVO ECONOMICO

Il presente documento, redatto del pari in conformità al ripetuto art. 28 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ASI, si articola in due parti delle quali:

- la Parte prima, dà conto delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti nel corso dell'anno;
- la Parte seconda, riepiloga i componenti positivi e negativi che non danno luogo a movimenti finanziari.

Il documento stesso, come dato di sintesi, evidenzia un disavanzo economico di Lit. 283.197.711.266.

In particolare, per i dati analitici riportati nella parte prima, si rinvia alle illustrazioni già prima svolte, tanto per le riscossioni che per i pagamenti effettuati; del pari si rinvia a quanto sopra esposto in ordine agli ammortamenti e all'accantonamento al fondo di quiescenza del personale.

Va inoltre sottolineato che gli investimenti di ricerca che riflettono quanto pagato nel corso dell'esercizio a carico delle categorie 11 e 12 costituiscono fonte del disavanzo economico in quanto inseriti nelle passività come previsto peraltro dal regolamento di amministrazione che in merito all'argomento dovrebbe essere modificato. Tale collocazione, come è annotato in margine al documento qui illustrato, è in via di revisione in attesa di provvedere - come sottolineato dalla stessa Corte dei Conti - alla modifica del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ASI.

6. NOTE DI COMMENTO SPECIFICHE

Come richiesto dal terzo comma dell'art. 27 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si precisa che con la presente relazione sono stati analiticamente indicati:

- i criteri seguiti nel computo degli ammortamenti e degli accantonamenti nonché le modifiche ad essi apportati rispetto ai precedenti esercizi;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle poste attive e passive della situazione patrimoniale;
- i dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza;
- le situazioni devitorie;
- i criteri seguiti per la ripartizione delle spese di Personale, Generali e Amministrative ad imputazione indiretta a carico dei programmi operativi.

7. ATTIVITÀ ANNO 1993 E SUCCESSIVI

Come già rilevato, le attività in corso di svolgimento nel 1993 sono condizionate dalla situazione finanziaria che prevede una sensibile differenza tra il livello delle risorse e gli impegni previsti nel Piano Spaziale Nazionale 90-94, approvato dal CIPE. Le difficoltà già manifestatesi nel 1992 sono aumentate in conseguenza della Conferenza interministeriale di Granada dalla quale sono scaturiti impegni pluriennali in ESA che già nel 1993 assorbono una cifra pari a miliardi 715 prossima all'intero contributo dello Stato per l'esercizio. In tale situazione, come è messo in evidenza nelle pagine che seguono, in assenza di ricorso al credito non è possibile in alcun modo avviare le fasi di sviluppo delle linee strategiche per le attività che hanno grande rilevanza in ambito internazionale quali: Modulo Logistico, programma Cassini e piccolo lanciatore italiano.

Nel seguito, sono presentate e descritte le principali attività in ambito nazionale previste per il 1993, con riferimento alle varie linee programmatiche.

Nell'ambito di ciascuna linea programmatica viene fornito un raffronto tra gli impegni assunti in ambito nazionale e quelli relativi alla partecipazione italiana in ESA.

7.1. Programmi di telecomunicazioni e applicativi

Attività in ambito nazionale

L'Italia continua il suo impegno nel settore delle telecomunicazioni ed in tale contesto si colloca la realizzazione della II unità di volo del satellite ITALSAT; inoltre sono state avviate altre attività nel campo delle tecnologie avanzate. Per il settore delle telecomunicazioni, nel 1993, sono previsti a seguito di ripianificazione Ml 7.751 a fronte degli originari Ml 27.751, per attività connesse alla costruzione della seconda unità ITALSAT e alla gestione orbitale di ITALSAT 1.

Attività in ambito ESA

La Conferenza Ministeriale di Granada ha deciso l'avvio definitivo

dello sviluppo dell'elemento DRS (Data Relay Satellite) del programma DRTM (Data Relay and Technology Mission), il cui lancio è previsto nel 1999. L'altro elemento del programma DRTM, il satellite Artemis, che verrà lanciato nel 1996, è già in fase di realizzazione. Per entrambi questi elementi l'industria italiana ha una posizione di leadership, in quanto Alenia Spazio ha il ruolo di primo contraente. I risultati della Conferenza Ministeriale consolidano quindi ulteriormente il ruolo primario svolto dall'Italia nel settore delle telecomunicazioni: la nostra partecipazione è infatti pari al 40.00% per il satellite Artemis e 45.00% per il satellite DRS.

L'Italia è inoltre coinvolta in modo rilevante anche negli altri programmi di supporto e sviluppo tecnologico delle telecomunicazioni, tra i quali assume particolare rilevanza il programma PSDE 2 TM, cui partecipiamo al 29.42%, e che contiene, oltre alle attività preparatorie della missione Artemis, anche lo sviluppo e la realizzazione del carico utile EMS per telecomunicazioni mobili, che sarà integrato sul satellite nazionale Italsat F2 il cui lancio è previsto nel 1994.

La sola partecipazione al programma DRTM richiederà per il 1993 un impegno di 80.6 miliardi di lire, pari al 70% circa dell'intero contributo italiano ai programmi di telecomunicazione.

Nell'insieme la partecipazione italiana ai programmi di telecomunicazioni dell'ESA ammonterà per il 1993 a 115.5 miliardi di lire, pari a circa il 16.0% dell'intera contribuzione ESA.

7.2. Trasporto spaziale

L'ASI considera il settore del Trasporto Spaziale come strategico per lo sviluppo delle attività spaziali, sostenendo quindi un consistente impegno sia in ambito ESA che nazionale.

Attività in ambito nazionale

Le attività a livello nazionale si articoleranno nel 1993 e negli anni successivi in vari programmi, tra cui lo sviluppo del lanciatore italiano per piccoli satelliti, IRIS, CARINA ed attività di supporto tecnologico e sistemistico.

Lanciatore per piccoli satelliti

Il programma, basato sull'esperienza del progetto San Marco partito dall'Università di Roma, e sull'esperienza maturata dall'industria nazionale, prevede due linee operative:

- * realizzazione di una versione potenziata del lanciatore SCOUT sulla base di studi dell'Università di Roma CRA (San Marco-SCOUT);
- * graduale italianizzazione e potenziamento del settore.

a) SAN MARCO SCOUT

Sviluppato da LTV sulla base del CRA-Università di Roma con la collaborazione della industria nazionale; ed oggetto di un accordo tra ASI ed Università di Roma in base al quale l'ASI contribuisce al progetto per l'importo complessivo di Ml 90.000, con un criterio di ripartizione di 2/3 per il lanciatore e 1/3 per la base. Purtroppo la collaborazione ha subito un rallentamento e poi un blocco a causa dei reati fatti che hanno portato i due organismi pubblici al confronto in sedi giudiziarie dopo il ricorso dell'Università di Roma al Pretore che ha ordinato all'ASI i pagamenti. Attualmente il CIPE, su richiesta del Ministro vigilante, ha sospeso la propria delibera del 25.5.90 che aveva permesso di attivare l'accordo tra ASI ed Università di Roma, in attesa di una nuova proposta del Ministro per la reintegrazione del programma di realizzazione di un vettore per piccoli carichi.

b) ITALIANIZZAZIONE

Le attività preliminari per l'italianizzazione del veicolo di lancio, già avviate nel 1992, prevedono per il 1993 oneri finanziari pari ad un totale di Ml 9.746. A questa somma va aggiunto un ulteriore impegno di spesa di Ml 10.000 per l'avvio di studi e sviluppi su una configurazione italiana ottimizzata di un lanciatore per piccoli satelliti.

IRIS

Il sistema di trasferimento orbitale di concezione nazionale da impiegarsi con lo Shuttle ha effettuato il suo volo di qualifica nel 1992, mettendo in orbita con successo il satellite LAGEOS II.

CARINA

Il veicolo CARINA, attualmente in fase di progetto, consentirà di condurre esperimenti di microgravità con possibilità di recupero dei provini e delle apparecchiature, utilizzando il vettore San Marco-SCOUT e successive variazioni. Per il 1993 sono previsti, a seguito della ripianificazione, oneri finanziari pari a Ml 4.500 rispetto agli originari Ml 9.000.

PROPULSIONE SPAZIALE

L'ASI ha promosso un vasto programma di sviluppo tecnologico e sistemistico nel campo della propulsione; in particolare le principali attività fin qui svolte riguardano le seguenti tematiche:

- * propulsione solida
- * propulsione ipersonica
- * propulsione liquida
- * propulsione elettrica.

Per il 1993 sono stati contratti impegni di spesa pari a Ml 2.592.

Attività in ambito ESA

I principali programmi dell'ESA in corso in questo settore sono costituiti dal vettore Ariane 5 e dal programma Hermes. Il vettore Ariane 5 rappresenta l'ultima generazione della filiera Ariane, con accresciute capacità di lancio unite ad una maggiore affidabilità e competitività sul mercato. Il primo lancio è previsto per la fine del 1995, per essere operativo già dal 1996 e rimpiazzare progressivamente il vettore Ariane 4.

L'industria italiana è fortemente coinvolta nella parte propulsiva del programma: infatti, la BPD è responsabile dello sviluppo del-boosters a propellente solido P230, mentre la Fiat Avio è responsabile dello sviluppo della turbopompa ad ossigeno liquido del motore criogenico Vulcain del primo stadio del vettore.

La partecipazione italiana al programma Ariane 5 è del 15%, pari ad una previsione di spesa per il 1993 di circa 195 miliardi di lire.

Rispetto alla sua configurazione iniziale, il programma Hermes ha

subito profonde modifiche nel corso della Conferenza Ministeriale dell'ESA di Granada. In particolare è stato inserito un periodo di tre anni di riorientamento delle attività, per preparare una decisione definitiva nel 1995 sullo sviluppo di un sistema di trasporto umano in cooperazione con la Federazione Russa, o con la NASA o in maniera autonoma. Il programma Hermes prevede attualmente tre elementi:

- studi di sistema e di tecnologie orientati alla definizione di un sistema di trasporto umano in cooperazione con la Russia;
- studio di definizione di un veicolo ACRV (Assured Crew Return Vehicle);
- studi di definizione e pre-sviluppo dei Servicing Elements (Automated Rendez-vous and Capture, Automated Transfer Vehicle, External Robotic Arm, Extra-Vehicular Activities Suits).

Una parte dei fondi del programma Hermes verranno investiti nella cooperazione con la Russia.

Gli interessi dell'industria italiana nel Programma Hermes sono molto elevati, in particolare per quanto riguarda l'ACRV, l'ATV ed i Servicing Elements in generale. L'Italia, come dichiarato a Granada, ha voluto mantenere in questo programma una percentuale media di partecipazione analoga a quella espressa in precedenza del 12.10%, con un impegno complessivo sui vari elementi per il 1993 di circa 42.5 miliardi di lire.

Nel complesso le spese ESA per il Trasporto Spaziale nel 1993 assorbiranno circa 242 miliardi di lire, pari al 33.8% dell'intera partecipazione italiana in ESA.

7.3. Satelliti scientifici

Attività in ambito nazionale

Le attività in fase di svolgimento sono relative alle missioni Lageos II e SAX.

LAGEOS II

Il satellite geodetico Lageos II è stato posto in orbita nell'ottobre

1992 con il sistema IRIS. Per l'anno 1993 sono stati contratti impegni finanziari pari a 252 Ml.

SAX

Il satellite scientifico per lo studio dei raggi X nel campo delle alte energie è attualmente in fase di sviluppo e realizzazione sia per quanto riguarda il carico scientifico, considerato parte della ricerca fondamentale, che per la carrozza. A fronte di attività di ripianificazione dei contratti già stipulati negli anni precedenti, rispetto ad un impegno complessivo di Ml 103.563 per il 1993 (ripartiti per il satellite e per il veicolo di lancio), a seguito di ripianificazione che estenda provvisoriamente la sfera realizzativa sono previsti impegni di spesa per Ml 17.563, di cui Ml 6.000 per il satellite, Ml 10.000 per il veicolo di lancio, Ml 1.563 per attività relative a specifici apparati nonché al monitoraggio.

Sono previsti nuovi contratti da deliberare che riguardano atti aggiuntivi per i programmi TSS e SAX per un totale di Ml 6.300.

Attività in ambito ESA

Il Programma Scientifico dell'ESA è un programma a partecipazione obbligatoria ed il contributo è, quindi, proporzionale al P.N.L.; per il 1993 la percentuale è rimasta invariata al 16.36%, pari a circa 73 miliardi di lire.

Il Programma Scientifico di lungo periodo dell'ESA, denominato Horizon 2000, si articola in quattro Cornerstones:

- il programma STSP (Solar Terrestrial Science Programme) costituito dai due progetti SOHO e Cluster, il cui lancio è previsto nel 1995;
- il progetto Rosetta;
- il progetto XMM per la spettroscopia, con il lancio previsto nel 1999;
- il progetto FIRST.

Sia il programma STSP che l'XMM sono in fase di attuazione. In fase di attuazione sono anche altre due missioni scientifiche, il satellite ISO (Infrared Space Observatory) il cui lancio è previsto nel 1995, e la sonda Huygens, parte del programma NASA/ESA Cassini, con il lancio nel

1997.

Nel quadro delle attività scientifiche dell'ESA vanno anche considerati altri due programmi che, pur essendo facoltativi e dotati ciascuno di un proprio budget distinto, hanno peraltro carattere eminentemente scientifico: il programma Eureka ed il programma di Microgravità.

Alla piattaforma Eureka, che è stata lanciata con successo nel 1992, l'Italia partecipa con una percentuale del 17.33% pari a 4.3 miliardi di lire per il 1993.

Nel programma di Microgravità l'Italia partecipa al 15.86% con una spesa prevista per il 1993 di 21.6 miliardi di lire. Nell'insieme, considerando anche le attività di ricerca fondamentale incluse nei programmi ESA di Osservazione della Terra, le attività scientifiche in ambito ESA richiederanno un contributo italiano pari a circa 112 miliardi di lire.

7.4. Infrastrutture orbitali

Attività in ambito nazionale

MODULO LOGISTICO

Nel quadro della collaborazione ASI-NASA è stato firmato il MOU per la realizzazione del MPLM (Mini Pressurized Logistic Module) la cui fase B è in via di completamento. Per queste attività è definito nell'anno in corso un finanziamento di ML 6.000. L'avvio delle fase C/D del modulo logistico richiede un impegno finanziario aggiuntivo pari a ML 5.000.

APM CENTER

Nel quadro degli accordi definiti tra ASI ed ESA per la realizzazione delle infrastrutture di terra a supporto della partecipazione italiana al Programma Columbus, è prevista la realizzazione a Torino del Centro ingegneristico e di simulazione per il modulo pressurizzato Columbus (APM Center). In tale ambito per il 1993 sono stati impegnati finanziamenti per ML 2.862 dedicati al progetto dell'infrastruttura.

SPIDER

L'ASI ha da tempo annesso un'importanza strategica all'area

dell'Automazione e Robotica Spaziale.

Nell'ambito di tale programma sono stati presi impegni per attività industriali connesse alla realizzazione del prototipo del braccio manipolatore di SPIDER per un ammontare di ML 2.793. A questi finanziamenti vanno aggiunti ML 931 per attività inerenti a processi di saldatura.

Attività in ambito ESA

Anche il programma Columbus ha subito alcune modifiche nella Conferenza Ministeriale di Granada, ed è stato suddiviso in quattro elementi:

- Columbus Attached Laboratory, il modulo pressurizzato europeo che sarà integrato sulla Stazione Spaziale Internazionale Freedom;
- Columbus Polar Platform, la piattaforma polare che verrà utilizzata nelle missioni di Osservazione della Terra Envisat e Metop;
- Columbus Precursor Flights, voli precursori per la preparazione agli esperimenti dell'Attached Laboratory;
- Columbus Future Station, studi per la futura stazione spaziale in cooperazione con la Russia.

Il programma riveste un notevole interesse per l'industria nazionale: in particolare l'Alenia Spazio è responsabile, tra l'altro, dello sviluppo dell'Attached Laboratory.

L'Italia ha mantenuto il 25% di sottoscrizione media corrispondente alla percentuale precedentemente dichiarata nel Programma Columbus C/D, redistribuendola tra i vari elementi nel modo seguente:

Columbus Attached Laboratory: 31.00%

Columbus Polare Platform: 8.80%

Columbus Precursor Flights: 14.00%

Columbus Future Station: 12.00%

Per il 1993 le contribuzioni complessive al programma

Columbus ammontano a 127.7 miliardi di Lire, pari a circa il 17.9% dell'intera partecipazione italiana.

Peraltro, l'esercizio di revisione in atto negli Stati Uniti per il contenimento dei costi della Stazione Spaziale Internazionale Freedom, di cui il Columbus Attached Laboratory costituisce il contributo

europeo, lascia prevedere allo stato attuale una possibile modifica dei contenuti e dell'impegno finanziario stesso del programma Columbus, così come era stato definito nel Piano a Lungo Termine di Granada.

7.5. Osservazioni della terra

Attività in ambito nazionale

Le attività previste in ambito nazionale nel 1993 e negli anni successivi sono dedicate ai programmi di Telerilevamento e Geodesia Spaziale. Per quanto concerne, invece, le attività in ambito ESA, va ricordato che il principale programma sancito definitivamente alla Conferenza Ministeriale di Granada nel settore delle Osservazioni della Terra riguarda la missione in orbita polare POEM-1.

Programmi di Telerilevamento

Sono previste, nell'anno in corso, attività connesse ai programmi già avviati nel quadro di importanti collaborazioni internazionali.

SVILUPPO DEL RADAR AD APERTURA SINTETICA SAR-X

Nel quadro dell'accordo tra ASI e DARA per la realizzazione di un sensore a microonde attivo da installare a bordo dello Shuttle che volerà nel '94, sono in fase di completamento le attività connesse sia al segmento spaziale sia a quello terreno. Per queste attività nel 1993 è previsto, a seguito della ripianificazione, un finanziamento di Ml 10.004 rispetto agli originari Ml 37.004.

REALIZZAZIONE I-PAF PER SAR-X

Nel quadro dell'accordo di collaborazione tra ASI ed ESA è operante a Matera il sistema PAF per il trattamento dell'archiviazione e distribuzione delle immagini ottenute dal satellite ERS-1. Le attività nel Centro di Geodesia di Matera sono in pieno svolgimento e saranno estese anche al trattamento dei dati SAR. Per tale programma, a seguito della ripianificazione, è prevista nel 1993 una somma complessiva di Ml 21.840 da ripartire su tre contratti industriali, rispetto ad una somma originaria di Ml 30.340.

I.A.S.I.

Nel quadro di un accordo di collaborazione tra ASI e CNES è previsto lo svolgimento della fase B per il programma IASI (interferometric Atmosphere Sound Infrared) riguardante le seguenti componenti dello strumento:

- ottica
- interferometro
- dispositivo di calibrazione
- dispositivo di elaborazione digitale del segnale
- dispositivo di acquisizione di immagini

Per tale attività è previsto un finanziamento di Ml 2.365.

CASSINI

Sono in corso le attività promosse dall'ASI nel quadro di una collaborazione con la NASA per la missione interplanetaria congiunta NASA-ESA denominata CASSINI e dedicata allo studio del sistema di Saturno.

Nel quadro di questo accordo, per cui si attende l'approvazione del Memorandum di Intesa da parte del MURST, l'ASI sarà responsabile della realizzazione di due importantissimi sottosistemi di elevatissimo livello tecnologico:

- l'antenna ad altissimo guadagno, cuore ed elemento critico del satellite;
- il radar mapper che verrà impiegato per l'esplorazione di Titano.

Per le attività di sviluppo è previsto un ammontare finanziario di complessivi Ml 33.667 da ripartire su due contratti industriali.

GEODESIA SPAZIALE

Nell'ambito di queste attività è previsto lo svolgimento del programma HIPPOS per lo sviluppo di un servizio di posizionamento ad alta precisione basato sulla tecnica GPS. Per tale programma, consistente di un sofisticato simulatore software per l'analisi di numerosi scenari di missione possibili, è allocato un finanziamento di Ml 2.827. D'altra parte sono da prevedere ulteriori Ml 1.000 per contratti improrogabili inerenti alle attività di VLBI.

11. EAT**Attività in ambito ESA**

La missione denominata POEM-1 è stata suddivisa in due linee di sviluppo:

- linea Envisat dedicata allo studio dell'ambiente, il cui primo lancio è previsto nel 1998;
- linea Metop per la meteorologia e lo studio del clima, il cui primo lancio in cooperazione con Eumetsat è previsto per il 2000.

L'Italia, in base alle percentuali dichiarate a Granada, partecipa ad Envisat 1 al 12%, ed alle attività preparatorie di Metop al 16%.

Altre attività riguardano essenzialmente la fase operativa del satellite ERS 1 e la fase C/D del satellite ERS 2, il cui lancio è previsto nel 1994, che insieme coprono circa il 60% delle risorse dedicate all'Osservazione della Terra. Il rimanente è relativo ai programmi preparatori EOPP e POEM-1 PP.

La partecipazione media dell'Italia ai programmi di Osservazione della Terra è del 11.5%, corrispondente a circa 48.5 miliardi di lire.

7.6. Basi ed operazioni**Attività in ambito nazionale**

In questa linea programmatica sono previsti finanziamenti per:

- Base di Matera (Centro di Geodesia Spaziale)
- Base di Trapani Milo (lancio di Palloni Stratosferici)
- Poligono San Marco
- Impianti ed altri Centri.

Gestione operativa del Centro di Geodesia Spaziale

E' operante dal 1983 il Centro per le Osservazioni della Terra organizzato nell'ambito di un accordo con la Regione Basilicata, secondo cui l'ASI è responsabile per tutti gli aspetti scientifici ed operativi, mentre la Regione è responsabile dello sviluppo delle infrastrutture.

Nel Centro, localizzato nell'area di Matera, vi sono attualmente i seguenti impianti principali:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- la stazione Laser per Geodesia Spaziale;
- l'antenna VLBI (20m) per Geodesia e Radioastronomia;
- la base di tempo con Laser ad idrogeno;
- il sistema di registrazione MARK-3;
- il sistema di archiviazione dati I-PAF.

Nell'ambito dell'accordo ASI-ESA per le attività operative del PAF sono previste delle entrate pari a Ml 3.000. Per le attività di gestione del Centro di Matera sono previsti, a seguito della ripianificazione, Ml 9.091 rispetto agli originari Ml 13.091.

Al tempo stesso è previsto l'onere di Ml 7.000 per la realizzazione del laser fisso da installare nel Centro.

Base di Trapani Milo

La base di Trapani Milo per il lancio di palloni stratosferici opera da circa 14 anni come servizio tecnologico per il volo di carichi scientifici per ricerche nei settori dell'Astrofisica, della Biologia, della Meteorologia, ecc., che hanno necessità di operare senza il filtro dell'atmosfera.

Le campagne di lancio hanno fatto parte di un programma di collaborazione internazionale che ha coinvolto il CNES francese e il CONIE spagnolo. L'ASI ha maturato capacità per campagne autonome ed ha partecipato con proprio personale e attrezzature a campagne condotte nell'emisfero australe.

Per le attività di gestione sono previsti Ml 3.050.

Poligono San Marco

Nel quadro della convenzione tra ASI e Università di Roma è previsto il potenziamento della base di Malindi. Nei Ml 90.000 assegnati all'Università di Roma dal Piano 90.94, Ml 30.000 sono da utilizzare per il potenziamento della base, per renderla idonea al lancio del San Marco Scout.

Campagne di lancio

Nell'ambito della linea "Basi e Operazioni" è previsto il completamento

del finanziamento della campagna di lancio per il programma EAGEOS/IRIS, per un importo pari a Ml 7.000.

Segmento terreno per il SAX

Sono previsti a seguito della ripianificazione Ml 10.500 per attività connesse al segmento terreno SAX a fronte degli originari Ml 18.000.

E' previsto un importo complessivo Ml 23.500 per contratti improrogabili e contratti nuovi da avviare, inerenti ad attività connesse al completamento del lancio TSS e reflight, al completamento del lancio IRIS, all'assistenza EGSE, ad ulteriori attività per la base di Trapani e per la campagna di lancio SAR-X.

Attività in ambito ESA

In virtù di un Accordo Intergovernativo concluso tra l'ESA ed il Governo francese, l'Agenzia Europea partecipa alle spese di gestione e funzionamento del poligono spaziale di Kourou nella Guiana francese: in base all'Accordo il contributo dell'ESA è pari ai 2/3, mentre il restante 1/3 è a carico direttamente della Francia.

I finanziamenti dovuti per il CSG Kourou sono contabilizzati in un budget associato al General Budget dell'ESA e la partecipazione dei vari Stati è stabilita sulla base di una media tra il rispettivo P.N.L. e la distribuzione geografica dei lavori di produzione Ariane.

Essendo l'Accordo Intergovernativo scaduto il 31 dicembre 1992, ed in pendenza della finalizzazione del nuovo Accordo per il periodo successivo al 1992, il bilancio-del-CSG per il 1993 è stato predisposto in base ad una Risoluzione approvata dal Consiglio dell'ESA sulle misure provvisorie per il CSG dopo il 1992.

La percentuale di partecipazione attribuita all'Italia è del 11.71%, corrispondente ad un ammontare per il 1993 di circa 13.6 miliardi di lire.

7.7. Ricerca fondamentale

Su questa linea programmatica vengono finanziate sia le attività specifiche di ricerca, sia lo sviluppo di strumenti da integrare nei satelliti scientifici.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La legge istitutiva dell'ASI prevede, all'art. 4, comma 4, che una quota del finanziamento per il Piano stesso, definita annualmente in misura non inferiore al 15% delle risorse previste per il Piano Spaziale Nazionale, sia riservata alle attività di ricerca fondamentale (si veda il cap. 2.7).

La programmazione di queste attività è affidata al Comitato Scientifico, al quale spetta il compito di presentare al Consiglio di Amministrazione dell'ASI un programma organico di ricerche fondamentali da finanziare nell'ambito della predetta quota.

I destinatari dei contratti di ricerca dell'ASI sono le Università, gli Osservatori, i Consorzi Universitari, il CNR, gli altri Enti Pubblici di Ricerca, Consorzi tra Università e industrie.

Sulla quota del 15% gravano anche i contratti industriali per la realizzazione dei carichi scientifici dei satelliti il cui onere realizzativo è a carico della relativa linea applicativa.

Nell'ambito delle attività più strettamente scientifiche, le proposte di ricerca sono state accorpate nei seguenti filoni:

- * Ottica ed Astronomia UV
- * Astrofisica delle Alte Energie
- * Astronomia Infrarossa
- * Fisica dello Spazio Interplanetario
- * Planetologia
- * Fisica Fondamentale
- * Biologia e Medicina Spaziale
- * Microgravità (Scienza dei Materiali, Scienza dei Fluidi)
- * Fisica dell'Atmosfera
- * Geofisica e Geodesia Spaziale
- * Sistemi Spaziali
- * Aereotermodinamica
- * Telecomunicazioni
- * Telerilevamento

Sulla base delle indicazioni del Ministro della Ricerca, il calcolo del 15% deve essere effettuato sull'intero importo di Ml 800.000 resi disponibili dalla legge finanziaria (Ml 120.000), da cui però va sottratta la spesa in ESA per la ricerca fondamentale. Rimarrebbero

pertanto soltanto Ml 8.000 che il Consiglio di Amministrazione dell'ASI ritiene insufficienti per cui quest'ultimo ha da tempo deliberato di portare a Ml 55.000 lo stanziamento per la parte nazionale della ricerca fondamentale. Pertanto, l'allocazione finanziaria per questa linea programmatica è stata pari alla somma di Ml 55.000.

7.8. Studi e tecnologie

Attività in ambito nazionale

Le attività di studio e lo sviluppo di nuove tecnologie sono indispensabili per la definizione di nuovi programmi di valenza strategica ai fini della promozione di nuove capacità dell'industria nazionale.

Per tali attività di studio e di nuovi sviluppi sono previsti per l'anno in corso Ml 20.262. A questi va aggiunto un ammontare complessivo di Ml 20.000 per contratti nuovi da avviare.

Attività in ambito ESA

Anche la partecipazione italiana ai programmi di sviluppo tecnologico dell'ESA contribuisce in misura determinante all'acquisizione di capacità indispensabili perchè l'industria nazionale possa consolidare e sviluppare le posizioni di leadership guadagnate nello scenario europeo. Particolarmente significativa è stata, in questo ambito, la partecipazione ai programmi di sviluppo tecnologico dell'ESA nel settore delle Telecomunicazioni, che ha contribuito a guadagnare all'Italia la responsabilità di primo contraente nel programma DRTM; in base al Piano a Lungo Termine ESA di Granada, tali programmi verranno riorganizzati e raggruppati nel quadro di un unico programma denominato ARTES (Advanced Research in Telecommunication Systems).

Analoga riorganizzazione è prevista anche per le attività di sviluppo tecnologico degli altri settori, che verranno riunite sotto un unico programma denominato GSTP (General Support Technology Program).

In totale il contributo italiano ai programmi tecnologici ESA per il 1993 ammonta a circa Ml 33.000 pari al 4.6% della partecipazione complessiva in ESA.

8. FATTI RILEVANTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riassume l'evoluzione dei fatti che hanno già significativamente influenzato la gestione dell'esercizio 1992 e riportati al Capitolo 2 "Attività dell'ASI nell'anno 1992"

8.1. Personale

- E' stata assunta la delibera n 464 , rideterminazione della pianta organica, per una diversa distribuzione delle 150 unita' iniziali fissate dalla legge istitutiva per consentire la distribuzione del personale avente titolo all'applicazione dell'art. 19 della legge 186/88 nei profili e livelli previsti dal DPR 171/91 e la previsione di un contingente - seppur minimo - di posti per il reclutamento di personale da destinare alle urgentissime esigenze degli uffici.

E' stata assunta la delibera 465 quale provvedimento finale del lungo e travagliato iter dell'inquadramento - assunzione del personale avente titolo dell'art. 19 l. 186/88.

- Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento per lo speciale trattamento economico del personale dell'ASI, la cui contrattazione decentrata, condotta con la partecipazione delle Amministrazioni Vigilanti, ha permesso di definire una delle pendenze non piu' rinviabili. Ai contenuti dell'accordo e' stata data esecuzione per il periodo a partire dal 22/12/88 corrispondendo agli aventi titolo i parametri cosiddetti "fissi", mentre per quello "discrezionale", da definire in base alla valutazione del maggior impegno, sono in corso le relative istruttorie del Presidente e del Direttore Generale.

- E' stata deliberata l'applicazione del DPR 171/91 - Contratto di Lavoro degli enti di Ricerca - al Personale di cui alla delibera n. 465, secondo le procedure previste nello stesso decreto, facendo riscontro e salvaguardando l'applicazione dello stesso contratto già effettuata dagli enti di provenienza. La delibera del Consiglio di Amministrazione tiene conto anche della possibilità di applicare per alcuni funzionari di più elevato livello e che hanno ricoperto le più

alte responsabilita', la possibilita', prevista dalla precedente delibera n. 462 del 1992, di attribuire, in alternativa all'inquadramento a tempo indeterminato, anche il contratto quinquennale a tempo determinato con la possibilita' di chiedere l'aspettativa presso l'ente di provenienza (art. 19 l. 186/88).

Con tali provvedimenti il Consiglio di Amministrazione ha concluso quanto necessario ed indispensabile per offrire agli aventi titolo all'art. 19 l. 186/88 la proposta di trasferimento-assunzione, che sara' effettuato con riferimento alla qualifica funzionale al 22/12/88, al profilo e livello in applicazione del DPR 171/91, a quello posseduto alla data attuale, al contenuto economico delle parti fisse dello speciale trattamento economico.

Sono in corso di stesura i provvedimenti individuali.

E' da tener presente che le domande di trasferimento all'ASI erano condizionate all'applicazione dell'art. 53 del regolamento, allo speciale trattamento economico, al regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

- Sono stati deliberati i posti da mettere a concorso sia in applicazione del DPR 171/91 che per la parte di posti comunque disponibili nell'ambito della avvenuta rideterminazione della pianta organica.

Sono stati deliberati i bandi di concorso per i posti piu' urgenti e ne e' stata autorizzata la relativa pubblicazione. Le operazioni concorsuali saranno espletate non appena sara' pervenuta l'autorizzazione a termine di legge.

- Sono stati deliberati due contingenti di articoli 23 DPR 171/91 - Contratti a tempo determinato fino ad un massimo di cinque anni, in applicazione dell'art. 57 del Regolamento del Personale e del Contratto di lavoro degli enti di ricerca recepito dall'ASI. Tali assunzioni, previste fino al limite massimo del 10% della pianta organica, permettono il mantenimento presso l'ASI di risorse che a vario titolo hanno gia' messo a disposizione gli specifici requisiti.

Tale personale, laureato, e' stato assegnato a programmi specifici nel

rispetto del citato art. 23.

- Sono state attivate, come già per i passati esercizi, le assunzioni temporanee di durata trimestrale, ai sensi dell' art. 6 l. 70/75 per far fronte alle esigenze urgenti ed irrinunciabili di supporto agli uffici dell'ASI ed in attesa di reclutamento di nuovo personale.

- L'Ispettorato del Lavoro, nel corso di un accertamento, ha riscontrato l'irregolarità del rapporto di servizio intrattenuto da tempo - due anni - con un ridotto numero di persone che hanno supportato l'operatività di base degli uffici impostati a seguito dell'istituzione dell'ASI.

L'incarico di prestazione di servizi era stato affidato nel corso del 1991, dopo un periodo di rapporto con una società di servizi che metteva a disposizione le necessarie risorse.

L'Ispettorato del lavoro ha riscontrato l'omessa contribuzione previdenziale ed il mancato rispetto delle norme sul collocamento.

L'ASI ha provveduto a regolare la contribuzione, utilizzando il condono previdenziale ed ha posto termine agli incarichi.

Per ovviare alla conseguente paralisi degli uffici le medesime risorse sono state temporaneamente recuperate con un provvedimento di assunzione trimestrale ai sensi dell'art. 6 l. 70/75.

Le stesse persone avevano in precedenza presentato al TAR ricorso per il riconoscimento del rapporto di dipendenza pubblica a tempo indeterminato; l'Avvocatura Generale dello Stato sta seguendo la difesa dell'ASI.

E' stato presentato un ulteriore ricorso al TAR con esplicita urgente richiesta di sospensione della scadenza del termine trimestrale posto alle assunzioni di cui all'art. 6, l. 70/75; il TAR, in Camera di Consiglio, ha respinto la richiesta di sospensione.

8.2 Organizzazione

Con delibera n. 468 del 18.02.93 e' stato approvato il regolamento di Organizzazione e Funzionamento - ultimo degli atti richiesti dalla

legge istitutiva.

Il Regolamento e' ispirato anche al modello del Ministero Vigilante secondo una struttura organizzativa centrale e periferica.

L'Organizzazione in dipartimenti, servizi, e uffici, ha affrontato le esigenze strutturali delle attivita', quelle di staff e quelle dedicate alla realizzazione dei programmi.

L'Autorita' Vigilante non ha approvato il Regolamento, richiedendo di adeguarlo principalmente ai contenuti del decreto legislativo 29/93 e di inserire la regolamentazione dei collegamenti interorganici.

La stesura revisionata del documento e' stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

8.3. Ricerca fondamentale

Con riferimento a quanto gia' detto riguardo al capitolo relativo alla gestione 1992, si conferma quanto nello stesso riferito circa gli avvenimenti del primo semestre 1993 per quanto concerne:

- il parere dei saggi nominati dal Ministro Vigilante;
- il pieno riconoscimento del parere da parte del Ministro;
- le procedure di convocazione del Comitato Scientifico;
- la conferma della sfiducia al suo presidente Prof. Remo Ruffini da parte del Comitato Scientifico stesso;
- l'elezione del nuovo presidente nella persona del Prof. Sigfrido Leschiutta;
- i ricorsi al TAR del Prof. Ruffini quale Presidente del Consorzio ICRA contro il parere dei saggi e quale Presidente del Comitato Scientifico contro il Ministro e l'ASI sulle procedure di convocazione ed elezione del nuovo Presidente.

Si conferma la piena sintonia tra l'ASI e il Ministero Vigilante nel contrapporre alle pretese del Prof. Ruffini la difesa unica tramite l'Avvocatura Generale dello Stato.

Si evidenzia che il Comitato Scientifico, sotto la guida del nuovo Presidente, con uno sforzo istruttorio ha concluso l'analisi delle proposte di finanziamento pervenute dalla Comunita' Scientifica.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta del Comitato Scientifico in una delle sue ultime sedute per un totale di Lit. 34.990

milioni, cui si aggiungono i 20.000 milioni per le attività 1993 per i contratti industriali dei payloads di SAX e SOHO.

8.4. Accordo di collaborazione ASI Università di Roma "La Sapienza"

Come già riferito al Capitolo 2 in ordine al contenzioso tra l'ASI e l'Università di Roma per la gestione dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del vettore San Marco Scout ed il potenziamento della Base di Malindi per il lancio di tale vettore, si riportano i fatti principali del 1993:

- l'ASI ha proceduto al versamento della prima rata di Lit.42,5 miliardi in esecuzione dell'ordinanza pretorile, diffidando l'Università di Roma perché la responsabilità per l'uso delle somme ricade interamente sulla stessa (come suggerito dall'Avvocatura Generale dello Stato al cui parere era stato subordinato il versamento);
- avvio del giudizio di merito da parte dell'Università di Roma;
- richiesta dell'Avvocatura Generale dello Stato di sospensione e revoca del provvedimento pretorile;
- pignoramento presso terzi della seconda rata di pagamento da parte dell'Università di Roma;
- riconoscimento da parte del giudice istruttore della non revocabilità e sospensione dell'ordinanza pretorile;
- revoca dell'Università di Roma del pignoramento presso terzi ed immediato successivo pignoramento per adeguamento dello stesso alla corretta interpretazione dell'ordinanza pretorile del 29/1/93 che, confermando la precedente del 15/12/92, aveva fissato l'immediato versamento della prima rata ed il versamento della seconda dopo 90 giorni dalla prima;
- L'Avvocatura Generale dello Stato, che sta curando la difesa

dell'ASI, si e' riservata ogni iniziativa anche alla luce della recente decisione del CIPE di sospendere l'efficacia della propria delibera del 24/5/90 da cui trae origine l'accordo di collaborazione in contenzioso.

- L'Avvocatura Generale dello Stato ha ultimamente espresso il parere di non dar corso all'esecuzione del pagamento della 2^ rata, tenuto conto anche della decisione del CIPE.

8.5 Gestione

Le difficoltà di ordine finanziario che hanno condizionato il bilancio di previsione 1993 e derivanti dalla differenza negativa tra il contributo ordinario dello Stato e le risorse necessarie alla copertura degli oneri per: il completamento dei programmi in corso di realizzazione, l'avvio di quelli che caratterizzano l'attuale piano quinquennale, le crescenti risorse richieste dal piano a medio termine dell'ESA, le risorse per la Ricerca Fondamentale, i piccoli ma importanti programmi di innovazione tecnologica, la gestione dell'ASI sono stati dettagliatamente esposte nella relazione al bilancio di previsione 1993 e nel capitolo 2 della presente relazione.

La gestione 1993 e' stata influenzata dalla situazione esistente, pur con gli obiettivi proposti nel bilancio di previsione 1993 che sono:

- a) eliminazione degli oneri pregressi,
- b) contenimento dei pagamenti a carico della competenza; a tal proposito si ricorda che il bilancio di previsione 1993 prevede il rinvio al 1994 di: una parte del pagamento dovuto all'ESA, una parte consistente dei pagamenti per la Ricerca Fondamentale deliberati nell'esercizio a causa dei lunghi tempi di stipula dei relativi contratti, una parte degli oneri per contratti industriali che dovrebbero maturare come debiti certi nell'esercizio.

Per quanto concerne in particolare l'ESA si fa presente che il bilancio di previsione ha iscritto in termini programmatici l'importo di 715 miliardi a fronte dell'intera contribuzione 1993, inclusa la quota di competenza per i programmi oggetto della risoluzione ministeriale di Granada (Hermes, Columbus, DRS, Osservazioni della Terra), mentre sul

versante della cassa e' stato previsto il pagamento di 515 miliardi con rinvio all'inizio del successivo esercizio del pagamento della differenza o del minor importo accertato a seguito dell'utilizzo delle disponibilita' di cassa sugli altri capitoli del bilancio.

Il Ministro Vigilante, approvando il bilancio di previsione 1993, ha confermato l'intendimento di rinegoziare l'impegno complessivo della partecipazione italiana in ESA ed ha invitato l'ASI a fare ogni sforzo per contenere i pagamenti per il 1993 negoziando con l'ESA il rinvio all'esercizio 1994 di una parte dei pagamenti senza i previsti oneri passivi, come da Regolamento.

Allo stato attuale la contribuzione ESA 1993 e' stata regolata:

- intero versamento della prima rata Lit. 280 miliardi circa;
- acconto seconda rata 100 miliardi (su 270);
- avvenuta negoziazione con l'ESA per il frazionamento della seconda rata per i mesi di Agosto, Settembre e Ottobre e senza applicazione di interessi passivi; rinvio al gennaio 1994 dell'eventuale saldo della seconda rata e della terza rata; revisione ed aggiornamento dell'accordo ad ottobre.

Per il prossimo ottobre e' anche attesa la revisione del bilancio ESA a seguito delle decisioni dei Paesi membri conseguenti alla revisione del programma per la stazione spaziale internazionale ed alle piu' volte dichiarate difficolta' finanziarie degli stessi Paesi;

c) avvenuta ripianificazione dei principali programmi realizzativi nazionali e bilaterali per tener conto: della nuova previsione delle date di lancio, della situazione debitoria maturata e con l'obiettivo primario di ripartire, almeno fino al 1995, gli oneri gia' pianificati sugli esercizi 1993-94.

d) congelamento dell'avvio delle fasi realizzative dei tre principali programmi dell'attuale piano: Modulo Logistico e Cassini in collaborazione con la NASA governati da Memorandum of Understanding, industrializzazione del piccolo vettore nazionale. Tali programmi

potranno essere inseriti nel bilancio 1993 subordinatamente alla acquisizione del decreto interministeriale del ricorso al mercato finanziario previsto dalla legge n. 390/92.

Come riferito al Capitolo 2 della presente relazione, la lunga istruttoria per il ricorso al mercato ha condizionato la deliberazione del Bilancio di Previsione 1993 e non ha ancora risolto il reale problema delle risorse necessarie per il triennio 1993-95 durante il quale, oltre a pervenire a conclusione importanti programmi nazionali, si dovranno avviare i sopracitati nuovi programmi e dovrà essere ridefinito l'andamento della contribuzione in ESA.

Alla data attuale risulta che il Ministro Vigilante abbia accolto la richiesta dell'ASI di emettere il decreto interministeriale di ricorso al mercato necessario per il programma CASSINI (Missione interplanetaria con data di lancio non modificabile nel Novembre 1997).

In via sintetica si conferma che durante l'esercizio provvisorio 1993:

- non sono stati assunti nuovi oneri per attività contrattuali, limitando la gestione al dettato dell'autorizzazione ministeriale;
- sono state assunte le delibere in materia di personale già rappresentate;
- è stata deliberata la prima rata ESA;
- sono stati rideliberati gli oneri dei contratti pluriennali già in essere a carico degli esercizi 1993 e successivi.

Le decretazioni del Presidente hanno seguito gli stessi indirizzi delle delibere.

A seguito dell'approvazione del Bilancio 1993, sono stati approvati i contratti più urgenti, atti aggiuntivi dovuti su precedenti contratti e tutti in esecuzione delle tabelle di dettaglio per singole linee programmatiche allegate al Bilancio di Previsione. Nell'attività deliberativa si è tenuto anche conto delle raccomandazioni del Ministero Vigilante di contenere gli oneri a carico degli esercizi futuri.

Si riepilogano i dati sintetici della gestione all' 11.8.93:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) CASSA**Entrate:**

Disponibilita' di cassa al 31/12/92	Lit. 452.070.696.397
I rata in c/contributo 1993	Lit. 400.000.000.000
Altre entrate (recuperi, rimborsi e partite di giro)	Lit. 2.494.541.039
Totale entrate	Lit. 854.565.237.436

Uscite:**Pagamenti:**

Spese per gli Organi Istituzionali	Lit. 354.668.340
Spese per il personale	Lit. 12.306.762.756
Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	Lit. 5.184.344.722
Prestazioni istituzionali per attivita' di ricerca scientifica fondamentale	Lit. 35.647.811.320
Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali (di cui Lit. 380.837.965.906 in ESA	Lit. 563.401.914.792
Promozione formazione specialisti nelle tecnologie spaziali	Lit. 307.740.864
Oneri finanziari e tributari	Lit. 250.000
Acquisizioni beni di uso durevole	Lit. 898.434.508
Acquisizione beni durevoli per attivita' di ricerca fonadamentale	Lit. 7.078.959.845
Acquisizione beni durevoli per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi	Lit. 31.345.923.864
Indennita' di fine rapporto personale	Lit. 6.218.841
Spese aventi natura di partite di giro	Lit. 2.907.484.723
	Lit. 659.440.514.575

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) OBBLIGAZIONI GIURIDICHE 1993 (esprese in milioni)

	Assunte nel 1993	Assunte nei precedenti esercizi	Totali
- Spese generali ad imputazione indiretta	13.334	5.500	18.834
- Ricerca Fondamentale	34.998	20.000	54.998
- Osservazioni della Terra	2.443	70.703	73.146
- Satelliti Scientifici	1.547	17.815	19.362
- Trasporto Spaziale	-	17.305	17.305
- Infrastrutture orbitali	130	12.586	12.716
- Basi ed Operazioni	16.144	29.641	45.755
- Telecomunicazioni ed applicativi	2.650	7.751	10.401
- Attivita' future e nuovi sviluppi	8.855	20.262	29.117
- ESA	550.574	-	550.574
TOTALE Lit.	630.645	201.563	832.208

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) **OBBLIGAZIONI GIURIDICHE A CARICO DI ESERCIZI FUTURI** (esprese in milioni)

	1994		1995	
	assunte in esercizi nel 1993 precedenti		assunte in esercizi nel 1993 precedenti	
- Spese generali ad imputazione indiretta	900	1.814	-	-
- Ricerca fondamentale	6.000	-	-	-
- Osservazioni Terra	61.889	-	-	-
- Satelliti Scientifici	55.341	-	66.000	-
- Trasporto Spaziale	6.148	-	-	-
- Infrastrutture Orbitali	3.634	-	-	-
- Basi ed Operazioni	22.669	8.659	6.674	4.000
- Telecomunicazioni ed Applicativi	17.855	-	20.000	-
- Attività Future e nuovi Sviluppi	35.992	9.775	-	1.789
	210.628	20.248	92.674	5.789
TOTALE	230.876		98.463	

9. CONCLUSIONI

La presente relazione mette in evidenza la complessita' dell'attivita' istituzionale e gestionale dell'ASI, dovuta non tanto alla mole delle attivita' e dei programmi da gestire, quanto soprattutto ai problemi derivanti dalla natura pluriennale delle obbligazioni connesse ai programmi spaziali, alla divaricazione tra le previsioni programmatiche deliberate dal CIPE e l'entita' delle risorse annualmente messe a disposizione dalla legge finanziaria, nonche' dalla necessita' di riprogrammare conseguentemente lo svolgimento ed i relativi pagamenti delle attivita' nazionali e di collaborazione con l'ESA.

Il processo di informatizzazione della gestione contabile ha effettuato ulteriori avanzamenti verso il suo completamento che hanno permesso, con il presente bilancio, la rappresentazione di un quadro piu' completo e piu' puntuale.

Va sottolineato, da ultimo, lo sforzo sopportato dall'esigua struttura amministrativa per sopperire e garantire, anche in presenza di un costante contenzioso, tutte le esigenze dell'ASI.

Il Presidente

Prof. Luciano GUERRIERO



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



Agenzia Spaziale Italiana

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Roma, 26 gennaio 1994

C.R.C. / PROT. N. 26

Al Ministero
dell'Università e della
Ricerca Scientifica e
Tecnologica
- Gabinetto del Ministro
- Ufficio Enti Vigilati
L.re Thaon de Revel, 76
00196 ROMA

Al Ministero del Tesoro
Ragioneria Generale dello
Stato I.G.F.
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Alla Corte dei Conti
- Sezione Controllo Enti
- Procura Generale
Rif. N. 341048/VTR
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

e, p.c.

Al Commissario dell'ASI
Prof. Giampietro PUPPI
SEDE



Oggetto: Trasmissione verbale del Collegio Revisori dei Conti n. 73.

Nel trasmettere il verbale n. 73, concernente la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ASI sul rendiconto finanziario in termini di cassa, su quello di carattere programmatico e sul rendiconto economico-patrimoniale per l'esercizio 1992, si evidenzia la mancanza di determinazione deliberativa del rendiconto medesimo.

(Dott. Raffaele Veccia)

Raffaele Veccia

Agenzia Spaziale Italiana
Collegio dei Revisori

VERBALE N. 73

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Spaziale Italiana, nel corso del mese di dicembre 1993 e gennaio 1994, ha proceduto, nella sede di Via di Villa Patrizi, 13, Roma, all'esame dello schema di rendiconto finanziario in termini di cassa ed economico-patrimoniale per l'esercizio 1992, nonché di quello in termini di programma, redigendo via via la relativa relazione, che forma parte integrante del presente verbale ed è di seguito riportata.

Nella seduta del 26 gennaio 1994, alle ore 12.00 il Collegio ha proceduto alla formale approvazione della relazione stessa.

Sono risultati presenti:

- Dott. Raffaele VECCIA - presidente
- Dott. Giulio BAFFIGO - componente effettivo
- Dott. Antonio GUIDA - componente effettivo

* * * * *

"Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ASI sul rendiconto finanziario in termini di cassa, su quello di carattere programmatico e sul rendiconto economico-patrimoniale per l'esercizio 1992".

PREMESSA DI ORDINE GENERALE

Il Presidente dell'ASI, con nota in data 31 agosto 1993, prot. N. 425, ha inviato al Commissario straordinario Prof. Puppi Giampietro ed al Collegio dei Revisori dei Conti la documentazione relativa al Conto Consuntivo dell'esercizio 1992, composta da:

- relazione del Presidente;
- quadro dei capitoli di entrata e di spesa;
- prospetto delle spese in termini di programma (parte B);
- prospetto delle spese in termini di cassa (parte II B);
- situazione patrimoniale;
- conto economico.

Nessuna determinazione risulta comunicata da parte del Commissario straordinario, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 agosto 1993 a decorrere dal 1 settembre 1993 "con i poteri previsti dagli articoli 9 e 10 della legge 30 maggio 1988, n. 186".
In base alla norma di cui all'art. 9 sub lettera f) della citata

legge istitutiva dell'ASI, il Commissario subentra al Presidente nelle competenze in materia di "bilancio consuntivo" e di "relazione di cui ai termini dell'art. 27 (conto consuntivo), lo schema del rendiconto della gestione "deve essere trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, per l'esame e la redazione di apposita relazione da allegare al predetto schema".

La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti deve avere ad oggetto lo "schema del rendiconto" predisposto dal Commissario dell'ASI, per potere riconoscere la conformita' alla procedura regolamentare.

Comunque deve essere ancora una volta rilevato il grave ritardo rispetto al termine del 30 aprile previsto dall'art. 10, comma 7°, sub lettera c) della legge istitutiva.

La gestione finanziaria dell'esercizio 1992 ha avuto luogo inizialmente sulla base della richiesta di autorizzazione all'esercizio provvisorio, promosso con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 320 del 7 gennaio 1992.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1992 viene deliberato in data 28 aprile 1992, deliberazione n. 350, malgrado le considerazioni conclusive negative espresse dal Collegio dei Revisori nella propria relazione di cui al verbale n. 53 del 27 aprile 1992.

In data 21 luglio 1992, in relazione alla nota del Ministero Vigilante prot. n. EV/419 del 11/5/1992, con la quale veniva rigettata la deliberazione n. 320, il Consiglio di Amministrazione provvede ad adottare la rideliberazione del bilancio di previsione 1992, con delibera n. 392 in pari data. Il Ministero Vigilante, con nota prot. EV/1093 del 3 novembre 1992, tenuto conto dell'approssimarsi della chiusura dell'esercizio e delle possibilita' gestionali dell'Agenzia "ritiene di non potersi sottrarre" dall'approvare il preventivo 1992, richiamate le considerazioni ed osservazioni tutte prima formulate. Sulla stessa gestione finanziaria e programmatica il Collegio dei Revisori ha gia' riferito con i propri verbali.

In particolare, attesa la mancanza assoluta di provvedimenti correttivi o repressivi dei fatti illegittimi denunciati, richiamati nella relazione di cui al cennato verbale n. 53, il Collegio - nel confermarne il contenuto sostanziale - non puo' che attendere, per la definizione delle questioni stesse, le determinazioni della competente Procura Regionale della Corte dei Conti e della Procura presso il Tribunale di Roma.

Cio' premesso va detto che con il verbale n. 54 del 21 luglio 1992, osservata l'avvenuta scadenza dei termini per l'esercizio provvisorio 1992 ed il verificarsi di una gestione di "fatto", ed esortata l'Autorita' di Vigilanza per un concreto intervento "per costringere gli organi amministrativi dell'ASI a trasmettere a questo Collegio, con scadenza periodica non eccedente il mese, copia dei mandati emessi e non estinti nel periodo precedente" venivano tra l'altro segnalate:

- la necessita' di indicare sempre, a fianco di ogni numero di telefono, il titolare dell'Ufficio destinatario dell'utenza telefonica singola;
- la necessita' di disporre la compiuta ed organica registrazione delle fatture da pagare alla data del 31 dicembre e di ogni anno, come elemento passivo della situazione patrimoniale;
- la indebita imputazione di spese a carico del capitolo n. 11327 "Spese di Ufficio e cancelleria ecc.";
- le gravi situazioni conseguenti al mancato trasferimento-assunzione del personale avente diritto;
- una serie di osservazioni sulle deliberazioni dal n. 323 al n. 334 e sui decreti presidenziali elencati.

Le predette osservazioni di ordine generale restano richiamate anche nel verbale n. 55/92 concernente la relazione del Collegio sul preventivo 1992 nel testo rideliberato.

Con il verbale n. 58/92 vengono formulati rilievi consistenti sulle deliberazioni dal n. 345 al n. 392 e sui decreti presidenziali dal n. 56 al n. 71 con specifici riferimenti alle questioni dei contributi all'ESA, progetto "S. Marco Scout" ed "EUROPOL GUARDIE".

Per le connessioni relative, si segnala anche il contenuto del verbale n. 59 concernente la relazione al Rendiconto finanziario 1991.

Nel verbale n. 62 del 1° febbraio 1993, posta nuovamente la necessita' di provvedere a regolarizzare la questione dei fondi destinati alla "Ricerca Scientifica Fondamentale" ed evidenziate osservazioni sugli anticipi di missione a consulenti esterni, sono rilevate le irregolari assunzioni di personale precario con decreti presidenziali, le missioni continuative (vietate dalla legge) e diverse questioni illegittime gia' notate.

Con il verbale n. 64 del 22 marzo 1993 viene ampiamente riferito sulle questioni interessanti i pagamenti per le contribuzioni all'ESA (Agenzia Spaziale Europea), conseguenti all'accrescimento squilibrato degli oneri connessi della partecipazione finanziaria all'ESA.

A tale situazione gestionale globale si riferiscono i dati contabili iscritti nel rendiconto finanziario 1992.

Altre considerazioni generali

- 1) Si e' ritenuto opportuno richiamare tale excursus in quanto la gestione del '92 e' stata evidentemente condizionata dai ritardi nella predisposizione degli elaborati contabili da parte dell'Ente e, nel contempo, perche' per un determinato periodo di tempo limitatamente cioe' a quello intercorrente tra la data di scadenza dell'esercizio provvisorio e quella di approvazione (condizionata e limitativa) da parte del

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero, la gestione stessa puo' considerarsi meramente di fatto. Cio' basti ad evidenziare che anche nel 1992 si sono verificate sostanzialmente le stesse condizioni gestionali del precedente anno 1991.

- 2) Nello schema di relazione amministrativa, dopo aver fatto riferimento all'esistenza di osservazioni sollevate da questo Collegio in merito alla legittimita' di alcuni comportamenti e conseguenti spese poste in essere dall'Agenzia, e' stato puntualizzato che da cio' "potrebbero conseguire rettifiche delle diverse poste contabili esposte nei precedenti bilanci consuntivi ovvero relativi alla gestione dello stesso anno 1992 che, come tale, potrebbero riverberare i loro effetti sugli stessi dati contabili qui di seguito illustrati". Nella medesima relazione (pag. 6) e' anche testualmente evidenziato che "la gestione dell'esercizio 1992 e' stata contraddistinta dalle seguenti principali problematiche:

- 1) istruttoria per l'inquadramento del personale operante in ASI in applicazione del regolamento del personale e della legge istitutiva, art. 19;
- 2) ricerca fondamentale: problematiche della determinazione della frazione dei fondi dell'ASI da riservare alla ricerca in applicazione dell'art. 4 L. 186/88; problemi di funzionamento del Comitato Scientifico; problema dei carichi utili per i satelliti scientifici e pertinenza delle relative spese a carico della quota riservata alla Ricerca Fondamentale;
- 3) costante crescita degli oneri per la contribuzione all'Agenzia Spaziale Europea; le gravi difficolta' finanziarie prospettate dalla crescita delle spese che rendono insufficienti le risorse annue messe a disposizione dallo Stato per coprire i costi dei programmi in corso, la contribuzione in ESA, l'avvio dei programmi "strategici" nazionali quali Cassini, Modulo Logistico in collaborazione con la NASA e per l'industrializzazione del vettore San Marco Scout potenziato".

Inoltre (pag. 14) e' pure riportato "Il problema delle risorse finanziarie per la realizzazione del Piano Spaziale Nazionale 1990 - 1994, approvato dal CIPE, ha fatto sentire le difficolta' a partire dal 1992. La delibera del CIPE ha stabilito che i mezzi finanziari dell'ASI sono tratti dal contributo annuo dello Stato.

La legge istitutiva dell'ASI non ha previsto il finanziamento pluriennale per la realizzazione dei progetti pluriennali del Piano.

I mezzi finanziari assicurati per gli esercizi 1989 - 1990 - 1991 insieme alle risorse disponibili e non "impegnate nel 1988 e precedenti di provenienza dal CNR per i programmi del PSN e dal Ministero Affari Esteri per i programmi dell'ESA" hanno consentito sufficienti disponibilita' per: la copertura dei programmi del

precedente Piano quinquennale, le risorse richieste per la gestione dell'ASI, le maggiori risorse per la Ricerca Fondamentale nel rispetto dello spirito della legge istitutiva".

- 3) Cio' premesso giova precisare che la previsione definitiva, quale risulta (cioe') dalle previsioni di bilancio e dalle successive variazioni, espone un ammontare complessivo di entrate di lire 1.555.769 milioni (comprehensive di un fondo iniziale di cassa di milioni 729.225,7), cui si contrappongono uscite per un pari importo, di cui milioni 237.561 destinati a fondi di riserva.

Quanto alla dinamica di formazione dell'anzidetta previsione definitiva va sottolineato che le iniziali previsioni di bilancio sono rimaste esattamente confermate in quelle definitive. Sul versante della spesa ebbero invece a verificarsi variazioni compensative per milioni 13.786, talche' si pervenne, ugualmente, all'ammontare complessivo di previsioni definitive per milioni 1.555.769.

- 4) Per una migliore comprensione del fenomeno sopra cennato giova precisare che al termine dell'anno e piu' precisamente sotto le date del 17 e 30/9/92 il Presidente dell'ASI (con decreti rispettivamente n.ri 112 e 113) ebbe ad apportare, in via d'urgenza, le seguenti variazioni di bilancio a carattere compensativo:

- a) in termini di bilancio di cassa:

- integrazione della detazione di diversi capitoli di spesa, mediante prelevamento degli importi corrispondenti dalle disponibilita' offerte dai fondi di riserva.... + mil. 13.786
=====

- b) in termini di bilancio programmatico:

- integrazione dello stanziamento iscritto alla linea "Contribuzioni all'ESA", mediante riduzione corrispondente della dotazione assegnata alla linea "Spese Generali ecc."... + mil. 80
==

Al riguardo questo Collegio ebbe ad esprimere il proprio avviso con verbale n. 61 del 21/12/1992, sollevando innanzitutto perplessita' circa il potere presidenziale di adottare, in via d'urgenza, provvedimenti compensativi anche al di fuori del bilancio di cassa e, nel merito, essenzialmente circa gli aumenti proposti sul cap. 11214 "Stipendi al personale temporaneo" e sui capitoli nn.ri 11337 e 11338 per compensi a terzi in connessione allo svolgimento di prestazioni professionali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La ratifica dei cennati decreti presidenziali da parte del Consiglio di Amministrazione ebbe luogo con delibera n. 450 del 17/12/1993, ancor prima, perciò, che quest'organo di riscontro avesse ad esprimersi al riguardo.

L'Autorita' di Vigilanza, con nota 19/1/1993 n. SVE/72, ebbe poi ad approvare tale provvedimento di variazioni al bilancio, impegnando tuttavia l'Ente a ridurre, nel 1993, l'onere connesso all'assunzione di personale temporaneo (Cap. 11214) e "a limitare a casi eccezionali e di comprovata assoluta necessita', quando effettivamente non sussista disponibilita' di equivalente competenze all'interno dell'ASI, il ricorso all'affidamento di consulenze e incarichi professionali esterni" (a questi ultimi propositi si avra' modo di riferire nel prosieguo della presente trattazione).

- 5) Come di consueto, ai fini della individuazione della complessiva capacita' di spendita dell'Agenzia nel quadriennio 1989-1992, lo scrivente Collegio ha ritenuto opportuno riepilogare, di seguito, i dati concernenti le riscossioni realizzate e i pagamenti eseguiti per ciascuno degli esercizi sopra menzionati (dati espressi in milioni di lire):

	RISCOSSIONI (1)	PAGAMENTI (2)
- 1989	L. 1.539.691,5	L. 731.764,5
- 1990	" 1.630.279,4	" 751.653,2
- 1991	" 1.578.015	" 846.573,2
- 1992	" 1.548.694,6	" 1.093.887,6

Dall'esame dei dati sopra riportati si puo' evincere che a fronte di un'entrata complessiva sostanzialmente stazionaria la spesa ha avuto un sensibile aumento risultando incrementata, nel quadriennio considerato, di milioni 362.123,1 (pari al 49,4%), che sostanzialmente individua, da un punto di vista generale, un'accelerazione dei pagamenti, com'e' soprattutto rilevabile dal raffronto tra i dati riguardanti i due esercizi piu' recenti 1990-1991. Sta di fatto, pero', che nel 1992 e' rimasta inerogata una somma di lire milioni 454.836,4 (al "netto" delle partite di giro) equivalente a quasi il 30% delle autorizzazioni complessive.

- N.B. 1) ivi compreso il fondo iniziale di cassa e al "netto" delle entrate per partite di giro.
2) al "netto" delle uscite per partite di giro.

Cio' detto va preso atto che per il 1992 gran parte delle erogazioni si sono verificate nell'ambito della Cat. V^ "Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali", che evidenzia un importo di spesa di lire 1.011.282,6 milioni a fronte di autorizzazioni definitive per L. 1.147.391 milioni. Piu' precisamente, la spesa maggiormente rilevante e' stata quella imputata al cap. 11574 "Contribuzione ai programmi dell'ESA" e che e' risultata pari a lire 744.097,4 milioni, nettamente superiore all'importo di lire 262.025,1 milioni appurato per il Cap. 11573 "Contratti con industrie nazionali ecc. per la realizzazione di programmi spaziali". L'onere per la partecipazione alla realizzazione dei programmi dell'ESA e' venuto cosi' ad incidere per oltre il 93% sull'ammontare del contributo statale (tale grave fenomeno e' stato pero' analiticamente trattato con il verbale n. 64, che qui si richiama integralmente). Ad ogni buon fine nel prosieguo della presente relazione verra' approfondito tale specifico aspetto.

- 6) Sotto il profilo della realizzazione della normativa di base e delle strutture istituzionali si prende atto che il "Regolamento sullo stato giuridico e lo speciale trattamento economico del personale", pur approvato dall'Autorita' di Vigilanza, non e' stato concretamente ancora applicato, di guisa che il personale continua a trovarsi in una situazione di notevole disagio.

D'altra parte il regolamento sul funzionamento degli Organi e sull'Ordinamento dei servizi nell'esercizio 1992 non era ancora definito. Infatti solo con atto commissariale adottato in data 16/9/93 (e approvato dalle Autorita' di Vigilanza con decreto interministeriale del 1/10/93) e' stato provveduto al riguardo ma limitatamente alla materia concernente il Comitato Scientifico. Il vero e proprio regolamento e' stato poi adottato con decreto Commissariale n. 50 del 22/12/1993, sul quale si e' gia' espresso questo organo di riscontro come da richiesta ministeriale (nota 31/12/93 SVE n. 384/H/10.1). Sta di fatto che queste ultime carenze si sono palesate particolarmente gravi, per la conseguente incertezza delle posizioni soggettive e, quanto al secondo provvedimento, per la impossibilita' di individuare le competenze dei vari Uffici e la mancata disciplina dei delicati rapporti intercorrenti tra gli organi previsti dalla legge.

Il Collegio deve anche rilevare che il delicato problema della scelta di una sede adeguata per tutti i servizi dell'ASI non era stato ancora appropriatamente affrontato nel 1991 (ne' lo e' stato per il 1992); di fatto perdura la situazione gia' segnalata con la relazione (verbale n. 54) sul rendiconto '91. Non v'e' chi non veda, tuttavia, che la mancata soluzione di tali ultime problematiche continua a condizionare in modo marcato la concreta operativita' dell'Agenzia stessa.

- 7) Ove si passi poi all'esame analitico delle singole impostazioni di entrata e di spesa, giova precisare innanzitutto che le entrate (fatta esclusione di quelle per partite di giro, di lire 2.021,6 milioni) sono formate quasi esclusivamente da quelle attinenti alla contribuzione statale e al fondo iniziale di cassa.
- Quanto invece alle spese, nel prospetto che segue sono messi in evidenza, distintamente per ciascuna categoria, gli importi dei pagamenti eseguiti a fronte delle correlative previsioni definitive, con individuazione delle differenze connesse alle risultanti minori erogazioni, sia in valori assoluti, sia in percentuale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI ESEGUITI	SOMME NON SPESE in valori assol.	in %
N° DENOMINAZIONE				
TITOLO I* - SPESE CORRENTI				
1	Spese per gli organi istituzionali	2.395.000.000	1.029.273.832	57
2	Spese per il personale	28.295.000.000	12.003.493.648	57,6
3	Acquisto di beni e servizi	16.115.000.000	11.420.506.765	29,1
4	Prestazioni istituzionali per attivita' di ricerca scientifica fondamentale	66.550.000.000	19.775.592.757	70,3
5	Prestazioni nel campo dei sistemi spaziali	1.147.391.000.000	1.011.282.550.185	11,9
6	Promozione e formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali	1.536.000.000	612.730.093	59,4
7	Trasferimenti passivi	700.000.000	700.000.000	100
8	Oneri finanziari e tributari	1.000.000	250.000	75
9	Spese diverse (compreso fondo di riserva)	211.292.000.000	12.354.475	99,9
	TOTALE TITOLO I*	1.474.275.000.000	1.056.136.751.753	28,4
TITOLO II* - SPESE IN CONTO CAPITALE				
10	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	4.000.000.000	2.471.869.897	38,2
11	Acquisizione beni durevoli per attivita' di ricerca scientifica fondamentale	8.600.000.000	3.343.611.753	61,1
12	Acquisizione beni di uso durevole per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	35.000.000.000	31.922.801.332	8,8
13	Partecipazione ed acquisizione di valori mobiliari e concessioni di crediti ed anticipazioni	200.000.000		100
14	Indennita' di fine rapporto al personale	350.000.000	12.496.948	96,4
15	Fondi di riserva	26.299.000.000	26.299.000.000	100
	TOTALE TITOLO II*	74.449.000.000	37.750.779.930	49,3
	TOTALE COMPLESSIVO	1.548.724.000.000	1.093.887.531.683	29,4

TITOLO I° - SPESE CORRENTI**Categoria I^ - Spese per gli organi istituzionali.**

In tale categoria, che raccoglie gli oneri per il funzionamento sia degli organi deliberanti, sia di controllo, sia consultivi, a titolo di compensi, indennita' e rimborsi (questi ultimi essenzialmente per spese di missione), si evidenzia che a fronte di uno stanziamento complessivo di lire milioni 2.395 sono state erogate spese per lire milioni 1.029,3, di guisa che rimane appurata una minore spesa di milioni 1.365,7, per intero riferibile al cap. 11106 "Gettoni di presenza, indennita' di missione ecc.". A sua volta tale rilevante differenza e' in dipendenza del cospicuo ammontare degli arretrati per missioni, ora in via di lento smaltimento.

Categoria II^ - Spese per il personale.

In tale categoria si rileva che a fronte di una previsione definitiva di spesa di lire 28.295 milioni sono stati eseguiti pagamenti per un importo di sole lire 12.003,5 milioni, con una evidenziazione di somme non spese di milioni 16.291,5 (pari a circa il 57,6% delle correlative dotazioni definitive).

Il fatto che ha determinato, in tale categoria, l'andamento dei pagamenti eseguiti e, di converso, delle minori erogazioni, puo' ricondursi, in buona sostanza, al difetto di operativita' dell'intervenuto inquadramento (approvato con decreto Interministeriale in data 21/4/93, notificato all'ASI nel Giugno u.s.) del personale ex art. 19 della legge n. 186/88, nonche' alla mancata adozione, nel 1992, del provvedimento inerente allo speciale trattamento economico spettante ai dipendenti, che pur'esso ha comportato un'economia uguale allo stanziamento.

In tale contesto generale va infatti spiegata sia l'elevatissima economia accertata sul cap. 11212 "Stipendi al personale di ruolo", quasi pari alla dotazione di bilancio, e, in correlazione, sia il cospicuo ammontare delle somme rimborsate al CNR per l'utilizzo del personale comandato.

Quanto invece alle minori erogazioni sul cap. 11219 "Indennita' rimborso spese di missioni" (lire 3.818 milioni) va detto che esse sono in funzione sia dei noti ritardi nella liquidazione dei saldi di missione, sia di una contrazione del numero stesso degli invii in missione.

Da ultimo non puo' infine omettersi la segnalazione del fatto che pure nel predetto anno 1992 si sono avute elevate erogazioni (mil. 1.572,8) sul cap. 11214 "Stipendi al personale temporaneo" proprio per la necessita' dell'Ente di far ricorso a strumenti e istituti di per se' eccezionali per far fronte ad esigenze ordinarie di personale (per tali questioni si fa rinvio alle precedenti verbalizzazioni).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria III^A - Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente.

Tale categoria, evidenzia un ammontare complessivo di pagamenti per lire milioni 11.420,5 a fronte di dotazioni definitive di milioni 16.115, con un risultante saldo di somme non spese per milioni 4.694,5, pari a poco piu' del 29% del totale degli stanziamenti definitivi.

Al riguardo non puo' che essere ribadita la considerazione, gia' formulata nei decorsi esercizi, circa la forte dinamica ascensionale delle spese allocate in tale categoria, passate dall'importo di milioni 3.136,6, appurato con il consuntivo 1989, a quello di milioni 5.733,9, accertato per il 1990, a quello di lire milioni 6.730,8 per il 1991 e infine a quello di mil. 11.420,5 esposto per l'esercizio preso ora in esame: in conclusione il rapporto incrementale di tale aggregato di spesa nel quadriennio considerato e' del 364%. Tale aumento, pur se riferibile ad un intero quadriennio, appare elevato sia in misura assoluta, sia in rapporto al tasso di inflazione nei 4 anni considerati. Cio' anche se non puo' omettersi la considerazione, d'altra parte, dell'incremento qualitativo e quantitativo dei servizi.

Da un esame analitico dei capitoli ivi ricompresi emerge che le spese piu' significative dal punto di vista finanziario sono state erogate su dieci capitoli, che, nel loro insieme, totalizzano una cifra di oltre lire 8.844 milioni, pari al 77% di quella esposta dall'intera categoria, come di seguito specificato:

Capitolo	Denominazione	Importo
11325	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	L. 838.590.845
11327	Spese d'ufficio, cancelleria, ecc. Manutenzione e noleggio di macchine d'ufficio	" 1.299.800.046
11330	Spese per noleggi e manutenzione di attrezzature ecc. per il centro elettronico	" 1.258.085.638
11338	Spese per prestazioni professionali e consulenze di carattere tecnico e scientifico	" 573.875.346
11341	Spese per organizzazione, e/o partecipazione e promozione a Convegni e manifestazioni in Italia e all'Estero	" 352.820.868
11344	Fitto di locali ecc.	" 2.136.555.062
11348	Spese per la vigilanza dei locali	" 2.384.251.978
	In totale	<u>L. 8.843.979.783</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Relativamente alle spese postali, telegrafiche e telefoniche si prende anzitutto atto che il loro complessivo importo, pari a lire milioni 838,6, appare quasi raddoppiato rispetto a quello di milioni 484,1 a suo tempo appurato per l'esercizio 1991. Esso ricomprende peraltro, come si rileva dalla stessa denominazione del capitolo, sia spese postali e telegrafiche, sia e soprattutto spese telefoniche: (che assorbono la quasi totalita' degli oneri che vi sono imputati) inerenti non solo al funzionamento degli uffici centrali dell'Agenzia ma anche di strutture periferiche (quale, ad esempio, il Centro di Geodesia Spaziale di Matera), oltre a spese erogate per il tramite della Cassa economica e che rappresentano quasi tutti altri oneri postali.

Per queste ultime voci di spesa si torna perciò a sottolineare l'esigenza di porre in essere idonei accorgimenti, anche di carattere tecnico, intesi a limitare la possibilita' di comunicazioni internazionali, come e' noto molto piu' costose.

Con riferimento invece al cap. 11327, riguardante le varie voci delle spese d'ufficio, va osservato, in linea preliminare, che il loro andamento si manifesta pressoché stazionario, atteso che il loro importo e' passato da milioni 1.265,5 a milioni 1.299,8. In proposito va in ogni caso osservato che in larga prevalenza le spese d'ufficio sono formate dai compensi erogati ad ex dipendenti della ditta ex Typing poi rimasti in servizio sulla base di contratti di prestazione d'opera, cioè sulla base di fatture maggiorate d'IVA al 19%, con evidenziazione di un rapporto di lavoro dissimulato, come del resto precedentemente posto in evidenza dal Collegio scrivente (in proposito vale appena il caso di rammentare che il competente Ufficio Provinciale del Lavoro, a seguito di diverse ispezioni, ha chiesto la regolarizzazione della posizione contributiva dei predetti come da appositi verbali e che ciò ha comportato il pagamento, nel 1993, di una cospicua somma a carico del bilancio dell'ASI).

Relativamente, invece, alle spese imputate al capitolo 11330, concernenti i noleggi e le manutenzioni di attrezzature per il centro elettronico, si rileva un incremento assai cospicuo, posto che il loro ammontare e' passato da L. 359,2 a L. 1.258 milioni. La spesa erogata e' rappresentata per oltre lire 603 milioni da oneri connessi al pagamento di fatture alla Digital per le sue prestazioni di servizi nell'ambito dell'automazione.

Per quanto concerne inoltre gli oneri facenti capo al cap. 11338, relativi a consulenze professionali, questo Collegio non può che richiamare le considerazioni e le osservazioni ripetutamente formulate con verbali di revisione a suo tempo redatti nonché i rilievi formulati dalla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti in sede di esame del rendiconto 1989 ai fini del referto al Parlamento. Sta di fatto che le spese in questione, pur manifestando un considerevole decremento (sono passate da lire milioni 850,7 a lire milioni 573,4, anche nell'esercizio in esame hanno palesato una notevole consistenza, nonostante che a norma

di regolamento rivestano un carattere chiaramente eccezionale.

In ordine poi al cap. 11341 "Spese per organizzazione di convegni e manifestazioni", nel rilevare che i corrispondenti oneri risultano sostanzialmente stazionari (lire milioni 352,8 contro Lire milioni 349 del 1991) e prendendo pure atto che la loro natura e' strettamente legata alla pubblicizzazione e alla manifestazione all'esterno di essenziali compiti istituzionali, il Collegio scrivente non puo' che ribadire le osservazioni formulate in ordine all'accollo, che reputa illegittimo, degli oneri connessi all'effettuazione di convegni gia' svolti. In proposito non possono che richiamarsi le considerazioni svolte in precedenti verbali di revisione.

Circa inoltre il cap. 11344, che evidenzia una spesa di lire milioni 2.136,6, va osservato che i relativi oneri si riferiscono, quanto a lire milioni 1.403,1, all'ammontare dei canoni di locazione dovuti all'ENPALS per l'affitto dei locali di V.le Regina Margherita 202, e, quanto a lire milioni 615,4, a quelli concernenti la sede di Via di Villa Patrizi, 13. In proposito, nel prendere atto della natura obbligatoria (per contratto) delle spese predette, si osserva che il livello raggiunto ormai da tali spese, ove rapportato all'insoddisfacente sistemazione dei servizi, postula chiaramente l'adozione di iniziative atte a risolvere tale annoso problema.

Per quanto attiene invece alle spese fatte gravare sul cap. 11348 (vigilanza dei locali) va sottolineato che esse sono aumentate da lire milioni 648 del 1991 a lire milioni 2.384,3 e che sono rappresentate, quasi per intero, dal pagamento dei corrispettivi alla Societa' "EUROPOL". Sta di fatto che i servizi della specie sono risultati notevolmente incrementati per l'assunzione in locazione anche dei locali riguardanti la sede di Villa Patrizi, 13. Nel merito, mentre si prende atto che tale incremento ha superato il 368%, va d'altro canto evidenziato che la spesa iscritta in consuntivo non si riferisce alla pura competenza, includendo oneri arretrati per oltre milioni 738. Pur considerando tale specificita' della spesa non puo' non rilevarsi il particolare rilievo dell'onere, come gia' fatto presente peraltro con altro verbale.

* * * * *

Infine, con riferimento specifico alle spese di "Rappresentanza", che fanno carico al capitolo 11336 e le quali evidenziano, a fronte di una dotazione di bilancio di lire 100 milioni, una complessiva erogazione di circa lire milioni 58 (con un'economia, quindi, di lire milioni 42), questo Collegio non puo' che confermare, quasi integralmente, le osservazioni e le considerazioni di cui alle relazioni sui consuntivi per i precedenti esercizi 1990 e 1991, rilevando, peraltro che la complessiva gestione dei fondi iscritti a tale capitolo per i diversi esercizi forma oggetto di istruttoria da parte della

Procura Generale della Corte dei Conti.

Categoria IV[^] - Prestazioni istituzionali per attivita' di ricerca scientifica fondamentale.

In tale categoria, che include quattro distinti capitoli di spesa, risultano eseguiti pagamenti per un ammontare complessivo di lire 19.775,6 milioni, a fronte di una previsione definitiva di lire 66.550 milioni. Viene evidenziata, cosi', una complessiva somma non spesa di lire 46.774,4 milioni, pari ad oltre il 70% degli stanziamenti definitivi.

Puo' percio' formularsi una considerazione di larga massima: nel 1992 in tale contesto si e' verificato un fenomeno finanziario chiaramente diverso, e per cifre differenziali invero assai notevoli, rispetto ai dati appurati negli esercizi pregressi: infatti, nel 1990 furono accertate erogazioni per lire milioni 2.473,2 e nel 1991 per milioni 55.855,9, mentre (correlativamente) le economie appurate rimasero stabilite, in percentuali, nel 38,7 e nel 17,9.

Giova precisare che le erogazioni sono avvenute in prevalenza sui capitoli 11460 "Contratti di ricerca e convenzioni con le Universita' ed Osservatori", per milioni 3,066 (a fronte di una dotazione di milioni 15.000) e ancor piu' sul cap. 11463 "Contratti con industrie nazionali ecc." lire milioni 16.709,6, a fronte, per quest'ultimo, di uno stanziamento di milioni 42.000. Risultano del tutto inutilizzate, invece, le dotazioni iscritte, rispettivamente, sui capitoli 11461 e 11462, nell'ordine pari a lire milioni 9.300 e 250 e concernenti "Contratti e convenzioni con il CNR ecc." e "Contratti e convenzioni con altri Enti pubblici di ricerca ecc.".

Circa l'estrema rilevanza delle economie accertate nell'ambito della categoria in esame, che solo in parte potrebbe trovare giustificazione nella notevole lunghezza dei "tempi tecnici" necessari affinche' la spesa deliberata si traduca in materiale messa a disposizione delle strutture di ricerca dei correlativi fondi, e' precisato quanto segue nella relazione amministrativa. Ivi e' infatti evidenziato (pag. 45) che "le spese effettivamente sostenute.... riguardano obbligazioni assunte negli esercizi precedenti per attivita' di Ricerca Fondamentale. La differenza non pagata e' riferita, oltre che a una differenza di esercizi precedenti, agli oneri 1992 (per le istituzioni di ricerca ammontano a 40 miliardi e per i contratti industriali relativi ai payloads SAX e SOHO ammontano a 22 miliardi)".

* * * * *

Categoria V[^] - Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali.

Come noto tale categoria ricomprende, i capitoli di spesa connessi alla realizzazione dei programmi istituzionali dell'Agenzia, che, come tali, individuano la parte piu'

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

significativa del bilancio.

Essa evidenzia un totale complessivo di lire 1.147.391 milioni di stanziamenti, in conto dei quali sono stati eseguiti pagamenti per lire milioni 1.011.282,6: e' stata percio' individuata una somma non spesa di milioni 136.108,5. Rimane in ogni caso confermato il cospicuo rilievo finanziario della categoria in parola, atteso che il totale delle spese erogate sull'intero titolo I° (parte corrente) ascende a lire milioni 1.056.136,8, di guisa che in valore percentuale le anzidette erogazioni ne rappresentano oltre il 95. D'altra parte dalla comparazione tra i valori inerenti ai pagamenti eseguiti nel 1992 (appunto lire milioni 1.011.282,6) e i corrispondenti dati appurati per il 1991 (milioni 743.299,7), emerge un differenziale di milioni 267.982,9 (+ 36%).

Dall'esame analitico, poi, dei movimenti finanziari appurati con riferimento ai singoli capitoli, va anzitutto posto in evidenza il fatto che sul cap. 11574 "Contribuzioni ai programmi dell'ESA" sono state erogate somme per lire milioni 744.097,4, a fronte di stanziamenti di lire milioni 744.101, in connessione alla partecipazione italiana ai programmi "obbligatori" e "facoltativi" dell'ESA stessa ed in conformita' alle quote convenzionalmente assunte dall'Italia per la copertura del relativo budget.

Sul capitolo 11573 "Contratti con industrie nazionali ecc. ...", risultano erogate invece spese per il minore importo di lire milioni 262.025,1 (rispetto alla corrispondente cifra di lire milioni 301.912,7 accertata per il 1991) in conto di una dotazione complessiva di lire milioni 368.090, con una evidenziazione, cioe', di ben 106.064,9 lire milioni di somme non spese, che rappresentano circa il 29% degli stanziamenti.

Gia' dalla considerazione di queste due sole cifre emerge che l'onere per l'ESA, che aveva gia' manifestato una notevole dinamica ascensionale nei decorsi esercizi, ha finito per il 1992 con l'assorbire quasi per intero il contributo erariale di L. 800.000 milioni; per questo grave fenomeno si fa peraltro rinvio alle considerazioni espresse con il precedente verbale di revisione n. 64 in data 22 marzo 1993.

Di converso le corrispondenti spese destinate alla realizzazione di programmi mediante l'industria nazionale, si mantengono su importi non adeguati, con ovvie ripercussioni d'ordine negativo sui livelli tecnologici delle imprese spaziali italiane, specie di piccole e medie dimensioni. Per completezza di informazione va tuttavia evidenziato, per una migliore conoscenza della reale attivita' svolta dall'ASI nel 1992 per l'attuazione del "Piano Spaziale Nazionale", che in aggiunta al ripetuto importo di lire milioni 262.025,1 di pagamenti va pur considerata la "latenza" di oneri connessa alle obbligazioni giuridiche assunte e non regolate finanziariamente dall'ASI medesima nel corso dello stesso anno 1992.

In ordine poi al riscontro della gestione dei fondi che fa capo ai due capitoli dianzi cennati possono richiamarsi, in linea di

massima, le considerazioni e le osservazioni formulate in sede di relazione sul consuntivo 1991, nonché, ed in linea particolare, con il suddetto verbale n. 64 (relativo all'ESA) e al verbale n. 72 del 29/12/92, riguardante tra l'altro, l'esame dei contratti stipulati con le industrie nazionali.

Categoria VI[^] - Promozione e formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali.

Nel contesto di tale categoria si manifestano pagamenti per un ammontare complessivo di lire milioni 612,7 a fronte di una dotazione di lire milioni 1.536, di guisa che rimangono appurate minori erogazioni per lire milioni 923,3, pari al 60,1% del totale degli stanziamenti.

Categoria X[^] - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni.

Giova premettere che dei quattro capitoli che vi risultano iscritti i primi due, rispettivamente contraddistinti con i numeri 12001 e 12002, riguardano in modo specifico acquisti di immobili e manutenzioni e trasformazioni degli stessi: per il momento tali assegnazioni risultano però del tutto inutilizzate, per la nota mancanza di strutture immobiliari di proprietà dell'ASI. Ciò premesso si prende atto che i pagamenti che vi sono imputati, per un totale di lire milioni 2.471,9 (in rapporto a dotazioni complessive di 4.000 milioni) sono in gran parte concentrati (milioni 1.955,6) sul capitolo 12005, riguardante attrezzature tecniche per la realizzazione di servizi automatizzati. In proposito va però detto che nonostante i progressi finora verificatesi il grado di automatizzazione dei servizi non appare nel complesso ancora soddisfacente.

Categoria XI[^] - Acquisizione beni durevoli per attività di Ricerca Scientifica Fondamentale.

Relativamente ai dati ivi risultanti il Collegio non può che richiamare, peraltro ai soli effetti contabili, le considerazioni già espresse in sede di esame dei movimenti finanziari facenti capo all'omologa categoria IV[^] di parte corrente nonché a quanto precisato a pag. 45 della relazione amministrativa.

Va soggiunto che dei quattro capitoli ivi iscritti soltanto due, e precisamente il n. 12110 e il n. 12113, presentano pagamenti per un totale di milioni 3.343,6, rispetto a stanziamenti di milioni 8.600, talché le economie verificatesi vengono ad essere individuate nella cifra di milioni 5.256,4, pari al 61%.

Categoria XII[^] - Acquisizione beni durevoli per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi.

Va subito detto che la caratterizzazione delle spese ivi allocate va ricondotta nell'ambito dei "sistemi spaziali" e per la quota incidente l'acquisizione di beni durevoli, il che pone il discrimine con le spese confluenti nella contigua categoria XI[^], la quale, pur essa riferibile a tali beni durevoli, trae invece origine dallo svolgimento dell'attivita' di "Ricerca Scientifica Fondamentale".

Nel complesso le dotazioni ivi accolte assommano a lire milioni 35.000, tenendo ovviamente conto della disposta variazione di bilancio di lire 12.000 milioni: i pagamenti sono stati appurati solo con imputazione al capitolo 12223 e per la somma di milioni 31.922,8, riguardando spese di investimento correlate alla stipulazione di contratti con le industrie nazionali ed estere per studi, progettazioni e realizzazioni di programmi spaziali. Nel complesso le economie acquisite, pari a milioni 3.077,2, rappresentano l'8,8% dell'ammontare delle dotazioni.

Per completezza dell'informazione giova soggiungere che le spese che rivestono un maggior rilievo finanziario, rispettivamente pari a milioni 12.502,2 e 7.066,7, concernono erogazioni alla Societa' TELESPAZIO in connessione alla realizzazione dei programmi "SAX" e "I-PAF".

BILANCIO CONSUNTIVO IN TERMINI PROGRAMMATICI

Considerazioni preliminari

L'elaborazione dei risultati della gestione del bilancio in termini di programma e' espressamente contemplata, come noto, dal vigente regolamento di Amministrazione e Contabilita' dell'Agenzia (art. 28 - I comma).

Quanto, poi, alla metodologia seguita dall'Ente nell'impostare i dati ivi accolti, si fa espresso richiamo alle puntualizzazioni di cui alla relazione predisposta da questo Collegio in sede di esame del rendiconto per l'esercizio 1989, piu' volte richiamata in sede di relazioni sulle contabilita' dei successivi esercizi.

Agli effetti di una considerazione globale dello "schema" di bilancio in parola giova precisare anzitutto che i dati inerenti agli stanziamenti programmatici complessivi risultano pari (come gia' evidenziato nei decorsi anni da questo Collegio) alle quote che si rilevano, fino al 1994, dal "Piano Spaziale Nazionale"; quest'ultimo, pero' non risulta finanziato se non in parte.

In proposito vale appena il caso di evidenziare che il Ministero Vigilante, in sede di approvazione dei rendiconti per le gestioni 1990 e 1991 (lettera 10/11/1993- SVE n. 1185.1/H/11.3) riferendosi proprio alla cifra di L. 11.860.700 milioni, riportata nel secondo consuntivo quale sommatoria degli stanziamenti programmatici, ebbe testualmente a sottolineare che:

"Al riguardo, per tale rilevata discordanza, si rende necessario chiarire, ancora una volta, che gli importi indicati come stanziamenti globali programmatici non hanno riscontro ne' nella legge istitutiva dell'ASI, ne' nella delibera CIPE di approvazione delle linee programmatiche del PSN ne' nella legge finanziaria 1991, ma rappresentano solo ipotesi ottimali di sviluppo del Piano Spaziale Nazionale.

Si deve altresì sottolineare che l'iscrizione delle suddette somme nel bilancio dell'Agenzia appare tale da indurre in erronee valutazioni quei soggetti che, avendo rapporti con l'Ente, reputano detti importi come disponibili finanziarie (anche se future), mentre trattasi al contrario di somme non impegnabili ne' disponibili.

Si raccomanda di conseguenza, nel redigere il bilancio programmatico, di tenere presente il combinato disposto, nel regolamento di amministrazione e contabilità, degli articoli 3, che indica "i prevedibili flussi di entrata e di spesa per gli anni considerati nel bilancio dello Stato", e dell'art. 5, che prevede "entrate diverse dal contributo dello Stato".

Cio' individua di per se' che la predetta cifra e, di conseguenza, quella (differenziale) indicata come "disponibilità di programma per gli anni successivi", e' priva di un reale significato finanziario. D'altra parte a quest'organo di riscontro non risulta che l'Ente, dopo la ricezione dell'avviso ministeriale, abbia provveduto all'aggiornamento, sia pure tardivo, del Piano Spaziale Nazionale ne' abbia provveduto al conseguente adeguamento del proprio documento programmatico. Nel prosieguo della presente trattazione ci si soffermerà pertanto essenzialmente sull'esame dei dati inerenti alla gestione 1992, tenendo presente, al riguardo, che le cifre riferibili alle obbligazioni assunte in conto degli stanziamenti assegnati per ciascuna linea programmatica risultano, come di consueto, incrementate di un'aliquota proporzionale dell'ammontare delle spese generali e di funzionamento, che compaiono nella sola fase della previsione e per un importo di L. 45.000 milioni.

* * * * *

Ad ogni buon fine e per comodità di esame, nel prospetto riassuntivo che segue sono messi a raffronto, per ciascun obiettivo programmatico, gli impegni assunti per obbligazioni giuridiche proprie dell'anno considerato, a fronte dei relativi stanziamenti programmatici, nonché le erogazioni avvenute in conto delle autorizzazioni in termini di cassa, ponendo in evidenza i conseguenti "scarti" in valori assoluti e in percentuali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OBIETTIVI PROGRAMMATICI	Gestione del bilancio in termini di programma			Gestione del bilancio in termini di cassa		
	Stanziamen- ti program- matici definitivi	Obbligazioni giurid. assunte	Differenze valori assoluti %	Stanziamen- ti definitivi	Pagamenti eseguiti	Differenze valori assoluti %
1. Ricerca fondamentale	62.000.000.000	65.523.081.264	+3.523.081.264 +4	75.150.000.000	24.904.319.432	-50.245.680.568 66,9
			(1)			
2. Osservaz. della Terra	54.900.000.000	59.755.509.814	+4.855.509.814 8,8	60.000.000.000	31.517.578.034	-28.482.421.966 47,5
			(1)			
3. Satelliti scientifici	116.000.000.000	121.692.007.383	+5.692.007.383 +4,9	125.000.000.000	85.775.826.236	-39.224.173.764 31,4
			(1)			
4. Trasporto Spaziale	35.000.000.000	82.698.852.570	+47.698.852.570 +136,3	40.000.000.000	34.374.044.273	-5.625.955.727 14,1
5. Infrastrutt. orbitali	18.000.000.000	18.021.473.515	+21.473.515 -	15.000.000.000	18.281.208.009	+3.281.208.009 +21,9
			(1)			
6. Basi ed operazioni	55.000.000.000	60.240.062.422	+5.240.062.422 +9,5	55.000.000.000	56.333.882.957	+3.333.882.957 +6,1
7. Sistemi di telecomun.	28.000.000.000	27.924.541.193	-75.458.807 -	92.000.000.000	74.731.714.557	-17.268.285.443 18,8
8. Attivita' future e nuovi sviluppi	43.000.000.000	32.171.191.719	-10.828.808.281 25,2	40.000.000.000	21.871.525.761	-18.128.474.239 45,3
9. Contributi all'ESA	744.101.000.000	744.097.433.424	-3.566.576	745.111.000.000	744.097.432.424	-1.013.567.576 1,4
10. Personale, generali amministrative ad imputazione indiretta	44.920.000.000	-	-44.920.000.000 100	301.463.000.000	-	-301.463.000.000 100
			(1)(2)			
	1.200.921.000.000	1.212.124.153.304+11.203.153.304	+0,9	1.548.724.000.000	1.093.887.531.683	454.836.468.317 29,3

(1) trattasi di eccedenze di obbligazioni giuridiche.

(2) e' la risultante algebrica di quote di stanziamenti non utilizzati per mil. 55.827.833.664 e di eccedenze di impegno, sulle linee "Ricerca Fondamentale", "Osservazioni della Terra", "Satelliti scientifici" "Trasporto Spaziale", "Infrastrutture orbitali", "Basi e Operazioni", per lire milioni 67.030.986.968.

Nel merito non puo' che confermarsi cio' che venne segnalato gia' dal decorso anno 1991, cioe' che il regolamento di cui sopra e' cenno va integrato, non solo per stabilire un piu' chiaro fondamento giuridico al contenuto del documento stesso, ma pure per rendere comparabili compiutamente i dati ivi accolti anno per anno e cio' essenzialmente indicandovi (testualmente) lo specifico contenuto sia della previsione, sia della rendicontazione finanziaria in termini programmatici e allegandovi la relativa modulistica.

Si prende ora atto che il cennato regolamento ha per intanto formato oggetto di alcune modifiche come da decreto Commissariale n. 55 del 29/12/93, ora in corso di esame presso le Autorita' di Vigilanza, per ancorare il documento previsionale ai criteri del bilancio in termini di competenza e fissando, quanto al cosiddetto bilancio di durata triennale (in termini di programma), precisi legami con gli stanziamenti previsti per l'ASI nell'omologo bilancio poliennale dello Stato.

In ordine ai riscontri eseguiti ai fini della disamina degli aggregati che figurano nel prospetto che precede questo Collegio ha preso atto che:

- 1) gli stanziamenti in termini programmatici, relativi al 1992, corrispondono alle risultanze delle previsioni iniziali di bilancio, quali aggiornate per effetto dei successivi provvedimenti di variazioni e per effetto dell'attribuzione "pro-quota" del totale dei costi indiretti inerenti alle spese generali e di personale;
- 2) i dati afferenti alle obbligazioni giuridiche corrispondono a quelli che si rilevano dal relativo registro, tenuto in modo manuale ma nel complesso affidabile, e sono a fronte, di regola, di atti deliberativi adottati dal Consiglio di Amministrazione o di provvedimenti assunti dal Presidente, a seconda delle rispettive competenze. Nel merito va tuttavia precisato che la vera e propria assunzione di obblighi giuridici avviene all'atto della stipulazione con la controparte dei contratti conseguenti alle autorizzazioni contenute nei singoli provvedimenti deliberativi (il che dovrebbe pero' aver luogo, nel rispetto di clausole predeterminate, entro "tempi tecnici" brevissimi rispetto alla data della deliberazione) ovviamente se il contratto e' stato eventualmente stipulato in modo difforme vengono a insorgere discrasie tra l'autorizzato e lo stipulato con ovvie responsabilita' a livello dell'ESECUTIVO;
- 3) per i dati inerenti agli stanziamenti autorizzati in termini di cassa si e' riscontrato che essi corrispondono, come sub-punto 1, a quelli (complessivi) derivanti dalle previsioni iniziali nonche' dalle variazioni di bilancio adottate;
- 4) i dati riportati come pagamenti eseguiti risultano dalla totalizzazione di tutti i pagamenti riguardanti i capitoli (o parti di capitoli) ricompresi nell'ambito dei diversi

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

obiettivi programmatici, secondo una rilevazione effettuata, sulla base dei singoli titoli di spesa estinti, dall'elaboratore elettronico.

Dalla considerazione, in linea generale, dei dati riportati nel prospetto che precede emergono le seguenti linee di tendenza:

A) Gestione del bilancio in termini di programma.

Risultano assunte obbligazioni giuridiche per un ammontare di lire milioni 1.212.124,2 (di cui milioni 744.097,4 per la sola contribuzione all'ESA), a fronte di stanziamenti definitivi programmatici di lire milioni 1.200.921. Viene quindi evidenziata una complessiva eccedenza di obblighi giuridici per milioni 11.203,2.

Giova però precisare che tale somma deriva dalla risultante algebrica tra la somma di quote non utilizzate, pari a lire milioni 55.827,9, e di eccedenze di impegni per lire milioni 67.031; come già evidenziato con l'annotazione apposta in calce al prospetto che precede. Va pure osservato che l'aliquota percentuale delle somme rappresentanti tali eccedenze (nette) rimane fissata nello 0,9. Tuttavia la caratterizzazione maggiore della gestione si riconnette al fatto che per ben 6 linee programmatiche si manifestano eccedenze più o meno rilevanti, il cui picco è costituito dalla linea "Trasporto Spaziale", che individua un maggior impegno di ben 47.698,9 milioni (pari a + 136,3%). Ciò basti ad evidenziare che nell'esercizio considerato lo stanziamento programmatico non ha invero rappresentato un qualsiasi limite all'assunzione degli obblighi in questione.

B) Gestione del bilancio in termini di cassa.

Risultano pagamenti eseguiti per lire 1.093.887,5 milioni a fronte di una complessiva autorizzazione di spesa di lire 1.548.724 milioni, con una mancata utilizzazione di dotazioni per lire milioni 454.836,5 (pari al 29,3%). Per una più precisa cognizione della questione va tuttavia soggiunto che quest'ultima cifra è costituita, per lire 237.561 milioni, dall'ammontare dei fondi di riserva rimasti non impiegati al 31 dicembre '92. Va in ogni caso detto che la percentuale delle somme non erogate, pur depurando queste ultime dal predetto importo di lire milioni 237.561, rappresenta la percentuale di circa il 14.

In proposito si soggiunge che le somme relative alle erogazioni eseguite sono contenute nei limiti degli stanziamenti definitivi correlativi eccezion fatta per quelli inerenti alle "Infrastrutture Orbitali e alle "Basi e Operazioni" per cui si sono manifestate, nell'ordine, eccedenze di pagamenti per lire 3.281,2 milioni di lire 3.333,9 milioni, che manifestano, come già segnalato, pure eccedenze nell'assunzione di obblighi.

Dalla considerazione dei soli aspetti finanziari, sia in termini di obbligazioni giuridiche assunte, sia di pagamenti eseguiti, va

detto che il massimo rilievo e' costituito dalla "linea" relativa alle contribuzioni in ESA, che espone sia impegni che erogazioni per lire milioni 744.097,4, mentre seguono quelle riguardanti i "Satelliti Scientifici" (obblighi: lire milioni 121.692: erogazioni: milioni 85.775,8) e "Trasporto Spaziale"(rispettivamente: milioni 82.698,9 e milioni 34.374). Nel merito, precisato che l'onere finanziario concernente l'ESA non riveste carattere unitario atteso che esso si riferisce ad una molteplicita' di linee programmatiche (a partire dal programma chiamato "scientifico") - non puo' che sottolinearsi che nel 1992 la partecipazione all'ESA ha finito con lo assorbire quasi per intero il contributo erariale. Dal negativo fenomeno costituito dalla grande rilevanza delle somme rimaste inerogate il Collegio, pur non omettendo di rilevare che i "tempi tecnici" piu' o meno lunghi possono in una certa misura dar ragione di alcuni mancati pagamenti, non puo' tuttavia non trarre la considerazione che la capacita' di spendita dell'Agenzia e' stata inadeguata, com'e' del resto rilevabile dalla stessa dimensione dei fondi di riserva rimasti inutilizzati.

* * * * *

RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE

Sono note le vicissitudini dell'annosa questione inerente alle modalita' di calcolo da seguire ai fini della determinazione della quota annuale di fondi destinata per legge alla "Ricerca Scientifica Fondamentale".

Il Ministero Vigilante si e' in proposito espresso con due note motivate (SVE n. 464 del 23 maggio 1992 e n. 233 dell'11 marzo 1993, quest'ultima avente valore di definitiva ed inderogabile direttiva), in cui ha fondamentalmente chiarito che l'aliquota del 15% va applicata all'ammontare complessivo del contributo statale, stante l'unitarieta' del "Piano Spaziale Nazionale" e, nel contempo, che va tenuto conto, a tali effetti, sia dell'entita' dei finanziamenti erogati con le cennate finalita' di ricerca nell'ambito delle strutture scientifiche operanti in Italia, sia di quella impiegata per la realizzazione in ambito ESA del cosiddetto programma scientifico nonche' di altri programmi aventi sostanzialmente la stessa valenza, quale, ad esempio, quello inerente alla "microgravita'", ovviamente in correlazione a formali comunicazioni date dai competenti organi della stessa ESA.

Ma dalla totalizzazione delle spese disposte per fini di ricerca in ambito ESA derivano somme quasi al limite dell'assegnazione complessivamente attribuibile per legge (nel 1992: 120.000 milioni applicando il 15% sul contributo statale di lire 800.000 milioni). Sta di fatto che nel contesto del parere espresso dai cosiddetti Saggi (parere fatto proprio dal Ministero) emerge che nel 1992 solo in ESA le spese riferibili a tale specie di ricerca

ammontavano a lire 102.000 milioni. Cio' stante l'ASI per l'esercizio considerato ha ritenuto opportuno destinare alla ricerca da svolgere mediante strutture scientifiche italiane un finanziamento di lire 62.000 milioni, comprensivo del costo del carico scientifico dei satelliti "SOHO" e "SAX", pari a lire 22.000 milioni, in modo che nel complesso il valore globale dei fondi destinati alla ricerca stessa ha finito con il superare il 15% prescritto dalla Legge istitutiva come limite inferiore. Al riguardo si richiamano del resto le specificazioni riportate nella relazione amministrativa (pagine 12 e 13) di accompagnamento al presente documento contabile. In ogni caso su tale questione - relativamente alla quale il Collegio ha avuto modo di soffermare ripetutamente la propria attenzione - risulterebbero istruttorie in corso presso la competente Procura Regionale della Corte dei Conti, di talche' nelle more della definizione di detti accertamenti e stante il definitivo avviso espresso dal Ministero il Collegio ritiene doveroso doversi astenere da ulteriori pronunce nel merito.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Considerazioni preliminari

Dall'esame della situazione patrimoniale nonche' dalla considerazione complessiva della relazione amministrativa di accompagnamento emerge che la delicata problematica che si riconnette all'eventuale rappresentazione in bilancio, in toto o in parte, del costo finanziario sostenuto nei diversi anni dall'ASI per la fabbricazione dei vari satelliti (ITALSAT n. 1 e n. 2; complesso IRIS-LAGEOS; TETHERED) non e' stata affrontata in alcun modo con costi complessivi che negli anni hanno superato i 1.000 miliardi. Trattasi peraltro di cespiti ammortizzabili di rilevante entita' che previa loro attenta valutazione (anche in relazione ai particolari rischi cui sono esposti nonche' alla loro rapida obsolescenza) andrebbero comunque presi in considerazione, all'uopo distinguendo le attrezzature e i veicoli a terra da quelli realmente in volo orbitale. Cio' richiama d'altra parte l'esigenza di un opportuno adeguamento, anche per tale aspetto, delle norme recate dal vigente regolamento di amministrazione e contabilita', nonche' di un perfezionamento formale (ove non ancora intervenuto) di tutte le procedure di consegna all'ASI da parte delle imprese industriali che hanno provveduto alla loro realizzazione.

Non dissimile appare inoltre la situazione dei satelliti in via di avanzata fase di realizzazione e soprattutto del "SAX", in quanto la procedura in atto posta in essere non individua in alcun modo, nel contesto della situazione patrimoniale; la formazione progressiva del relativo costo, che peraltro ha gia' toccato limiti finanziari estremamente elevati.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sta di fatto che la tecnica in atto seguita appare per la verità non soddisfacente posto che mentre dal lato passivo, cioè degli impieghi dei finanziamenti - esecuzione dei pagamenti ed assunzione di obblighi giuridici - il documento in esame tiene ovviamente conto di tali fatti, delle correlative acquisizioni patrimoniali non è invece fatto alcun cenno, neanche nella relazione amministrativa.

La soluzione di tale questione appare però ormai improcastinabile, in considerazione del fatto che un'esauritiva rappresentazione del "netto patrimoniale" non può aver luogo ove se ne prescinda.

* * * * *

Cio' premesso giova precisare che la situazione patrimoniale espone un totale di attività di mil. 571.354,4, di passività e partite rettificative dell'attivo per mil. 507.706,1 e, di conseguenza, un "netto patrimoniale" di mil. 63.648,3. Quest'ultimo valore appare nettamente inferiore a quello di mil. 484.165,9 appurato con il precedente consuntivo, essenzialmente in funzione della diversa entità della consistenza del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, ridottasi da mil. 729.225,7 a mil. 452.070,7 nel passaggio dal 1991 al 1992.

Giova considerare poi che le attività non includono elementi del patrimonio immobiliare vero e proprio, ma si riferiscono soltanto a valori finanziari certi oltrechè ad altri beni mobili, quali automezzi, arredi, attrezzature ed apparecchiature in genere, acquisiti sia con fondi assegnati al CNR anteriormente alla costituzione dell'ASI, sia in correlazione a pagamenti eseguiti direttamente sul bilancio dell'Agenzia durante gli esercizi dal 1989 al 1992 (per l'analisi dei relativi dati si richiamano in ogni caso i prospetti di cui agli appunti allegati alla relazione amministrativa).

Va però osservato che il complessivo valore delle attività, come già detto pari a lire milioni 571.354,4, include impostazioni connesse a beni mobili (e non a immobili ..) in "corso di acquisizione" per lire milioni 83.318,2, a fronte di "buoni di carico provvisori".

Si rimane altresì alquanto perplessi sul fatto che il valore di strutture quali il "Centro di Geodesia Spaziale" di Matera e la Base di "Trapani-Milo", come noto non di proprietà dell'ASI ma tuttavia assegnate alla stessa sulla base di rapporti di concessione, non trovi indicazione alcuna nei "conti d'ordine".

Quanto poi al correlativo fondo di ammortamento, va evidenziato che la sua consistenza pari a lire milioni 44.206,3, si riferisce alla sommatoria delle quote ammortizzate dal CNR fino a tutto il 1988 (lire milioni 22.596,5) mentre, per lire milioni 21.609,6, attiene ad ammortamenti effettuati direttamente dall'Agenzia, con riferimento agli esercizi dal 1989 al 1992, relativamente alle aliquote di ammortamento applicate, che sono quelle stesse che si rilevano dal Decreto del Ministro delle Finanze in data

31/12/1988 (recepito con delibera consiliare n. 388 del 13/7/1992). Al riguardo si confermano però le perplessità in precedenza sollevate, considerato che il citato provvedimento, in quanto riguardante beni di carattere strumentale impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, non sembra adattabile all'ASI.

Sempre da un punto di vista generale si osserva che nel passivo figurano debiti, pari a lire milioni 463.273, connessi alle obbligazioni giuridiche rimaste da soddisfare al 31/12/1992 e che, giusta le risultanze dell'apposito elenco dimostrativo, di cui all'apposito allegato, si riferiscono, quanto a lire milioni 334.669,4, a esposizioni vere e proprie (debiti certi per natura) e quanto, invece, a lire milioni 128.603,6 a pendenze "stimate", comprensive, per lire milioni 102.349, dell'incidenza connessa a rapporti obbligatori concernenti il capitolo 11573 "Contratti con industrie nazionali etc. ...".

In ordine a tale classificazione giova precisare che nella relazione amministrativa di accompagnamento al bilancio (pag. 55) è sottolineato che: "... costituiscono debiti certi tutti quegli importi che derivano da fatture pervenute all'Ente nel corso dell'anno e che al 31 dicembre risultano ancora non pagate per motivi vari (collaudo non effettuato o non completato, istruttoria in corso, etc.), nonché da attività già svolte, controllate e rendicontate, ancora non fatturate. Sempre in tale voce vanno ricondotte le "anticipazioni" da comprendere a fronte di contratti avviati. "In ordine, invece, ai debiti stimati son da ricomprendere in tale voce tutti gli importi concernenti attività contrattualmente previste ma non ancora eseguite ovvero in corso di svolgimento o di rendicontazione".

A tale cifra va però aggiunta quella di lire milioni 1.253.665, relativa a tutti quegli altri debiti di carattere "condizionale", connessi cioè ad eventi dedotti nei contratti ma che non si sono ancora realizzati obiettivamente (e come tali essi debiti difettano dei requisiti della certezza, della liquidità e della esigibilità) e che, tuttavia, individuando "latenze" di oneri, non sarebbero suscettibili di essere iscritti nel conto patrimoniale.

In proposito va soggiunto che a pag. 58 della relazione amministrativa, si definisce il concetto di "oneri latenti in ambito ASI" come importi risultanti dalle differenze che si registrano a fine d'anno tra gli "importi deliberati sull'intera durata contrattuale e quelli effettivamente riguardanti l'anno", i quali, per effetto dell'esistenza della clausola di recesso unilaterale inserita nei contratti dall'ASI nell'ipotesi di difetto di risorse finanziarie, "non trovano esposizione nel conto consuntivo". A parte l'evidente, grave difficoltà di eccepire a terzi in buona fede una siffatta clausola, per doverosa precisazione va sottolineato che nel suddetto importo complessivo di lire milioni 1.253.655 sono compresi, sempre alla luce della relazione amministrativa, milioni 504.665 a fronte di

obbligazioni giuridiche "ripianificate", di cui milioni 201.563 relative al 1993; lire milioni 210.428 al 1994 e lire milioni 92.674 al 1995; milioni 34.000 concernenti il "prefinanziamento" degli oneri connessi al lancio della "seconda unità di volo di ITALSAT" e milioni 715.000 inerenti alla partecipazione all'ESA per il 1993. Relativamente però a quest'ultima partita si esprime più di un dubbio, posto che, per la stessa natura del rapporto obbligatorio poliennale che lega l'ASI all'Agenzia Europea, le obbligazioni incidenti nel 1993 (eccezion fatta eventualmente per il costo connesso ai cosiddetto programma scientifico fondamentale), non si sarebbero potute fare ricadere già sul conto consuntivo '92 e cioè indipendentemente dal momento concreto in cui tale documento è stato formato. Quand'anche si fosse poi voluta seguire una siffatta metodologia la partita predetta si sarebbe dovuta, più propriamente, considerare tra i debiti "stimati" e, non già tra le mere "latenze".

Dal punto di vista formale giova precisare inoltre che gli inventari, su cui si appoggia la situazione patrimoniale, sono esclusivamente inventari di carattere contabile, atteso che non è stata ancora eseguita la ricognizione della consistenza effettiva dei beni ivi descritti. Ma ciò pone più di un punto interrogativo al riguardo considerato che solo con la ricognizione di fatto dei beni esistenti si può raggiungere una ragionevole certezza circa la consistenza patrimoniale. Questa grave discrasia si rende poi ancor più evidente ove si consideri la mancanza assoluta di informazioni circa l'effettiva entità dei beni durevoli (attrezzature, apparecchiature scientifiche, elaboratori elettronici ecc.) acquisiti sia dal CNR, sia dalle Università degli studi, sia dagli Osservatori astronomici con fondi assegnati dall'ASI a carico degli stanziamenti iscritti nell'ambito della Ricerca Scientifica Fondamentale.

Conclusivamente si prende atto che le attività sono costituite per lire milioni 452.070,7 da valori liquidi esistenti presso la Tesoreria unica e, per il valore differenziale di lire milioni 119.283,7, da attività correlate a "immobili per destinazione", nonché a varie categorie di mobili come elencate dall'Ente. Quanto all'accertamento della consistenza finanziaria al 31 dicembre si fa richiamo espresso alle risultanze del verbale di revisione di questo Collegio n. 64 in data 1° febbraio-20 marzo 1992.

Circa invece le somme riguardanti gli altri mobili (voci dal n. 1 al n. 8 della situazione patrimoniale) si prende atto che esse risultano coerenti con la sommatoria delle correlate spese eseguite sia dal CNR che dall'ASI, quest'ultima ovviamente per il quadriennio 1989-1992, sui corrispondenti capitoli di bilancio come all'apposito prospetto dimostrativo.

* * * *

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Relativamente alle passività va sottolineato che esse sono costituite quasi esclusivamente dai debiti di cui si è già parlato, oltre che dal "fondo quiescienza del personale", la cui consistenza è stata determinata in lire milioni 226,8 (in correlazione al solo personale in atto formalmente legato da un rapporto di impiego con l'ASI), nonché dal fondo di ammortamento sopra cennato.

A conclusione di questi cenni in ordine alla situazione patrimoniale, il Collegio rileva che la stessa presenta un notevole grado di incertezza in connessione alle diverse irregolarità via via segnalate, e, soprattutto, alla mancata inclusione, in tutto o in parte, del costo riferibile ai "satelliti", siano essi attualmente in volo oppure a terra, di guisa che la misura del "netto patrimoniale" appare nel complesso - e sotto tale profilo - non aderente a quella reale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta componenti positivi di natura finanziaria (coincidenti, ovviamente, con i dati rilevati dal consuntivo in termini di cassa), afferenti alla gestione 1992 per lire milioni 819.468,9, e omologhe uscite per lire milioni 1.056.136,8, con un risultante saldo (negativo) dei componenti di cui sopra è cenno pari a lire milioni 236.667,9, più che raddoppiato rispetto a quello di lire milioni 111.297,9 appurato per il 1991.

I componenti del reddito non connessi a componenti finanziari riguardano soltanto il "versante negativo" totalizzando una cifra di lire milioni 46.529,9, e sono formati prevalentemente dalla posta inerente, agli investimenti per ricerca scientifica e promozione industriale per lire milioni 35.266,4, corrispondente al totale delle erogazioni disposte sui capitoli iscritti nelle categorie XI[^] e XII[^] del consuntivo di cassa.

Relativamente però a tale partita lo scrivente Collegio, nel confermare che la struttura del conto economico riproduce esattamente quella di cui al relativo allegato al regolamento di amministrazione e contabilità, ribadisce l'esigenza di un suo approfondimento, in sede di revisione (auspicabile) dell'atto normativo sopraccennato, potendo al limite insorgere dubbi circa l'esattezza dell'impostazione della partita medesima tra i "componenti negativi" del reddito (per completezza dell'informazione va sottolineato però che nello "schema" di modifiche al Regolamento di Amministrazione di cui sopra è cenno e' ora previsto che tale allocazione rimanga confermata per le sole spese che non si traducano in accrescimento materiale del patrimonio dell'ASI).

Va inoltre soggiunto che sussistono accantonamenti sia sul fondo "ammortamento" che sul fondo di "quiescienza", ammontanti rispettivamente a lire milioni 11.149,6 e lire milioni 113,8, come meglio indicato negli allegati correlativi al rendiconto

patrimoniale.

Rimangono però da chiarire i motivi per cui nel conto in esame non compaiono affatto poste aventi natura di insussistenze di passivo (sopravvenienze attive), atteso che non risulta tuttora pervenuto a questo Collegio il documento contabile inerente al riaccertamento dei residui passivi provenienti dalla gestione del CNR e che, al 31/12/1991, presentavano ancora la consistenza di lire milioni 15.211,7 (come da verbale n. 60 del 1/12/92). Conclusivamente il saldo negativo (lire milioni 236.667,9) dei componenti aventi carattere finanziario, aggiunto a quello (parimenti negativo) proveniente dalla parte solo economica (mil. 46.529,9), totalizza un complessivo risultato negativo dell'esercizio di lire milioni 283.197,8.

Tale risultato, anche se può apparire parzialmente inficiato dalla presenza dell'anzidetta partita inerente alla spese di ricerca, è essenzialmente in funzione delle più cospicue erogazioni, rese possibili dall'entità di un fondo di cassa iniziale piuttosto consistente, verificatesi nel corso dell'anno, rispetto all'ammontare dei finanziamenti ricevuti dallo Stato.

Ciò evidenzia, in buona sostanza, che da un punto di vista economico-finanziario l'Ente ha potuto ancora far fronte nel 1992 ai propri obblighi attingendo a mezzi pregressi.

Rimane però il fatto che il disavanzo economico si è ormai consolidato per il biennio di guisa che si rendono necessarie le misure di riequilibrio previste dall'art. 10 - ultimo comma della legge n. 186/88.

* * * * *

Considerazioni conclusive

In ordine alla gestione finanziaria che fa capo al bilancio in termini di cassa, l'esistenza di non poche irregolarità amministrativo-contabili, debitamente segnalate a chi di dovere, e la presenza di delicate istruttorie svolte in proposito da parte della competente Procura Regionale della Corte dei Conti, non consentono a questo Collegio di esprimersi in termini complessivi sulla regolarità della gestione. Si da' tuttavia atto che i dati iscritti nel consuntivo in esame corrispondono alle risultanze delle relative scritture contabili.

In ordine, poi, al documento previsionale in termini di programma, che espone una generalizzata eccedenza di impegni rispetto agli stanziamenti iscritti per il 1992, in una alla globale mancanza di un'integrale copertura finanziaria delle obbligazioni assunte, non può che prendersi atto della gravità della situazione venutasi a determinare e che ha toccato il picco più elevato nell'ambito della gestione dei fondi connessi alla partecipazione ai programmi dell'ESA e, in linea ancora più

generale, alla completa disarmonia nell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia.

Il rendiconto patrimoniale presenta, d'altra parte, non poche lacune e incertezze, che postulano ovviamente l'esigenza di adeguati approfondimenti in merito e, in definitiva, la sua rielaborazione, contestualmente alla redazione dello specifico rendiconto previsto dall'articolo 50 del Regolamento di Amministrazione (gestione dei residui passivi provenienti dal CNR).

Nelle considerazioni che precedono e' il parere di quest'organo di riscontro interno, che rimane comunque in attesa di conoscere le determinazioni che verranno assunte al riguardo.

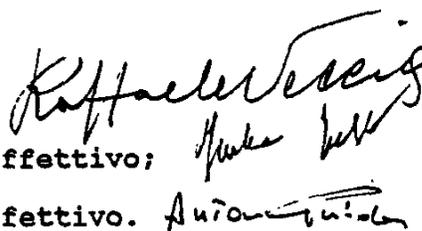
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

- Dott. Raffaele VECCIA, Presidente;

- Dott. Giulio BAFFIGO, componente effettivo;

- Dott. Antonio GUIDA, componente effettivo.



BILANCIO CONSUNTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

Agenzia Spaziale Italiana

DECRETO N. 19 DEL 28/02/1994

IL COMMISSARIO

OGGETTO: "CONTO CONSUNTIVO 1992"

Il Commissario dell'ASI in base ai poteri conferiti con decreto 27.08.93 del Presidente del Consiglio dei Ministri;

- vista la legge 30/5/88, n. 186;
- visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ASI;
- visti gli artt. 27 e 28 del citato Regolamento;
- vista la lettera in data 31 agosto 1993 pos. P. 425 dell'ex Presidente dell'ASI Prof. Luciano Guerriero di trasmissione degli atti relativi al conto consuntivo 1992 consistenti in:
 - * relazione del Presidente
 - * quadro dei capitoli in entrata e di spesa
 - * spese in termini di programma
 - * spese in termini di cassa
 - * situazione patrimoniale
 - * conto economico
- tenuto conto che in fase di analisi da parte del Collegio dei Revisori è stato rilevato che le pagine n. 10 e n. 11 della parte "Spese in termine di cassa" sono state oggetto di errata stampa numerica e che gli uffici hanno provveduto alla redazione corretta di tali pagine che vengono aggiunte alla versione originale;
- preso atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'ASI sul conto in esame con propria relazione di cui al verbale n. 73 del 26 gennaio 1994, nonché delle conclusioni contenute nello stesso verbale;
- ritenuto di dover procedere alla deliberazione del conto

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

consuntivo 1992 al fine di avviare la procedura approvativa prevista all'art. 10, comma 7, lettera c) della legge 30 maggio 1988 n. 186;

DELIBERA:

- il Conto Consuntivo finanziario in termini di cassa, il documento programmatico ed il rendiconto economico-patrimoniale dell'ASI per l'esercizio 1992, nelle sole risultanze contabili e nei limiti delle considerazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti con la propria relazione e delle osservazioni sollevate da tale Organo con verbali di revisione attinenti a detta gestione. Tale rendicontazione, che è corredata della prescritta relazione del cessato Presidente, di cui si prende atto, si compendia nelle seguenti risultanze complessive:

A) PARTE FINANZIARIA

- Fondo di cassa all'1/1/1992	Lit.	729.225.657.119
- Contributo 1992	"	800.000.000.000
- Altre entrate	"	19.468.898.794

	Lit.	1.548.694.555.913
- Entrate per partite di giro	"	2.021.621.901

- Totale entrate	Lit.	1.550.716.177.814
- Pagamenti dell'esercizio 1991	"	1.093.887.531.683
- Uscite per partite di giro	"	4.757.949.734

Totale uscite	Lit.	1.098.645.481.417
- Fondo cassa al 31/12/1992	Lit.	452.070.696.397

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) ANDAMENTO DELLE SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA:

- Stanziamenti globali in termini programma per il 1992	Lit.	1.179.900.000.000
- Obbligazioni giuridiche assunte sul 1992 per il 1992	"	1.212.124.153.304

- Eccedenze di impegno	Lit.	11.203.153.304

C) IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL 1992 I DATI GLOBALI PROGRAMMATICI SI EVIDENZIANO IN:

- Stanziamenti globali programmatici	Lit.	11.860.870.000.000
- Impegni fino al 31/12/1991	Lit.	4.934.765.000.000
- Disponibilità globali per gli anni successivi	Lit.	6.926.105.000.000
- Obbligazioni giuridiche assunte sul 1992 per il 1992	Lit.	1.212.124.153.304
- Disponibilità di programma per gli anni successivi	Lit.	5.713.980.846.696

D) ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL 1992 IN TERMINI DI PROGRAMMA CON RIPAR- TIZIONE IN TERMINI DI CASSA

- Previsione definitiva spese in termini di cassa	Lit.	1.548.724.000.000
- Pagamenti effettuati	"	1.093.887.531.683

	Lit.	454.836.468.317

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E) PARTE PATRIMONIALE AL 31/12/1992

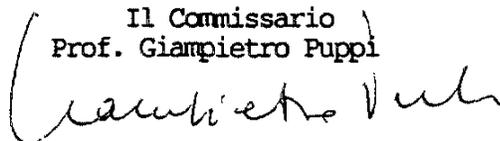
- Consistenza elementi patrimoniali attivi	Lit.	571.354.358.705
- Consistenza elementi patrimoniali passivi e poste rettificative del l'attivo	"	507.706.053.898
- Netto patrimoniale	Lit.	63.648.304.807

F) CONTO ECONOMICO AL 31/12/1992

- Entrate e rendite	Lit.	819.468.898.794
- Uscite e perdite	"	1.056.136.751.753
- Disavanzo economico	Lit.	236.667.852.959

- TRASMETTE gli atti, per gli adempimenti di competenza, al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ai sensi della Legge 30 Maggio 1988, n. 186, art. 10, comma 7, lettera c).

Il Commissario
Prof. Giampietro Puppi





13 SET. 1993

Pos. 9p. 93.03

Al Ministero del Tesoro
Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale delle Finanze
Div. VII

ROMA

Rif.to N° 177681 del 18/08/93 al
Presidente del Collegio dei Revisori
Dell'ASI

Oggetto: Conto Consuntivo 1992

Si invia copia sul conto consuntivo 1992 che il
Presidente dell'ASI in data 31/08/93 ha trasmesso al
Commissario Straordinario, insediato il 1° settembre 1993, ed
al Collegio dei Revisori per le successive determinazioni -

Si fa riserva di successivo invio della
documentazione finale a seguito degli adempimenti previsti
dalla legge 30/5/88 n. 186, Art. 10 - punto 7 - lettera C ed
art. 12 - punto 4 -

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PROF. G. PUPPI

POS.P. 425

Roma, 31 agosto 1993

Al Commisario Straordinario
Prof. G. Puppi
Sede

Al Collegio dei Revisori
dei Conti
Sede

OGGETTO: Conto Consuntivo 1992

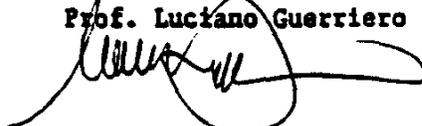
A seguito della presentazione del Conto Consuntivo 1992 al Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 24/8/1993, e' stata completata la stesura della relativa documentazione cosi' composta:

- relazione del Presidente;
- quadro dei capitoli di entrata e di spesa;
- prospetto delle spese in termini di programma (parte B);
- prospetto delle spese in termini di cassa (parte II/B);
- situazione patrimoniale;
- conto economico.

Il Regolamento di amministrazione e contabilita' stabilisce che il conto venga deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo esame e relazione del Collegio dei Revisori.

Data la situazione straordinaria dell'ASI provvedo all'invio degli atti per le Vostre successive determinazioni.

Il Presidente
Prof. Luciano Guerriero



Allegati:c.s.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - GIORNO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

IN. Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI APOCORTE		PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI ESEGUITE	DIFFERENZE (0046/MIEN ENTRATE)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
FONDO INIZIALE DI CASSA	729.225.000.000			729.225.000.000	729.225.657.119	657.119-
PARTE I - ENTRATE						
TITOLO I						
CATEGORIA 1						
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO						
01101 Contributo ordinaro dello Stato ed altri contributi da parte di Amministrazioni Statali	800.000.000.000			800.000.000.000	800.000.000.000	
TOTALE CATEGORIA 1						
CATEGORIA 2						
TRASFERIMENTI DA PARTE DI ISTITUTI DIVERSI DALLLO STATO						
01202 Contributi da parte di Enti Pubblici e Privati	800.000.000.000			800.000.000.000	800.000.000.000	
TOTALE CATEGORIA 2						
CATEGORIA 3						
ENTRATE PROPRIE DELL'ENTE						
01303 Proventi derivanti da utilizzazioni e commercializzazione prodotti intellettuali e materiali						
01304 Realizzi per occasione di materiale fuori uso						
01305 Vendita di pubblicazioni						
01306 Proventi derivanti dalla prestazione a terzi di servizi						
TOTALE CATEGORIA 3						
CATEGORIA 4						
PROVENTI PATRIMONIALI E MOBILIARI						
01410 Interessi attivi sul mutui, depositi e conti correnti						
01411 Proventi e redditi patrimoniali e mobiliari						
01413 Titolo da partecipazioni finanziarie e consorzi e societa' industriali						

AGENZIA STATISTICA REGIONALE
 II Regione

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (E) - QUADRO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

N. Cap. Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI ESEGUITE	DIFFERENZE (MAG/MIN ENTRATE)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
01414 Diritti di invenzioni e brevetti					291	291-
TOTALE CATEGORIA 4						
CATEGORIA 5						
ALTRIE ENTRATE						
01520 Entrate derivanti da accordi internazionali	19.349.000.000			19.349.000.000	19.349.938.230	938.230-
01521 Altre entrate eventuali						
TOTALE CATEGORIA 5	19.349.000.000			19.349.000.000	19.349.938.230	938.230-
CATEGORIA 6						
POSTE CORRETTIVE DI SPESA						
01625 Poste correttive e compensative di spese correnti	50.000.000			50.000.000	31.717.427	18.282.573
01626 Concorsi, rimborsi e recuperi diversi	100.000.000			100.000.000	87.242.846	12.757.154
TOTALE CATEGORIA 6	150.000.000			150.000.000	118.960.273	31.039.727
TOTALE TITOLO I	819.499.000.000			819.499.000.000	819.468.898.794	30.101.206

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (E) - QUADRO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

N. Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI APPROFONDATE		PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI ESEGUITE	DIFFERENZE (PAG./MIN ENTRATE)
		ALZAMENTO	DIMINUIZIONE			
TITOLO II						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
CATEGORIA 7						
TRASFERIMENTI ATTIVI IN CONTO CAPITALE						
02701 Contributi da parte dello Stato ed altri contributi da parte di Amministrazioni Statali in conto capitale						
TOTALE CATEGORIA 7						
CATEGORIA 8						
ALIENAZIONE DI IMMOBILI E RISCOSSIONE DI PRESTITI						
02802 Alienazione di immobili e di immobilizzazioni tecniche						
02803 Realizzo di valori mobiliari e riscossione di prestiti e di partecipazione finanziaria						
02804 Riscossione sulle quote sui piccoli prestiti concessi al personale						
TOTALE CATEGORIA 8						
CATEGORIA 9						
RISCOSSIONI DI CREDITI E REALIZZO DI VALORI IMMOBILIARI						
02910 Entrate derivanti da prelievi dal fondo trattamento di fine rapporto del personale e da destinare all'acquisto di cartelle fondiarie						
02911 Entrate derivanti da quote semestrali di ammortamento di cartelle fondiarie da rivenare sul fondo indennità di trattamento di fine rapporto						
TOTALE CATEGORIA 9						
TOTALE TITOLO II						

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIELANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (E) - QUADRO DEI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA

N. Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI ESEGUITE	DIFFERENZE (+/-) (MIN ENTRATE)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
TITOLO III						
CATEGORIA 10						
ENTRATE A NIENTE NATURA DI PARTE DI GIRO						
03001 Ritenute previdenziali ed assistenziali	500.000.000			500.000.000	166.819.187	333.180.813
03002 Ritenute eziali	2.000.000.000			2.000.000.000	719.899.824	1.280.100.176
03003 Estinzioni di erogazioni a funzionari sedi periferiche						
03004 Entrate per depositi e cauzioni provvisorie	30.000.000			30.000.000		30.000.000
03005 Anticipazione e partite di giro varie in conto scasso						
03006 Estinzioni dalle anticipazioni concesse al casellare	5.000.000			5.000.000	5.000.000	
03007 I.V.A.						
03008 Ritenute sindacali	10.000.000			10.000.000	3.814.276	6.185.724
03009 Recupero anticipo missionali	4.000.000.000			4.000.000.000	902.348.118	3.097.651.882
03010 Recupero anticipo missionali Organ. Istituzionali	500.000.000			500.000.000	223.740.496	276.259.504
TOTALE CATEGORIA 10	7.045.000.000			7.045.000.000	2.021.621.901	5.023.378.099
TOTALE TITOLO III	7.045.000.000			7.045.000.000	2.021.621.901	5.023.378.099
RUEPILOGO DELLE ENTRATE						
FRONDO INIZIALE DI CASSA						
TOTALE TITOLO I	729.225.000.000			729.225.000.000	729.225.657.119	657.119
TOTALE TITOLO II	819.499.000.000			819.499.000.000	819.468.898.794	30.101.206
TOTALE TITOLO III	7.045.000.000			7.045.000.000	2.021.621.901	5.023.378.099
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.555.769.000.000			1.555.769.000.000	1.550.716.177.814	5.052.822.186

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (E) - QUADRO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

N. Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI ESEGUITI	DIFFERENZE (MINORI SPESA)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
PARTE II - USCITE						
TITOLO I						
SPESA CORRENTI						
CATEGORIA 1						
SPESA PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI						
11101	Compensi al Presidente - art.13 legge 186/88	150.000.000		150.000.000	120.000.000	30.000.000
11102	Compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione - art.13 legge 186/88	350.000.000		350.000.000	298.209.180	51.790.820
11103	Compensi ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti - art.13 legge 186/88	160.000.000		160.000.000	86.000.000	74.000.000
11104	Compensi ai membri dei comitati consultivi - art.13 legge 186/88	185.000.000		185.000.000	171.572.500	13.427.500
11105	Assicurazioni	50.000.000		50.000.000	17.435.400	32.564.600
11106	Costoni presenza, indennita' di missione e rimborsi spese trasporto ai membri degli organi istituzionali	1.500.000.000		1.500.000.000	336.056.752	1.163.943.248
	TOTALE CATEGORIA 1	2.395.000.000		2.395.000.000	1.029.273.832	1.365.726.168
CATEGORIA 2						
SPESA PER IL PERSONALE						
11210	Compensi al Direttore Generale	125.000.000		125.000.000	100.000.000	25.000.000
11211	Stipendi, indennita' ed altri assegni fissi al personale di ruolo	1.380.000.000		1.380.000.000	68.614.697	1.311.385.303
11212	Stipendi, indennita' ed altri assegni fissi al personale tecnico-scientifico e altamente specializzato a contratto	525.000.000		525.000.000	112.555.396	412.444.604
11213	Indennita' ed altri assegni fissi al personale comitato	10.000.000		10.000.000		10.000.000
11214	Stipendi, indennita' ed altri assegni fissi al personale temporaneo	1.350.000.000	430.000.000	1.780.000.000	1.572.821.324	207.178.676
11215	Compensi per il lavoro straordinario al personale	70.000.000		70.000.000	19.741.793	50.258.207
11216	Costi per il personale, partecipazioni alle spese per corali indetti da Enti, Istituzioni ed amministrazioni varie nazionali, internazionali ed estere	50.000.000		50.000.000	833.000	49.167.000
11217	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	1.140.000.000		1.140.000.000	566.744.845	573.255.155

GIULIO ARDUINO
P. S. - Affidetta

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (E) - QUADRO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

N. Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI APOCORTE		PREVISIONI DEFINITIVE	PACCHETTI ESEGUITI	DIFFERENZE (MINORI SPESE)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
11219 Indennità e rimborso spese viaggi, trasferite e trasferimenti per missioni nazionali ed estere	5.000.000.000			5.000.000.000	1.181.059.818	3.818.940.182
11220 Rimborsi per scipendi, indennità ed altri assegni fiscali del personale consobato	13.250.000.000			13.250.000.000	8.033.013.080	5.216.986.920
11221 Contributo mensa	230.000.000			230.000.000	160.120.449	69.879.551
11222 Fondo per l'applicazione dell'art.18 del regolamento sullo Stato Giuridico e lo Speciale Trattamento Economico del personale dell'ASI	4.410.000.000			4.410.000.000		4.410.000.000
11223 Fondo per il miglioramento dell'efficienza art.15 contratto comparto ricerca	125.000.000			125.000.000	7.230.988	117.769.012
11224 Gettoni presenza, indennità di missione e rimborsi spese trasporto al Direttore Generale	200.000.000			200.000.000	181.258.258	18.741.742
TOTALE CATEGORIA 2	27.865.000.000	430.000.000		28.295.000.000	12.003.493.648	16.291.506.352
CATEGORIA 3						
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE						
11325 Spese postali, telegrafiche e telefoniche	1.000.000.000			1.000.000.000	838.590.845	161.409.155
11326 Spese per manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti	200.000.000			200.000.000	48.216.084	151.783.916
11327 Spese di ufficio, cancelleria, mobili e stampati, manutenzione e noleggio macchina per ufficio, strumentazione automazione di ufficio, libri, riviste e giornali, varie d'ufficio	1.300.000.000			1.300.000.000	1.299.800.046	199.954
11328 Spese per illuminazione, riscaldamento, forza motrice, acqua, etc.	200.000.000			200.000.000	193.535.804	6.464.196
11329 Spese per traduzioni, interpretariato, incarichi speciali estranei all'Ente	70.000.000			70.000.000	7.425.899	62.574.101
11330 Spese per noleggi e manutenzione attrezzature, acquisizione di servizi e materiali di consumo di natura tecnica per il centro elettronico	1.200.000.000	200.000.000		1.400.000.000	1.258.085.638	141.914.362
11331 Spese per le linee telefoniche per la trasmissione dei dati	100.000.000			100.000.000	65.116.055	34.883.945
11332 Spese per mezzi di trasporto: manutenzioni, esercizio e noleggio	300.000.000			300.000.000	103.819.844	196.181.156
11333 Spese per assicurazioni ed altri oneri patrimoniali	400.000.000			400.000.000	387.439.157	12.560.843
11334 Spese per la fornitura di uniformi al personale adetto ai servizi	20.000.000			20.000.000	11.657.600	8.342.400

[Handwritten signature and stamp]

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (E) - QUINDO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

In. Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI APOCORDE		PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI ESEGUITI	DIFFERENZE (MINORI SPESE)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
CATEGORIA 4						
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI PER ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE						
111460 Contratti di ricerca e convenzioni con la Univerita' ed Osservazioni di cui all'art.4.4 Legge 186 dal 30/5/88	15.000.000.000			15.000.000.000	3.066.000.000	11.934.000.000
111461 Contratti di ricerca e convenzioni con il CNR di cui all'art.4.4 Legge 186 dal 30/5/88	9.300.000.000			9.300.000.000		9.300.000.000
111462 Contratti e convenzioni con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali, internazionali ed esteri di cui all'art.4.4 Legge 186 dal 30/5/88	250.000.000			250.000.000		250.000.000
111463 Contratti con industrie nazionali ed estere per studio, progettazione e realizzazione attivita' concesse al dispetto dall'art.4.4 Legge 186 dal 30/5/88	42.000.000.000			42.000.000.000	16.709.592.757	25.290.407.243
TOTALE CATEGORIA 4	66.550.000.000			66.550.000.000	19.775.592.757	46.774.407.243
CATEGORIA 5						
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI NEL CNRO DEI SISTEMI SPAZIALI						
111570 Contratti di ricerca e convenzioni con Univerita' ed Osservatori	35.000.000.000			35.000.000.000	5.060.000.000	29.940.000.000
111571 Contratti di ricerca e convenzioni con il CNR		200.000.000		200.000.000	100.000.000	100.000.000
111572 Contratti e convenzioni con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti Nazionali, Internazionali ed Esteri						
111573 Contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali	368.090.000.000			368.090.000.000	262.025.117.761	106.064.882.239
111574 Contribuzione al programma dell'E.S.A.	744.021.000.000	80.000.000		744.101.000.000	744.097.432.424	3.567.576
TOTALE CATEGORIA 5	1.147.111.000.000	280.000.000		1.147.391.000.000	1.011.282.550.185	136.108.449.815
CATEGORIA 6						
IPROTEZIONE E FORMAZIONE DI SPECIALISTI NEL CNRO DELLE TECNOLOGIE SPAZIALI						
111680 Spese per la protezione e formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali, borse di studio comprese le spese accessorie	936.000.000			936.000.000	562.561.466	373.438.534
111681 Spese per la formazione, selezione ed addestramento di specialisti di bordo ed astronauti	500.000.000			500.000.000	50.168.627	449.831.373

Allegato
Allegato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (E) - QUADRO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

IN. Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI AFFORDATE		PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI ESEGUITI	DIFFERENZE (MINORI SPESE)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
111682 Spese per la definizione Centro Italiano di formazione degli astronauti	100.000.000			100.000.000		100.000.000
TOTALE CATEGORIA 6	1.536.000.000			1.536.000.000	612.730.093	923.269.907
CATEGORIA 7						
TRASFERIMENTI PASSIVI						
111785 Interventi di natura sociale ed assistenziale a favore del personale dall'Ente	500.000.000			500.000.000		500.000.000
111786 Contributo per le attivita' culturali, ricreative e con finalita' sociali	100.000.000			100.000.000		100.000.000
111787 Assicurazione, equo indennizzo, interventi assistenziali al personale	100.000.000			100.000.000		100.000.000
111788 Asili nido						
TOTALE CATEGORIA 7	700.000.000			700.000.000		700.000.000
CATEGORIA 8						
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI						
111890 Imposte, tasse e tributi vari concernenti i redditi, le prestazioni e la proprieta' dall'Ente		1.000.000		1.000.000	250.000	750.000
TOTALE CATEGORIA 8		1.000.000		1.000.000	250.000	750.000
CATEGORIA 9						
SPESE DIVERSE						
111955 Spese diverse non classificabili e poste correttive e compensative di entrata corrente		30.000.000		30.000.000	12.354.473	17.645.527
111996 Fondo di riserva	213.048.000.000		1.786.000.000	211.262.000.000		211.262.000.000
TOTALE CATEGORIA 9	213.048.000.000	30.000.000	1.786.000.000	211.292.000.000	12.354.473	211.279.645.527
TOTALE TITOLO I	1.474.275.000.000	1.786.000.000	1.786.000.000	1.474.275.000.000	1.056.136.751.753	418.136.248.247

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (E) - QUINDO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

IN. Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI APOCRIFATE		PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI ESEGUITI	DIFFERENZE (MINORI SPESSE)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
TITOLO II						
SPESA IN CONTO CAPITALE						
CATEGORIA 10						
ACQUISIZIONE BENI DI USO BREVE ED OPERE IMMOBILIARI ED IMMOBILIZZAZIONI						
12001 Acquisto e costruzione di immobili per l'Ente e per le sedi periferiche in Italia ed all'estero	100.000.000			100.000.000		100.000.000
12002 Ripristini, trasformazioni e manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà dell'A.S.I.	400.000.000			400.000.000	123.809.462	276.190.538
12003 Acquisto o costituzione di automezzi	3.000.000.000			3.000.000.000	1.955.563.051	1.044.436.949
12004 Acquisto di periodici, opere e materiale bibliografico e documentario	500.000.000			500.000.000	392.497.384	107.502.616
12005 Acquisto di attrezzature tecniche e per la realizzazione di servizi automatizzati	4.000.000.000			4.000.000.000	2.471.869.897	1.528.130.103
TOTALE CATEGORIA 10						
CATEGORIA 11						
ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI PER ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE						
12110 Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con universita' e osservatori di cui all'art.4.4 Legge 186 del 30/5/88	4.000.000.000			4.000.000.000	1.993.500.000	2.006.500.000
12111 Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con il CNR di cui all'art.4.4 Legge 186 del 30/5/88	2.600.000.000			2.600.000.000		2.600.000.000
12112 Spese in conto capitale per contratti e convenzioni con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali internazionali ed esteri di cui all'art.4.4 Legge 186 del 30/5/88						
12113 Spese in conto capitale per contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di attivita' connesse al disposto dall'art.4.4 Legge 186 del 30/5/88	2.000.000.000			2.000.000.000	1.350.111.753	649.888.247
TOTALE CATEGORIA 11						
	8.600.000.000			8.600.000.000	3.343.611.753	5.256.388.247

segue

 ITALIANE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSENTITO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (B) - QUADRO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

N. Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI APPROCCATE		PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI ESEGUITI	DIFFERENZE (MINUS SESE)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
CATEGORIA 12						
ACQUISIZIONE BENI DAREVOLI PER PREVISIONI ISTITUZIONALI NEL CAMPO DEI SISTEMI						
12220 Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con Università e Osservatori	1.000.000.000			1.000.000.000		1.000.000.000
12221 Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con il CNR	1.000.000.000			1.000.000.000		1.000.000.000
12222 Spese in conto capitale per contratti e convenzioni con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali, internazionali ed esteri	1.000.000.000			1.000.000.000		1.000.000.000
12223 Spese in conto capitale per contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali	20.000.000.000	12.000.000.000		32.000.000.000	31.922.801.332	77.198.668
TOTALE CATEGORIA 12	23.000.000.000	12.000.000.000		35.000.000.000	31.922.801.332	3.077.198.668
CATEGORIA 13						
PARTECIPAZIONE ED ACQUISIZIONE DI VALORI IMMOBILIARI E CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI						
12330 Spese per l'acquisto di cartelle fondiarie nell'ambito del trattamento di fine rapporto						
12331 Versamento al fondo del trattamento di fine rapporto al personale dalle quote capitali derivanti da cartelle fondiarie rimborsate						
12332 Concessioni al personale di prestiti di cui alla legge Garcia						
12333 Concessioni di piccoli prestiti al personale	200.000.000			200.000.000		200.000.000
12334 Restituzione di depositi riscuolti a cauzione						
12335 Indennità di anzianità anticipata in consistenza del rapporto di lavoro						
TOTALE CATEGORIA 13	200.000.000			200.000.000		200.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (B) - QUADRO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

N.Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI ESEGUITI	DIFFERENZE (MINORI SPESA)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
CATEGORIA 14						
INVENUTA DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE						
11240 Trattamento di quiescenza e di liquidazione per il personale cessato dal servizio	20.000.000			20.000.000	12.496.948	7.503.052
11241 Accantonamenti per il trattamento di fine rapporto	330.000.000			330.000.000		330.000.000
TOTALE CATEGORIA 14	350.000.000			350.000.000	12.496.948	337.503.052
CATEGORIA 15						
FONDI DI RISERVA						
112545 Fondo di riserva	38.299.000.000		12.000.000.000	26.299.000.000		26.299.000.000
TOTALE CATEGORIA 15	38.299.000.000		12.000.000.000	26.299.000.000		26.299.000.000
TOTALE TITOLO II	74.449.000.000	12.000.000.000	12.000.000.000	74.449.000.000	37.750.779.930	36.698.220.070

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (B) - CORSO DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

IN. Cap. Denominazione	PREVISIONI DI BILANCIO	VARIAZIONI		PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI ESEGUITI	DIFFERENZE (MIL. LIRE)
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
TITOLO III						
PARTE DI GIRO						
CATEGORIA 16						
SESTO AVANTI LA NATURA DI PARTE DI GIRO						
13601 Ritenute previdenziali ed assistenziali	500.000.000			500.000.000	192.731.898	307.268.102
13602 Ritenute erariali	2.000.000.000			2.000.000.000	647.872.000	1.352.128.000
13603 Erogazioni di fondi per funzionari sedi periferiche						
13604 Depositi e cauzioni provvisorie	30.000.000			30.000.000		30.000.000
13605 Anticipazioni al cassiere	5.000.000			5.000.000	5.000.000	
13606 Ritenute diverse						
13607 Ritenute sindacali	10.000.000			10.000.000	3.298.916	6.701.084
13608 Anticipazioni missioni	4.000.000.000			4.000.000.000	3.693.857.032	306.142.968
13609 Anticipi missioni Organi Istituzionali	500.000.000			500.000.000	215.189.888	284.810.112
TOTALE TITOLO III	7.045.000.000			7.045.000.000	4.757.949.734	2.287.050.266
RISERVOLO DELLE USCITE						
TOTALE TITOLO I	1.474.275.000.000	1.786.000.000	1.786.000.000	1.474.275.000.000	1.056.136.751.753	418.138.248.247
TOTALE TITOLO II	74.449.000.000	12.000.000.000	12.000.000.000	74.449.000.000	37.750.779.930	36.698.220.070
TOTALE TITOLO III	7.045.000.000	13.786.000.000	13.786.000.000	7.045.000.000	4.757.949.734	2.287.050.266
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	1.555.769.000.000	13.786.000.000	13.786.000.000	1.555.769.000.000	1.098.645.481.417	457.123.518.583

Amintore
AGENZIA SPERANZA-ITALIA
B. Presidente

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA
 Voce programmatica : RICERCA FONDAMENTALE

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	DEBITAZIONI GIURIDICHE ASSUNTE	QUOTE DI STANZ. PROGRAMM. NON UTILIZZATO
		AUMENTO	DEMINUZIONE			
1 STANZIAMENTI GLOBALI PROGRAMMATICI	479.780.000.000			479.780.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI AGLI ANNI PRECEDENTI	190.242.000.000			190.242.000.000		
3 = (1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	289.538.000.000			289.538.000.000		289.538.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	62.000.000.000			62.000.000.000	65.523.081.264	3.523.081.264
5 = (3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	227.538.000.000			227.538.000.000		224.014.918.736

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA
 Voce programmatica : OSSERVAZIONE DELLA TERRA

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	CERTEZZAZIONI GIURIDICHE ASSIEME	QUOTE DI STANZ. PROGRAMM. NON UTILIZZATO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
1 STANZAMENTI GLOBALI PROGRAMMATICI	791.700.000.000			791.700.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI NEGLI ANNI PRECEDENTI	199.152.000.000			199.152.000.000		
3 -(1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	592.548.000.000			592.548.000.000		592.548.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	54.900.000.000			54.900.000.000	59.755.509.814	4.855.509.814
5 -(3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	537.648.000.000			537.648.000.000		532.792.490.186

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA
 Voce programmatica : SPESILLITI SCIENTIFICI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	CERTEGGIAZIONI GIURIDICHE ASSUNTE	QUOTE DI STANZ. PROGRAMM. NON UTILIZZATO
		ALZAMENTO	DIMINUIZIONE			
1 STANZIMENTI GLOBALI PROGRAMMATICI	1.094.890.000.000			1.094.890.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI A GLI ANNI PRECEDENTI	495.761.000.000			495.761.000.000		
3 -(1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	599.129.000.000			599.129.000.000		599.129.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	116.000.000.000			116.000.000.000	121.692.007.383	5.692.007.383
5 -(3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	483.129.000.000			483.129.000.000		477.436.992.617

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUANTICO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA
 Voce programmatica : TRASPURTO SPAZIALE

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	CERTEGGIAZIONI GIURIDICHE ASSUNTE	QUOTE DI STANZ. PROGRAMM. NON UTILIZZATO
		AUMENTO	DEMINUIZIONE			
1 STANZIAMENTI GLOBALI PROGRAMMATICI	654.690.000.000			654.690.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI AGLI ANNI PRECEDENTI	211.536.000.000			211.536.000.000		
3 -(1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	443.154.000.000			443.154.000.000		443.154.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	35.000.000.000			35.000.000.000	82.698.852.570	47.698.852.570
5 -(3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	408.154.000.000			408.154.000.000		360.455.147.430

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA
 Voce programmatica : INFRASTRUTTURE ORBITALI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ASSUNTE	QUOTE DI STANZ. PROGRAMM. NON UTILIZZATO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
1 STANZIAMENTI GLOBALI PROGRAMMATICI	646.000.000.000			646.000.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI AGLI ANNI PRECEDENTI	5.939.000.000			5.939.000.000		
3 -(1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	640.061.000.000			640.061.000.000		640.061.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	18.000.000.000			18.000.000.000	18.021.473.515	21.473.515-
5 -(3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	622.061.000.000			622.061.000.000		622.039.526.485

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SESE IN TERMINI DI PROGRAMMA
 Voce programmatica : BASI E OPERAZIONI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	CERTEZZE GIURIDICHE ASSORTE	QUOTE DI STANZ. PROGRAMM. NON UTILIZZATO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
1 STANZAMENTI GLOBALI PROGRAMMATICI	366.950.000.000			366.950.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI AGLI ANNI PRECEDENTI	122.463.000.000			122.463.000.000		
3 - (1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	244.487.000.000			244.487.000.000		244.487.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	55.000.000.000			55.000.000.000	60.240.062.422	5.240.062.422-
5 - (3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	189.487.000.000			189.487.000.000		184.246.937.578

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA
 Voce programmatica : SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI ED APPLICATIVI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ASSUNTE	QUOTE DI STANZ. PROGRAMM. NON UTILIZZATO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
1 STANZIAMENTI GLOBALI PROGRAMMATICI	1.317.820.000.000			1.317.820.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI AGLI ANNI PRECEDENTI	874.372.000.000			874.372.000.000		
3 - (1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	443.448.000.000			443.448.000.000		443.448.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	28.000.000.000			28.000.000.000	27.924.541.193	75.458.807
5 - (3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	415.448.000.000			415.448.000.000		415.523.458.807

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA
 Voce programmatica : ATTIVITA' FUTURE E NUOVI SVILUPPI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI AFFORDE		PREVISIONE DEFINITIVA	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ASSUNTE	QUOTE DI STANZ. PROGRAMM. NON UTILIZZATO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
1 STANZIAMENTI GLOBALI PROGRAMMATICI	378.010.000.000			378.010.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI AGLI ANNI PRECEDENTI	121.366.000.000			121.366.000.000		
3 - (1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	256.644.000.000			256.644.000.000		256.644.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	43.000.000.000			43.000.000.000	32.171.191.719	10.828.808.281
5 - (3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	213.644.000.000			213.644.000.000		224.472.808.281

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA
 Voce programmatica : CONTRIBUZIONE E.S.A.

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ASSUNTE	QUOTE DI STANZ. PROGRAMMA NON UTILIZZATO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
1 STANZIAMENTI GLOBALI PROGRAMMATICI	5.613.750.000.000			5.613.750.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI AGLI ANNI PRECEDENTI	2.654.586.000.000			2.654.586.000.000		
3 - (1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	2.959.164.000.000			2.959.164.000.000		2.959.164.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	723.000.000.000	21.101.000.000		744.101.000.000	744.097.433.424	3.566.576
5 - (3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	2.236.164.000.000		21.101.000.000	2.215.063.000.000		2.215.066.566.576

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA
 Voce programmatica: PERSONALE, GENERALI, AMMINISTRATIVE AD IMPUTAZIONE INDIRETTA

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ASSUNTE	QUOTE DI STANZ. PROGRAMM. NON UTILIZZATO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
1 STANZIAMENTI GLOBALI PROGRAMMATI	517.280.000.000			517.280.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI NEGLI ANNI PRECEDENTI	59.348.000.000			59.348.000.000		
3 -(1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	457.932.000.000			457.932.000.000		457.932.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	45.000.000.000		80.000.000	44.920.000.000		44.920.000.000
5 -(3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	412.932.000.000	80.000.000		413.012.000.000		457.932.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE (B) - SESE IN TERMINI DI PROGRAMMA

TOTALI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI AFFORTE		PREVISIONE DEFINITIVA	OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ASSUNTE	QUOTE DI STANZI. PROGRAMM. NON UTILIZZATO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
1 STANZIAMENTI GLOBALI PROGRAMMATICI	11.860.870.000.000			11.860.870.000.000		
2 IMPEGNI FINANZIARI RIFERITI NEGLI ANNI PRECEDENTI	4.934.765.000.000			4.934.765.000.000		
3 -(1-2) DISPONIBILITA' DI PROGRAMMA PER GLI ANNI SUCCESSIVI	6.926.105.000.000			6.926.105.000.000		6.926.105.000.000
4 DISPONIBILITA' PREVISTE PER L'ANNO 1992	1.179.900.000.000	21.021.000.000		1.200.921.000.000	1.212.124.153.304	11.203.153.304
5 -(3-4) DISPONIBILITA' RESIDUA	5.746.205.000.000		21.021.000.000	5.725.184.000.000		5.713.980.846.696

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE II(B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE II(B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
Voce programmatica : RUENCA FONDERIALE

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	75.150.000.000			75.150.000.000	24.904.319.432	50.245.680.568

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE II (B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
 Voce programmatica : OSSERVAZIONE DELLA TERRA

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	60.000.000.000			60.000.000.000	31.517.578.034	28.482.421.966

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE II (B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
 Voce programmatica : SATELLITI SCIENTIFICI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI ABBONDATE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	125.000.000.000			125.000.000.000	85.775.826.236	39.224.173.764

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUMITIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE II(B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
 Voce programmatica : TRASPORTO SEZIONALE

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		ALZAMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	40.000.000.000			40.000.000.000	34.374.044.273	5.625.955.727

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE II (B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
 Voce programmatica : INFRASTRUTTURE ORBITALI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI RIFERITE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	15.000.000.000			15.000.000.000	18.821.208.009	3.821.208.009-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE II (B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
 Voce programmatica : BASI E OPERAZIONI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI ABBONDERE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	55.000.000.000			55.000.000.000	58.333.882.957	3.333.882.957-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE II (B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
 Voce programmatica : SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI ED APPLICATIVI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPRODATE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		AUMENTO	DISMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	92.000.000.000			92.000.000.000	74.731.714.557	17.268.285.443

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE II (B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
 Voce programmatica : ATTIVITA' FUTURE E NUOVI SVILUPPI

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	40.000.000.000			40.000.000.000	21.871.525.761	18.128.474.239

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE II (B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
 Voce programmatica : CONTRIBUTIONE E.S.A.

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTIVATI	SALDO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	745.111.000.000			745.111.000.000	744.097.432.424	1.013.567.576

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE II (B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
 Voce programmatica : PERSONALE, GENERALI, AMMINISTRATIVE AD IMPIAZIONE INDIRETTA

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		ALZAMENTO	DIMINUZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	301.363.000.000			301.363.000.000		301.363.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PAGHE II(B) - SESE IN TERMINI DI CASSA
 T O T A L I

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	1.548.624.000.000			1.548.624.000.000	1.094.427.531.683	454.196.468.317

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BIANCO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992

PARTE II(B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA

Voce programmatica : PERSONALE, GENERALI, AMMINISTRATIVE AD IMPUTAZIONE INDIRECTA

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	301.463.000.000			301.463.000.000		301.463.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIANALISI CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
 PARTE II (B) - SPESE IN TERMINI DI CASSA
 T O T A L I

	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI APPORTATE		PREVISIONE DEFINITIVA	PAGAMENTI EFFETTUATI	SALDO
		AUMENTO	DIMINUIZIONE			
6 RIPARTIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN TERMINI DI CASSA	1.548.724.000.000			1.548.724.000.000	1.091.887.531.683	454.836.468.317

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992
PARTE (D) - COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

A Entrate incassate in precedenti esercizi	A Spese di competenza pagate in precedenti esercizi	
B Produzioni e movimenti interni	B Produzioni e movimenti interni	
C Trasferimenti attivi in natura	C Trasferimenti passivi in natura	11.149.625.198
	D Ammortamenti e deprezzamenti	
	E Svalutazioni e deprezzamenti	
	F Accantonamenti per oneri presunti di competenza	
	G Quota dell'esercizio per l'adeguamento	113.820.024
	- Fondo di inderogabilità anzianità	
	- Fondo di previdenza	
D Variazioni patrimoniali straordinarie	H Variazioni patrimoniali straordinarie	
- Sopravvenienze attive	- Sopravvenienze passive	
- Inusualstenze attive	- Inusualstenze passive	
- Interessi su prestiti al personale	- Interessi su prestiti al personale	
	I Investimenti di ricerca (*)	35.266.413.085
	- Spese per ricerca scientifica e promoz. industriale	
E Spese di competenza di successivi esercizi	L Entrate di competenza di successivi esercizi	
F Variazioni nei crediti e nei debiti	M Variazioni nei crediti e nei debiti	
- Maggiori crediti - parte corrente	- Maggiori debiti - parte corrente	
- Minori debiti	- Minori crediti	
TOTALE PARTE SECONDA	TOTALE PARTE SECONDA	46.529.858.307
TOTALE GENERALE	TOTALE GENERALE	1.102.666.610.060
Disavanzo economico	Avanzo economico	
TOTALE A PARREGGIO	TOTALE A PARREGGIO	1.102.666.610.060

(*) La collocazione della presente voce e' in via di revisione in attesa della modifica del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilita' dell'ASI